

MANUALE PER IL LIDER O CAPOCELLULA

Introduzione	03
Lezione n. 1	
La visione – missione	06
Lezione n. 2	
Amministrare la visione cls	16
Lezione n. 3	
Mantenere la visione nella giusta direzione	23
Lezione n. 4	
Essere determinati nella visione	30
Lezione n. 5	
Il tuo nuovo stile di vita	35
Lezione n. 6	
Le cerimonie e le celebrazioni cristiane	41
Lezione n. 7	
La Parola	48
Lezione n. 8	
La chiesa	51
Lezione n. 9	
La benedizione economica	55
Lezione n. 10	
La preghiera e l'intercessione	64
Lezione n. 11	
La lode e l'adorazione	70

Lezione n. 12	
Il miglior commercio del mondo	77
Lezione n. 13	
Consolidatori per consolidare	83
Lezione n. 14	
Operazione 72	88
Lezione n. 15	
Perseverare nella vita del nuovo	98
Lezione n. 16	
Il privilegio di servire 1	103
Lezione n. 17	
Il privilegio di servire 2	109
Lezione n. 18	
Le strategie di crescita	113
40 giorni di azioni per la visione	117
Consigli pratici per l'apertura della cellula	124
Sistemi della studio	134
Dichiarazione di appartenenza come membro della chiesa CLS	136

MANUALE PER IL LIDER O CAPOCELLULA

LA VISIONE

INTRODUZIONE

Come Corpo di Cristo, abbiamo un modello discepolare che ci permette di ricevere la protezione nella società, come chiesa evoluta e portatrice di principi, di compiere la grande commissione di diffondere il vangelo alle nazioni della terra.

Una chiesa, una nazione, una famiglia, un individuo, senza una visione sono destinati a scomparire. In questi tempi apostolici, la visione è necessaria per mantenere la pianificazione e la continuità della Chiesa all'interno della comunità.

Nel sua Parola, Dio ci dimostra l'importanza di camminare con uno scopo, e con un chiaro concetto di visione-missione: «Andate e fate miei discepoli tutti popoli ... ». Dobbiamo comprendere che il discepolato non è un piano dell'uomo, ma è la strategia di Dio per raggiungere l'umanità e stabilire il suo Regno.

La nostra visione è:

“Predicare il Vangelo del Regno e guadagnare persone per Gesù Cristo; Formare i discepoli per inviarli a predicare, con lo scopo di trasformare le città, l'Italia, le nazioni e il mondo con il messaggio del vangelo”.

Questa visione è fondata su Matteo 28:18-20, in cui si afferma:

“Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad obbedire tutte le cose che vi ho comandato: ed ecco, io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo.” Amen “

Per realizzare questa visione-missione lavoriamo secondo il modello dei discepoli, basata sulla strategia di Gesù sulla terra con i suoi dodici apostoli con la costituzione di reti di discepoli (di uomini e donne), e di cellule familiari di crescita.

Il nostro slogan è:

Sacrificio, Eccellenza, Crescita, Discepolato e famiglia. Il discepolato e l'espressione del governo apostolico nella chiesa.

Per questo, tutte le nostre attività hanno due scopi:

- Guadagnare le persone
- Formare discepoli

Lo scopo del discepolato è, estendere il Regno di Dio nelle città, nelle nazioni e nel mondo sotto la copertura spirituale, così il discepolato e la preghiera nello spirito devono camminare insieme. Attraverso il discepolato, il nuovo credente viene formato nella Parola di Dio per la conquista delle mete sulla terra. Con le tappe del discepolato, il discepolo scopre il suo scopo nella società.

Definiremo alcuni concetti basilari che studieremo in questo manuale:

Che cos'è il discepolato?

E' l'attività personale di due o più persone che si aiutano l'uno con l'altro per sperimentare una relazione di crescita con Dio. (Neil Anderson).

Chi è un discepolo?

È la persona che dice e fa quello che ha ascoltato e ha visto fare dal suo discepolatore. È più che un apprendista, è uno che lavora per realizzare la causa del maestro. Essere un discepolo di Cristo significa dire e fare quello che lui ha compiuto, riprodurre il carattere di Cristo nelle nostre vite, per estendere e consolidare il regno di Dio sulla terra.

La grande commissione data da Gesù Cristo agli apostoli include le seguenti cose:

“Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, 20 insegnando loro a osservare tutte quante le cose che vi ho comandate. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente». Amen. Matteo 28:19-20

La grande commissione implica andare in tutto il mondo a predicare il vangelo ad ogni creatura, portarli a credere in Gesù Cristo, battezzarli in acqua, ed inviarli in tutte le nazioni a predicare. In questo mandato e' necessario dimostrare la potenza del vangelo guarendo gli infermi, parlando le lingue dello spirito e cacciare fuori i demoni.

La chiesa primitiva fu cosciente di questo mandato. gli apostoli e il popolo nei primi anni del cristianesimo si lanciarono alla conquista delle anime discepolando le nazioni. Furono efficaci nel compiere l'ordine del Signore.

a) andare: questa è l'opera della chiesa apostolica. dovette uscire dalle quattro pareti per andare alla conquista dei territori.

b) fare discepoli: implica svolgere il lavoro di consolidamento effettivo, il quale richiede una "paternità responsabile" nella cura e nell'insegnamento del nuovo convertito. l'obiettivo è che ciascun convertito diventi un vero discepolo di Gesù Cristo.

c) in tutte le nazioni: questo significa non solo discepolare le persone ma anche inviarle in tutte le nazioni a portare la luce del vangelo.

d) portare tutte le cose che Gesù insegnò: questo significa attenersi agli insegnamenti di Gesù'. (avere una chiara visione dei fondamenti cristiani, vivere sotto i principi e i valori della Parola di Dio)

Questo rinnovamento spirituale nel compiere il grande mandato sarà segnato da un ritorno in massa alla comunione con lo Spirito Santo perché possa manifestarsi il flusso rigeneratore della sua vita, della sua potenza e dei suoi doni, per confermare la Parola di Dio e il Governo della Chiesa.

Lezione n. 1

La visione e la missione

“Il SIGNORE mi rispose e disse: «Scrivi la visione, incidila su tavole, perché si possa leggere con facilità; 3 perché è una visione per un tempo già fissato; essa si affretta verso il suo termine e non mentirà; se tarda, aspettala; poiché certamente verrà; e non tarderà”. (Abacuc 2:2-3)

La missione-visione della CLS è:

“Predicare il vangelo del regno e guadagnare le persone a Gesù Cristo. Formare i discepoli e inviarli a predicare, con il fine di trasformare l'Italia, le città e le nazioni del mondo con il messaggio del Vangelo”.

La nostra visione è “trasformare l'Italia, le città e il mondo con il messaggio del vangelo”, e la missione è “Predicare il vangelo e formare i discepoli”.

che cosa intendiamo per visione?:

“Se il popolo non ha rivelazione è senza freno; ma beato colui che osserva la legge! PROVERBI 29:18

La parola ci dice che senza la profezia il popolo è senza freno; ma quello che osserva la legge e' beato. quando non si conosce dio il popolo fa quello che vuole, ma è ammirabile la nazione che conosce e mette e mette in pratica la legge divina.

La visione è: vedere quello che dio vede, apprezzare il quadro completo e proteggersi in lui, vedere le cose che dio mette nei nostri cuori per renderle reali; per avere questo, le strategie e le missioni sono importanti (la missione).

Perchè' e' importante avere la visione nella vita?

La visione e' importante perchè ti trasmette lo scopo e l'obiettivo. la visione ti porta a determinare il tuo futuro, a farlo tuo e a trasformarlo nella realtà. senza visione, i popoli non hanno uno scopo, non hanno una meta e non hanno un orientamento.

La maggior parte dei problemi finanziari, familiari e sociali hanno origine nella mancanza di obiettivi comuni, non possono vedere il loro scopo e tantomeno il loro destino.

Realizzano le attività senza alcun obiettivo, e senza compiere i programmi, ma in realtà non hanno una chiara visione del cammino che si sta seguendo.

Per questo è importante avere una visione per poter vedere il futuro che Dio ha per noi; per fotografarlo, dargli un nome e la data di esecuzione; e convertirlo in mete chiare misurabili.

a) Dio inizia la visione e lo Spirito Santo permette di attuarla.

“Il SIGNORE mi rispose e disse:«Scrivi la visione, incidila su tavole, perché si possa leggere con facilità” (Abacuc 2:2)

b) La visione ha bisogno di uomini che sono disposti a riceverla. Uomini visionari del Signore che hanno convinzioni e sono determinati a compierla; che sappiano come realizzarla e che comprendano nello spirito che viene da Dio.

c) La visione sarà provata.

Ogni visione è provata da diversi conflitti ed avversità (Verso 3). Dobbiamo permettere che la visione sia provata e che possa sopportare la ruota del tempo. Se la visione viene da Dio, nulla ci fermerà.

“Ma se è da Dio, voi non potrete distruggerli, se non volete trovarvi a combattere anche contro Dio». Atti 5:39

d) La visione richiede tempo.

Non arriva dalla notte alla mattina, è un processo e come tale ha bisogno del tempo per crescere, per maturare e per impiantarsi. La Visione ha bisogno di te, che impegni il tuo tempo fino a vederla realizzata.

e) La visione deve essere comunicata in modo che tutti siano coinvolti.

“Il SIGNORE mi rispose e disse: «Scrivi la visione, incidila su tavole, perché si possa leggere con facilità” (Abacuc 2:2).

Significa dividerla con altri. L'ascolteranno e decideranno di lavorare al tuo fianco.

Che cosa significa la missione?

“poi chiamò a se i dodici e cominciò a mandarli a due a due; e diede loro potere sugli spiriti immondi. (Marco 6:7)

La missione comprende le strategie, i programmi, e i metodi per rendere reale la visione. nella missione si compiono due obiettivi:

Guadagnare le persone (predicare il vangelo)

Formare i discepoli

Per questo motivo lavoriamo con:

Le cellule oikos

La parola oikos è una parola greca che significa casa, dimora; luogo fisico dove abita una famiglia.

La cellula Oikos è anche una riunione che si realizza nella casa, per il nucleo familiare con l'attenzione di consolidare la relazione con dio e le relazioni tra quelli che la compongono, attraverso la meditazione della parola di dio e la preghiera.

L'importanza della cellula oikos

Nella CLS abbiamo compreso che saremo più solidi nella misura in cui lo saranno le nostre famiglie; il maggiore attacco il nemico lo porta nelle case, cercando di creare ambienti di incomprensioni, di conflitti, di vizi e di violenza, il quale ha come obiettivo la disintegrazione della famiglia e una società senza valori. pertanto, la cellula oikos deve stabilirsi in tutti e in ciascuna casa cls e tutti i partecipanti debbono partecipare con entusiasmo facendo sempre attenzione ad incoraggiarsi gli uni e gli altri. Gran parte del benessere, della felicità e della stabilità della casa dipende dalla forza della cellula.

Si riunisce una volta la settimana.

In esse si impartisce la riflessione dell'altare familiare, la quale esce dagli annunci dei nostri servizi domenicali; l'altare familiare è stato progettato per essere utilizzato tutti i giorni della settimana con la tua famiglia, la cellula oikos deve essere tenuta solo una volta la settimana

- . Trasmettere il tema dell'Altare familiare che viene assegnato per il giorno in cui si tiene la tua cellula Oikos.

E' possibile raccogliere anche un'offerta di alleanza per la benedizione della tua famiglia e per il raggiungimento dei risultati.

- . Ascoltare le riflessioni dei partecipanti sul tema della cellula.
- . Risolvere i dissensi che si possono creare sulla discussione del tema e se si dovessero verificare atteggiamenti di risentimento risolverli con umiltà manifestando la grazia di Dio offerta con il perdono.
- . Chiudere la cellula con una preghiera presentando le richieste dei partecipanti e delle loro famiglie invocando la mano di Dio su ciascuno dei

partecipanti. Se lo si desidera, si potrebbe chiudere con un canto di adorazione a Dio.

Che cosa non si deve fare in una cellula oikos?

- . Fare la riunione con l'ascolto della televisione o con qualsiasi altra distrazione.
- . Avere i cellulari accesi.
- . Recare disturbo per impedire l'insegnamento della Parola.

Cellule di crescita.

Sono gruppi da due a dieci persone che si riuniscono in una casa per condividere la parola di Dio.

Sono riunioni di unzione e di miracoli. Sono prevalentemente evangelistiche, e si predica il vangelo del regno di dio.

Una Cellula di crescita:

- . Si tiene una volta la settimana, alla stessa ora e allo stesso giorno.
- . Si prega per la guarigione, la liberazione, la salvezza e la restaurazione. E' un luogo di miracoli.
- . Si insegna la parola di Dio, specialmente i messaggi della settimana che si predicano le domeniche.
- . Sono prevalentemente evangelistiche, devono invitare continuamente persone nuove.
- . Il loro obiettivo è la moltiplicazione, quando raggiunge 10 persone, automaticamente si divide in due.
- . E' un luogo per stabilire relazioni interpersonali.
- . E' un luogo dove nasceranno i futuri discepoli.
- . Le cellule di crescita possono essere omogenee o eterogenee (adulti, giovani, pre-adolescenti o ragazzi), adattate sempre alle necessità di gruppo.

Come sono composte.

Dal leader o capocellula: è la persona che presiede e porta l'insegnamento della Parola di Dio.

Apprendista: E' una persona formata per dirigere una cellula.

Anfitrione: E' il padrone della casa (può anche essere l'apprendista o il leader).

- . Non è un luogo di discussione politica e nemmeno religiosa, in esse si trasmette la pace.
- . Non è un luogo dove si scherza, si deve evitare ogni mormorazione.
- . Non è un luogo per dare o ricevere prestiti.
- . Essere un discepolo, significa aver compiuto tutto il processo.
- . Essere un amante e appassionato della Visione, e sposarla.
- . Essere obbediente e sottomesso all'autorità della chiesa.
- . Avere uno spirito di insegnamento.
- . Avere la mentalità Apostolica, sapere che sono un inviato sotto l'autorità apostolica.
- . Avere costantemente presente la missione di guadagnare le persone a Cristo e contribuire ad edificare il corpo.
- . Avere una intimità con Dio e la sensibilità di ascoltare la voce dello Spirito Santo.
- . Esercitare i doni, sviluppare la fede nei nuovi credenti. Una cellula di crescita ti dà la possibilità di avere importanti esperienze che ti permettono di crescere spiritualmente, di acquistare una maggiore conoscenza di Dio, di sviluppare i doni e di mettere in pratica i talenti. Dio ci insegna che chi guadagna le anime è una persona saggia.

"Il frutto del giusto è un albero di vita, e il saggio attira a sé le persone.
(Proverbi 11:30)

CELLULE DI DISCEPOLATO

- . Sono luoghi per la formazione dei leader e per la moltiplicazione delle cellule.
- Sono riunioni strategiche per raggiungere la persone con il vangelo.
- . Sono centri di formazione per dare la continuità alla visione discepolare.

- . Sono la base per la riproduzione dei discepoli secondo il modello di Gesù Cristo.
 - . Sono luoghi dove si trasmette la conoscenza biblica.
 - . Sono gruppi di responsabili, che se riuniscono una volta alla settimana. Sono generalmente omogenei, ma possono essere anche coppie e in casi speciali (discepolatori di matrimoni).
 - . Sono nettamente formativi, specialmente per sviluppare tutto il potenziale del leader. si imparte non solo l'informazione, ma anche la vita pratica.
 - . I partecipanti ricevono un'auto formazione attraverso l'insegnamento della parola di dio.
 - . Ricevono i temi da trasmettere nelle cellule con il coordinamento dell'ufficio di discepolato sotto la direzione del pastore salvatore delle donne.
 - . Il leader si allena nella Parola, nel carattere, nelle relazioni interpersonali, nella vita ministeriale, nei doni e nei talenti. Si prega e si ministrano i discepoli.
 - . Il discepolato nella visione apostolica non è un programma, è una metodologia che deve essere inderogabilmente rispettata, in quanto questa permette la continuità della visione.
 - . Sono strategiche, poiché in esse si definiscono le strategie necessarie per il compimento della missione: guadagnare anime a Cristo e edificare il corpo.
 - . Si stimola la crescita e la maturità, per formare leader responsabili e compromessi con la chiamata.
 - . Il discepolato è la vita e la colonna vertebrale della chiesa. Deve avere la mentalità del corpo.
- “Ogni cosa egli ha posta sotto i suoi piedi e lo ha dato per capo supremo alla chiesa, 23 che è il corpo di lui, il compimento di colui che porta a compimento ogni cosa in tutti.” (Efesini 1:22,23).
- . E' fondata sulla preghiera dei tre. Se ho tre discepoli, ciascuno di loro deve pregare e guadagnare altre tre persone, le quali diventeranno i futuri discepoli di cellula.

- . Da un discepolatore: questo fa parte di una rete discepolare, possiede un codice ed è il responsabile della sua rete discepolare.
- . I discepoli: sono quelli che formano la cellula.
- . Il leader o discepolo deve prima completare tutto il percorso discepolare , e cioè: l'incontro, Post-incontro e la scuola di leader.
- . Deve avere una cellula di crescita, per poter funzionare in modo adeguato.
- . Essere un amante e appassionato della Visione, e sposarla. Essere fedele al ministero, obbediente e sottomesso all'autorità della chiesa.
- . Avere uno spirito di insegnamento. Avere la mentalità apostolica, avere la consapevolezza spirituale di essere un inviato sotto l'autorità apostolica.
- . Avere come principale obiettivo la missione di guadagnare le persone a Cristo e per edificare il corpo.
- . Avere l'intimità con Dio e la sensibilità verso la voce dello Spirito Santo.
- . Deve operare e testimoniare nei doni, sviluppando la fede nei nuovi credenti.
- . Deve sempre cercare di sviluppare la propria crescita spirituale, attraverso la formazione e la rivelazione della Parola di Dio. DEVE ESSERE AMANTE DELLA PAROLA E DEI LIBRI CHE LO AIUTANO NELLA CRESCITA SPIRITUALE.

CHI E' UN DISCEPOLO?

Un discepolo è una persona che apprende e segue le lezioni del suo maestro. è più che un apprendista, è uno che si prende a cuore la causa del maestro. essere un discepolo di cristo significa dire e fare quello che lui fece, riprodurre il carattere di cristo nelle nostre vite, per estendere o consolidare il regno di dio sulla terra. come nuovo discepolo devi comprendere quanto segue:

- . Dio è quello che ci chiama e ci convince.

“Mentre passava lungo il mare di Galilea, egli vide Simone e Andrea, fratello di Simone, che gettavano la rete in mare, perché erano pescatori. 17 Gesù disse loro: «Seguitemi, e io farò di voi dei pescatori di uomini». 18 Essi, lasciate subito le reti, lo seguirono. Marco 1:16-18.

“Come buoni amministratori della svariata grazia di Dio, ciascuno, secondo il dono che ha ricevuto, lo metta a servizio degli altri”. 1 Pietro 4:10

- . Siamo stati rivestiti della completa autorità.

“E Gesù, avvicinandosi, parlò loro, dicendo: «Ogni potere mi è stato dato in cielo e sulla terra” Matteo 28:18

- . Siamo stati scelti con uno scopo, prima della creazione del mondo. Siamo portatori di tutte le benedizioni.

“In lui voi pure, dopo aver ascoltato la parola della verità, il vangelo della vostra salvezza, e avendo creduto in lui, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso” Efesini 1:3

- . Dio ha un meraviglioso piano per l'uomo puro che si sottomette alla sua volontà (se consideri di seguire Dio con l'indifferenza, che operando il male o il bene sia la stessa cosa, non potrai mai guadagnare l'amore di Dio, ma se sei disposto a fare quello che Lui ti comanda, puoi rallegrarti)

“Avendoci predestinati nel suo amore a essere adottati per mezzo di Gesù Cristo come suoi figli, secondo il disegno benevolo della sua volontà, a lode della gloria della sua grazia, che ci ha concessa nel suo amato Figlio.” Efesini 1:5,6

Le strategie metodologiche

L'attività del formatore:

Deve utilizzare un linguaggio semplice e facilmente comprensibile.

Su questo tema dovrà sviluppare lo studio sulla Visione, mettendo in evidenza le parole chiavi come: Predicare, guadagnare anime, formare e trasformare. In questo modo LO STUDENTE INCOMINCERÀ AD AVERE UNA CHIAREZZA DELLA VISIONE.

Utilizzerà la strategia metodologica (studio guidato) che consiste:

spiegare il tema e poi dividere gli studenti in piccoli gruppi e ciascun gruppo deve preparare le domande riguardanti lo studio.

(questionario della lezione)

Dall'inizio alla fine sarebbe opportuno far ripetere a ciascun partecipante la visione della CLS.

Attività per gli studenti:

Gli studenti dovranno formare gruppi secondo il numero dei partecipanti. una volta formato i gruppi, ciascun gruppo riceverà la domanda alla quale si deve dare una risposta, successivamente, si deve formare una discussione/riflessione di gruppo.

Le domande alle quali si deve rispondere sono le seguenti:

1.- Qual'è la visione della CLS e che cos'è una visione?

2.- Che cos'è la missione e che cos'è la cellula oikos?

3.- Spiegare che cosa sono le cellule di crescita.

Si consiglia ai facilitatori a incoraggiare i partecipanti ad apprendere la visione, per averla più chiara nel cammino e per farla diventare una realtà. In seguito, invitarli a continuare nel processo discepolare, prima con la scuola di líderes per diventare un leader effettivo e un discepolo produttivo.

Per l'attività di gruppo si suggerisce di concedere 5 minuti per ciascun gruppo.

Con la riunione successiva si potrebbero interrogare i partecipanti sui temi trattati.

Lezione n. 2

Amministrare la visione

La visione per diventare una realtà nelle nostre vite, deve essere sviluppata. come ogni essere che ha vita cresce in modo coordinato per mantenersi sano, allo stesso modo bisogna mantenere la visione cls.

La nostra visione è:

“predicare il vangelo del regno per guadagnare le persone a Gesù Cristo, formare discepoli per inviarli a predicare, con il fine di trasformare l'Italia, le città, le nazioni e il mondo con il messaggio del vangelo”

“Come buoni amministratori della svariata grazia di Dio, ciascuno, secondo il dono che ha ricevuto, lo metta a servizio degli altri.” (1 Pietro 4:10)

“Così, ognuno ci consideri servitori di Cristo e amministratori dei misteri di Dio.” (1 Corinzi 4:1)

Amministrare

La parola amministrare ha un significato diverso secondo l'utilizzo. la parola greca “diakoneo” significa servire. si traduce anche “amministrare”

“Non solo, ma egli è anche stato scelto dalle chiese come nostro compagno di viaggio in quest'opera di grazia, da noi amministrata per la gloria del Signore stesso e per dimostrare la prontezza dell'animo nostro.” 2 Corinzi 8:19

“Pietro, apostolo di Gesù Cristo, agli eletti che vivono come forestieri dispersi nel Ponto, nella Galazia, nella Cappadocia, nell'Asia e nella Bitinia” (1 Pietro 1:1)

Si traduce anche come aiutare, diaconato, esercitare il ministero e sbrigare.

Amministrare la visione.

La visione cls è una visione che si può definire a lungo raggio; e' stata ideata per le future generazioni; tutto quello che facciamo ha come obiettivo quello di incidere sulle persone, formare leader per trasformare le città e le nazioni con il messaggio del vangelo.

Molte persone con grandi prospettive, sono cadute per la mancanza di una buona amministrazione. quando parliamo di amministrazione non ci riferiamo solo all'aspetto economico, che è certamente molto importante, ma all'amministrazione che fa riferimento alla distribuzione equitativa del tempo,

delle risorse, del proprio potenziale, degli sforzi, della parola, dei doni, delle priorità, ed altre.

Abbiamo detto in precedenza che la parola amministrare significa anche esercitare il ministero che implica il governare, il servire, l'aiutare, ed infine il portare a termine la visione fino a renderla una realtà, nello stesso modo in cui fu concepita, poiché ciascuno di noi è un maggiordomo che supervisiona, controlla, dirige, attua modifiche, riconosce gli errori e ritorna a promuovere la causa della visione affinché non perda il suo scopo.

L'amministrazione è importantissima per la crescita, e per sviluppare la visione della cls è necessario una sana amministrazione.

La visione cellulare (célule di crescita, célula di discepolato e cellule oikos) rappresentano il modo per amministrare la potenzialità' e i bisogni delle persone. le cellule di discepolato sono il mezzo attraverso le quali formiamo i leader o capicellula che dovranno impegnarsi, crescere e far crescere altri, avere successo e sviluppare la visione cls senza far diminuire la sua importanza.

Ogni leader discepolatore è' una persona che amministra, serve, cura spiritualmente un gruppo e forma i suoi discepoli in tutte le aree delle loro vite. il leader discepolatore che lavora in un gruppo, comprende che e' una parte fondamentale di esso e che sta formando la squadra che lavorerà' con lui per realizzare la visione della cls.

Il lavoro svolto nella squadra ha una funzione importante sia nello sviluppo che nell'amministrazione della visione cls. il concetto di squadra è profondamente consolidato in ciascun leader che a sua volta lo deve trasmettere ai suoi discepoli. la visione cls diventa una realtà' attraverso il lavoro di gruppo, il lavoro viene distribuito in modo che ciascun componente possa trovare la sua giusta collocazione in essa, per sviluppare le proprie potenzialità nell'esercizio del ministero.

Lideres o capi cellula moltiplicatori

L'obiettivo delle cellule di discepolato è quello di moltiplicare i lideres, la chiara comprensione di questo principio, ci eviterà molti dolori di testa, un lider deve comprendere che la sua leadership si rafforzerà quando produce risultati, e nel caso della visione del Regno di Dio, si traduce nel guadagnare e nel consolidare persone a Cristo.

Perche' questo diventi una realtà, devi:

1.- Autoamministrarti continuamente:

“Perché ti abbatti, anima mia? Perché ti agiti in me? Spera in Dio, perché lo celebrerò ancora egli è il mio salvatore e il mio Dio” Salmo 42:5

Per raggiungere grandi obiettivi, è necessario imparare a dipendere completamente da Dio. Non puoi rimanere immaturo, devi imparare ad Autoamministrarti. E' imprescindibile aprire il cuore alla fede e alla parola dichiarata continuamente per te. Così faceva il Re Davide e così disse Dio a Giosuè:

“Nessuno potrà resistere di fronte a te tutti i giorni della tua vita; come sono stato con Mosè, così sarò con te; io non ti lascerò e non ti abbandonerò. 6 Sii forte e coraggioso, perché tu metterai questo popolo in possesso del paese che giurai ai loro padri di dar loro. 7 Solo sii molto forte e coraggioso; abbi cura di mettere in pratica tutta la legge che Mosè, mio servo, ti ha data; non te ne sviare né a destra né a sinistra, affinché tu prosperi dovunque andrai. 8 Questo libro della legge non si allontani mai dalla tua bocca, ma meditalo, giorno e notte; abbi cura di mettere in pratica tutto ciò che vi è scritto; poiché allora riuscirai in tutte le tue imprese, allora prospererai” (Giosuè 1:5-8).

In parole semplici, Dio dice che non puoi dipendere da chi ti sta amministrando, hai terminato la fase nella quale bevevi il latte spirituale, e non puoi continuare a cercare chi possa continuare a darti le parole per essere incoraggiato, ne tantomeno puoi dipendere dalle motivazioni esterne.

Ti farò conoscere il segreto del Re Davide: devi imparare a parlare alla tua anima, e ad ordinarle che non dimentichi mai lo scopo di Dio per la tua vita.

In questo modo lo faceva anche Giosuè, e così lo faceva il Re Davide, dal tuo spirito devi iniziare ad Autoamministrarti con radicalità in Dio e nel suo scopo. Devi amministrare con fermezza la tua anima, le tue forze, la tua salute, il tuo corpo, la pace e il controllo delle tue emozioni.

Questa deve essere la legge della tua auto amministrazione continua.

2.- Per amministrare la visione devi negarti a te stesso.

“«Se uno viene a me e non odia suo padre, sua madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e persino la sua propria vita, non può essere mio discepolo. 27 E chi non porta la sua croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo.” (Luca 14:26-27).

Devi comprendere che non tutto quello che piace alla tua anima è buono. Ci sono cose che non sono cattive, ma contrastano con il piano di Dio, particolarmente quelle di carattere sentimentale.

Gesù insegnò sempre che i discepoli devono essere radicali. Cioè, contrari al sentimentalismo manipolatore. il credente deve muoversi nella potenza della parola e nell'autorità spirituale con fermezza, questa è una legge dove dio deve essere al primo posto in tutto, anche prima dei tuoi desideri.

3.- Devi avere la disposizione a lasciarti controllare permanentemente.

“Sforzati di presentare te stesso davanti a Dio come un uomo approvato, un operaio che non abbia di che vergognarsi, che tagli rettamente la parola della verità.” (2 Timoteo 2:15)

L'unico modo per essere molto fruttifero, è quello di comprendere che hai bisogno di essere sottomesso alla supervisione, se non comprendi che ciascun membro del corpo di Cristo deve essere soggetto ad una parte del corpo, sarai sempre limitato nella produzione. Certamente Dio non ti ha creato per essere calpestato dall'essere umano, ma ti ha costituito perché un'altro ti possa guidare.

Il giorno in cui non sarai più sottomesso al corpo, è perché deplorabilmente non ne fai più parte, e questo sarà irrevocabile.

La supervisione radicale, ci permette di essere soggetti gli uni agli altri, e i risultati saranno eccellenti. Essere sottomessi e controllati ci consente di migliorare ogni giorno di più.

4.- Per amministrare la visione devi vivere nell'integrità.

“Infatti vi sono molti ribelli, ciarlani e seduttori delle menti, specialmente tra quelli della circoncisione, ai quali bisogna chiudere la bocca” (Tito 1:10)

Apprendiamo con tristezza che molti leader nel mondo quando raggiungono il successo nel ministero abbandonano la preghiera e la quotidiana consacrazione a dio, altri cadono in atti disordinati come il sesso, i vizi e il denaro.

L'apostolo paolo era il grande garante, parlava con autorità' ai discepoli, e gli diceva: Voi siete gli amministratori dell'opera, e è' necessario che facciate attenzione su tutto, sulla casa, sui figli, sulle finanze, sulle vostre condotte e sulle vostre attività. Dio avrà più attenzione su di te e sarà più sensibile allo spirito santo e ai bisogni delle persone. non si deve mai abusare delle benedizioni che Dio ci da, in molti lo Spirito Santo si spegne perchè' non hanno più' integrità'.

Le cinque leggi di fallimento che non ti permetteranno di amministrare la visione.

1.- Non avere nessuna meta: Nessuno potrà fare un salto di qualità se non impara ad essere radicale con gli obiettivi.

2.- Dubitare della Parola di fede: Nessuno potrà avere successo nel soprannaturale, operando con le proprie forze e dubitando in Dio.

3.- Non perdersi d'animo nelle opposizioni: nessuno potrà raggiungere le moltitudini a meno che impari a lavorare nelle tribolazioni o pressioni.

4.- Non accettare la supervisione o controllo: Nessuno potrà avere successo a meno che accetti di essere pienamente sotto il controllo.

5.- Non sottomettersi allo Spirito Santo: nessuno potrà avere il pieno successo a meno che si sottometta allo Spirito santo in tutto.

Le strategie metodologiche

Le attività del formatore:

Utilizzare strumenti visivi come le diapositive con un linguaggio semplice e facile da comprendere.

All'inizio del tema il formatore dovrà enfatizzare la Visione CLS e farla ripetere ad alta voce dai partecipanti, evidenziando se è possibile, che può essere realizzata in quanto ci stiamo preparando per cambiare l'Italia.

All'inizio e alla fine far ripetere a tutti la Visione della CLS.

Attività per i partecipanti:

Valutazione quantitativa

Gli studenti al momento dello sviluppo del tema, dovranno rispondere a tre domande individualmente:

Che cosa significa per te Autoamministrarti continuamente?

Spiegare per lo meno due (2), le Leggi del fallimento che impediscono alla visione di funzionare:

Commenta brevemente che cosa significa vivere nell'integrità'

La valutazione qualitativa

Dovrete portare per la prossima sessione il prospetto contenente il dettaglio del tempo utilizzato durante la settimana distinguendo: il tempo della preghiera, la lettura della bibbia, la riunione nella cellula, le riunioni settimanali in chiesa, il lavoro, lo studio e la comunione con la famiglia.

Raccomandazioni:

Se rammenta che il formulario «la mia azione giornaliera per la visione» si trova alla fine del manuale e si spiega brevemente per includere queste attività nel prospetto dell'orario personale.

Il formatore deve ricevere il prospetto dell'orario personale di ciascun partecipante, motivandoli a realizzare una corretta amministrazione del tempo.

La prossima settimana verranno consegnati le risposte corrette.

Lezione n. 3

Mantenere la visione nella giusta direzione

“Io starò al mio posto di guardia, mi metterò sopra una torre, e starò attento a quello che il SIGNORE mi dirà, e a quello che dovrò rispondere circa la rimostranza che ho fatta. 2 Il SIGNORE mi rispose e disse: «Scrivi la visione, incidila su tavole, perché si possa leggere con facilità; 3 perché è una visione per un tempo già fissato; essa si affretta verso il suo termine e non mentirà; se tarda, aspettala poiché certamente verrà; e non tarderà ” (Abacuc 2:1-3)

La visione nasce da Gesù Cristo. noi siamo chiamati a svilupparla lavorando con entusiasmo.

Pertanto, è importante mantenere la rotta e i principi della visione nella direzione giusta; come l'aereo, l'auto o qualsiasi mezzo per il quale è stato stabilito un punto di arrivo.

Per mantenere la Visione della CIs nella giusta direzione dobbiamo tener conto dei seguenti principi che dobbiamo scrivere, comprendere e ripetere.

La visione CIs è:

Predicare Vangelo del Regno e guadagnare persone a Gesù Cristo. Formare i discepoli per inviarli a predicare con il fine di trasformare l'Italia, le città e il mondo con il messaggio del Vangelo.

La visione CLS deve essere compresa da ogni credente impegnato; per questo motivo è stata scritta e in ogni riunione si continua a ripeterla. La ripetizione ci farà comprendere la visione, quando l'ascoltiamo una sola volta siamo portati a dimenticarla, quando la scriviamo anche riaffermiamo le conoscenze ricevute.

E' necessario comprenderla bene per impegnarci nel lavoro, nessuno impiega il tempo, il denaro e gli sforzi per fare qualcosa che non comprende.

Dio disse al profeta Abacuc di scrivere la visione che gli aveva data, in modo che tutti quelli che l'avrebbero vista potessero sapere quello che Dio pensava di fare nel futuro.

Avere la visione scritta e ripeterla ci incoraggerà a guardare verso il futuro, gli sforzi e il tempo investito, sapendo che la visione si realizzerà con la fede e con l'entusiasmo.

Rivedere lo sviluppo della visione.

Ogni progetto nel tempo deve essere rivisto per verificare ciò che è stato sviluppato, se si vuole giungere alla fine secondo i piani; allo stesso modo, la visione CLS deve essere rivista da quelli che la stanno sviluppando. L'effettività è più importante del mantenimento dei programmi, pertanto, deve essere climatizzata all'ambiente di Cassano D'Adda e d'intorni.

Mantenere i principi della visione.

Quando rivediamo lo sviluppo della visione, dobbiamo mantenere i principi con la quale è stata concepita, la visione deve essere trasmessa come l'abbiamo ricevuta, è possibile utilizzare la nostra creatività, presentarla in modo differente secondo le persone che la ricevono, ma i principi devono restare invariati. E' necessario che il lider che trasmette la visione conduca una vita di obbedienza e di sottomissione.

"Samuele disse: «Il SIGNORE gradisce forse gli olocausti e i sacrifici quanto l'ubbidire alla sua voce? No, l'ubbidire è meglio del sacrificio, dare ascolto vale più che il grasso dei montoni" (1 Samuele 15:22)

Il rispetto verso i leader o capicellula è vitale per mantenere i principi della visione e non bisogna mai sviarsi. Si potrebbe verificare il caso di una persona che possa manifestare una maggiore conoscenza del lider, ma proprio in questi casi che è necessario un maggiore rispetto e non disprezzare nel nostro cuore quello che consideriamo inferiore nella conoscenza.

Se vogliamo essere lideres moltiplicatori con grandi risultati nella vita, dobbiamo comprendere l'importanza della sottomissione all'autorità superiore e comprendere che la nostra sottomissione consiste nel rispettare l'unzione e l'autorità delegata.

Essere aperti ai cambiamenti.

La capacità di cambiare è la sottomissione a una legge stabilita da Dio e non nel semplice fatto di fare qualcosa di nuovo. Tutti i cambiamenti sono prodotti da persone che comprendono di essere una generazione di cambio per i loro figli non una sorpresa per il futuro.

Alcune volte dobbiamo controllare quello che stiamo facendo ed essere aperti nel riconoscere che l'attività o la routine che stiamo portando avanti non produce i risultati che ci attendavamo, è qui che dobbiamo dimostrare l'apertura al cambiamento e non insistere nel fare qualcosa che non porta i risultati.

Lavorare con entusiasmo.

“Ma voi, siate forti, non vi lasciate indebolire le braccia, perché la vostra opera avrà la sua ricompensa».” (2 Cronache 15:7)

L'entusiasmo significa Dio in me; il nostro servizio deve essere posto prima delle circostanze, non ci sono scuse, se l'entusiasmo è Dio in me, allora dobbiamo farlo con eccellenza. Se si compie per amore è più eccellente.

Dobbiamo sforzarci, impegnare più forza di quella naturale. Sforzarsi senza esitare di lavorare con entusiasmo, questa è la nostra parte, poi la ricompensa viene da Dio.

Mantenere la motivazione giusta.

Quello che stimola a lavorare per la visione è il successo che da esso ne deriva. Avere un cuore giusto è fondamentale per realizzare il lavoro e mantenere la giusta direzione.

Per mantenere la giusta direzione della visione è necessario che i lideres ascoltino la voce di Dio, comprendano la sua volontà e la rendano reale. Quello che impedisce di ascoltare la voce di Dio è il nostro cuore con i seguenti sintomi:

- . Un cuore deviato.

“Infatti il SIGNORE percorre con lo sguardo tutta la terra per spiegare la sua forza in favore di quelli che hanno il cuore integro verso di lui. In questo tu hai agito da insensato; infatti, da ora in poi avrai delle guerre». 10 Asa s'indignò contro il veggente, e lo fece mettere in prigione, tanto questa cosa lo aveva irritato contro di lui. E, al tempo stesso, Asa divenne crudele anche contro alcuni del popolo.” (2 Cronache 16:9-10)

Quando confidiamo più nella nostra conoscenza, nelle attitudini o nelle abilità umane per compiere la visione, allora il nostro cuore è deviato. Se manteniamo il cuore di Dio nelle capacità che abbiamo ricevuto accettando Cristo, saremo in grado di risolvere qualsiasi circostanza che si presenterà.

- . Un cuore duro.

“Dio stabilisce di nuovo un giorno - oggi - dicendo per mezzo di Davide, dopo tanto tempo, come si è detto prima: «Oggi, se udite la sua voce, non indurite i vostri cuori!» Ebrei 4:7

La mancanza di perdono trattiene il flusso delle benedizioni per te. Se non impariamo a risolvere i conflitti che hanno indurito i nostri cuori, continueremo

ad avere un cuore avvelenato. Mantenere un cuore tenero ci permette di ascoltare la voce di Dio per ricevere insegnamenti.

- Il cuore non convertito

“Io, Paolo, vi esorto per la mansuetudine e la mitezza di Cristo, io, che quando sono presente tra di voi sono umile, ma quando sono assente sono arditamente nei vostri confronti, 2 vi prego di non obbligarmi, quando sarò presente, a procedere arditamente con quella fermezza con la quale intendo agire contro taluni che pensano che noi camminiamo secondo la carne. 3 In realtà, sebbene viviamo nella carne, non combattiamo secondo la carne; 4 infatti le armi della nostra guerra non sono carnali, ma hanno da Dio il potere di distruggere le fortezze, poiché demoliamo i ragionamenti 5 e tutto ciò che si eleva orgogliosamente contro la conoscenza di Dio, facendo prigioniero ogni pensiero fino a renderlo ubbidiente a Cristo; 6 e siamo pronti a punire ogni disubbidienza, quando la vostra ubbidienza sarà completa” 2 Corinzi 10:1-6).

La salvezza è una cosa, la conversione è altra casa; la persona quando non è convertita ha un sacco di sostituti con metodi e ragionamenti umani, non dobbiamo mettere nel cuore solo i metodi.

- Il cuore disubbidiente

“Allora esse piansero ad alta voce di nuovo; e Orpa baciò la suocera, ma Rut non si staccò da lei. 15 Naomi disse a Rut: «Ecco, tua cognata se n'è tornata al suo popolo e ai suoi dèi; torna indietro anche tu, come tua cognata!» 16 Ma Rut rispose: «Non pregarmi di lasciarti, per andarmene via da te; perché dove andrai tu, andrò anch'io; e dove starai tu, io pure starò; il tuo popolo sarà il mio popolo, e il tuo Dio sarà il mio Dio; 17 dove morirai tu, morirò anch'io, e là sarò sepolta. Il SIGNORE mi tratti con il massimo rigore, se altra cosa che la morte mi separerà da te!» 18 Quando Naomi la vide fermamente decisa ad andare con lei, non gliene parlò più.” Rut 1:14-18

L'orgoglio impedisce l'obbedienza, i preconcetti ostacolano l'obbedienza alla voce di Dio; per mantenere la visione in una direzione giusta è necessario essere obbedienti. Se vuoi ascoltare la seconda parola di Dio, con l'obbedienza risponderai alla prima.

Mantenere la preghiera.

Tutto quello che inizia con la preghiera deve essere mantenuto in preghiera, la comunione quotidiana con Dio è fondamentale per ascoltare la sua voce e per vedere se quello che stiamo facendo ci conduce nella giusta direzione.

Tutti questi principi ci permetteranno di mantenere la visione CLS nella giusta direzione per realizzare tutto quello che il Signore ci ha comandato.

Le strategie metodologiche

L'attività del formatore:

Il formatore con l'aiuto di alcuni studenti scelti a caso, li incoraggerà a sviluppare la strategia metodologica chiamata "drammatizzazione", nel quale i partecipanti presentano altre persone. Da una parte si generano emozioni e dall'altra la struttura della personalità dei partecipanti influisce nello sviluppo del gioco. il risultato: con la drammatizzazione si ottengono soluzioni molto differenti da quelle che nascono con la soluzione puramente intellettuale del problema.

Le rappresentazioni saranno esempi pratici di situazioni reali nelle quali ci sono persone raffreddate che non si sottomettono ai cambiamenti, che lavorano nel Regno senza un effettivo impegno e con una errata motivazione nel loro cuore.

Promuoverà uno scambio di idee sul modo in cui gli studenti dovranno risolvere i problemi.

All'inizio e alla fine i partecipanti dovranno ripetere la Visione CLS.

Suggerimenti per la drammatizzazione:

- 1.- Un discepolo che non vuole assoggettarsi al suo leader per disobbedienza si attirerà una maledizione.
- 2.- Una persona che non vuole sperimentare cambiamenti per restare nella comodità, otterrà come risultato solo perdite di opportunità.
- 3.- Un discepolo fedele, entusiasta e obbediente, inizia il suo matrimonio con poche cose, ma Dio lo ricompenserà con frutti sovrabbondanti.

L'attività dei partecipanti:

Alcuni studenti parteciperanno attivamente alla realizzazione della drammatizzazione, mentre altri esprimeranno il loro punto di vista riguardo alla situazione che è stata rappresentata.

Nella settimana si dovrà rispondere alle seguenti domande:

- 1.- Che cos'è la visione CLS?

2.- Qual'è l'importanza della visione?

3.- Da che cosa nasce la visione CLS?

4.- Menzionare due principi per mantenere la visione.

Raccomandazioni:

Si raccomanda il formatore di dare maggiore enfasi alla sottomissione e al rispetto della leadership. nel contempo, si suggerisce anche di non esprimere giudizi errati sulla cls, sul pastore e sulle attività da realizzare.

Il formatore dovrà raccogliere la prossima settimana il questionario da ciascun studente.

I questionari dovranno essere corretti e riconsegnati ai partecipanti.

Lezione n. 4

Essere determinati nella visione

Testi:

“Il SIGNORE mi rispose e disse: «Scrivi la visione, incidila su tavole, perché si possa leggere con facilità; 3 perché è una visione per un tempo già fissato; essa si affretta verso il suo termine e non mentirà; se tarda, aspettala; poiché certamente verrà; e non tarderà” (ABACUC 2:2-3)

“«Ancora un brevissimo tempo e colui che deve venire verrà e non tarderà; 38 ma il mio giusto per fede vivrà; e se si tira indietro, l’anima mia non lo gradisce»” (Ebrei 10:37-38).

La visione di Abacuc trova la sua completa attuazione nel capitolo 10 di Ebrei, il quale ci rivela chiaramente che la visione è CRISTO. E’ interessante comprendere che la visione non è qualcosa o qualcuno. La visione di Dio per le nostre vite ha un tempo per la sua realizzazione e manifestazione.

Abbiamo bisogno di persone che proteggono la visione. Ogni lider o discepolo che viene chiamato, devono essere persone che amano la visione di Dio e la curano la propria vita.

La visione manterrà viva la presenza di Dio nel ministero che Lui ci ha dato. Potremmo pensare che la presenza di Dio è sufficiente per portare avanti la visione, invece non è così, la visione procurerà una maggiore presenza di Dio. Gesù disse: “...andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli....Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell’età presente”

La visione è potente ed ha la potenza di ravvivare e incendiare lo spirito dell’uomo più spento, può risvegliare il coraggio senza pari nella persona più spaventata, dandoci la capacità di entrare nell’invisibile.

La visione è una lampada che brilla nel buio. Splende nelle tenebre.

Al tempo di Samuele i lider erano formati dal profeta Eli e il capitolo 3 di 1 Samuele ci presenta una scoraggiante situazione che il popolo d’Israele stava vivendo.

La Scrittura dice che non c’era rivelazione della Parola di Dio e mancava una visione. In quella tragica situazione spirituale Dio chiama Samuele. Ma la notte in cui Dio chiama Samuele, dice la Scrittura «...la lampada di Dio non era ancora spenta...» Dio non permetterà mai che la visione possa estinguersi completamente sul suo popolo, Lui innalzerà sempre operai dell’ultima e

oscura ora, e prima che la lampada della visione e lo scopo di Dio si spenga, innalzerà altri per renderla ancora più grande.

4 Le caratteristiche per attuare la visione in te.

1.- La visione è come un bambino, e' piccola all'inizio della tua vita.

"Così sarà stato piccolo il tuo principio, ma la tua fine sarà grande oltre misura." (Giobbe 8:7)

All'inizio tendiamo a disprezzare la visione perché è piccola, ma dobbiamo vederla per quello che è, e per quello che sarà un giorno in noi.

"E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo, perché andrai davanti al Signore per preparare le sue vie." (Luca 1:76)

Oggi puoi vedere piccola la visione nella tua vita, ma nella misura in cui si sviluppa in te, ti vedrai come un lider che dio ha chiamato e potrai così scoprire che lui ti ha dato una sufficiente compassione per farti diventare un lider moltiplicatore.

La tua eccellenza dipenderà dal modo in cui l'amerai e la valorizzerai, perché se tu ami quello che ama dio, dio ti ricompenserà.

Perché perdiamo la visione?

"41 I suoi genitori andavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. 42 Quando giunse all'età di dodici anni, salirono a Gerusalemme, secondo l'usanza della festa; 43 passati i giorni della festa, mentre tornavano, il bambino Gesù rimase in Gerusalemme all'insaputa dei genitori; 44 i quali, pensando che egli fosse nella comitiva, camminarono una giornata, poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; 45 e, non avendolo trovato, tornarono a Gerusalemme cercandolo. 46 Tre giorni dopo lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri: li ascoltava e faceva loro delle domande;" (LUCA 2:41-46)

Perché la mettiamo nella parte posteriore perché segua noi.

Perché la disprezziamo quando è piccola.

Perché non comprendiamo che deve essere messa al primo posto e non far seguire noi.

"Ed egli disse loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io dovevo trovarmi nella casa del Padre mio?»" LUCA 2:49

2.- La visione ti proverà, per vedere se hai le qualità per vincere con essa.

“Fino al tempo in cui si avverò quanto aveva predetto, la parola del SIGNORE lo affinò. (SALMO 105:19)

La visione vedrà se veramente l'ami e se credi in essa quando non vedi la materializzazione nella tua vita.

“Naomi disse a Rut: «Ecco, tua cognata se n'è tornata al suo popolo e ai suoi dèi; torna indietro anche tu, come tua cognata!» 16 Ma Rut rispose: «Non pregarmi di lasciarti, per andarmene via da te; perché dove andrai tu, andrò anch'io; e dove starai tu, io pure starò; il tuo popolo sarà il mio popolo, e il tuo Dio sarà il mio Dio; 17 dove morirai tu, morirò anch'io, e là sarò sepolta. Il SIGNORE mi tratti con il massimo rigore, se altra cosa che la morte mi separerà da te!» 18 Quando Naomi la vide fermamente decisa ad andare con lei, non gliene parlò più.” (RUT 1:15-18)

Non stiamo parlando degli attacchi satanici, ma della pressione profetica che genera la visione su di te, per vedere fino a dove sei disposto ad arrivare con essa.

3.- La visione attrarrà persone determinanti e con aspettative speciali.

Cristo attrasse Re di altre nazioni.

- . Il favore di dio è già disponibile prima che si inizia a lavorare per la visione.
- . I Re cercavano Gesù' prima che nascesse.
- . Portarono a Gesù l'oro sufficiente per sostenerlo economicamente nel ministero.

4.- La visione, come Cristo, non muore mai.

La visione sarà attaccata, sputata, presa in giro e presa a sassi, perché?

- . Sfida l'attuale mediocrità.
- . Non si sottomette mai alla moda del momento.
- . E' futurista di natura.
- . Chiede che tutti la seguino.
- . Esiste per piace a Dio e non all'uomo. La possiamo crocifiggere, ma risusciterà sempre.

Essa è più importante della tua vita.

La tua vita subirà un radicale cambiamento quando comprenderai che la visione non esiste per te, ma che tu esisti per essa.

Le strategie metodologiche

Le attività del formatore:

Deve utilizzare un linguaggio semplice e facile da comprendere.

Le attività dei partecipanti:

Gli studenti dovranno spiegare dettagliatamente e con le proprie parole, quali sono le quattro caratteristiche attraverso le quali la visione opera per loro.

Raccomandazioni:

Si raccomanda al formatore di questa lezione di dare enfasi agli studenti della necessità che le loro vite siano modellate dalla visione e che a loro volta, possano fare il compromesso che questa richiede, ma la visione deve rappresentare il centro delle loro vite, nella quale devono permanere fermamente e rifiutare ogni forma di opposizione.

Il formatore di questa lezione deve ricevere da ciascun partecipante le risposte alle domande formulate per riportarle corrette la prossima settimana.

I FONDAMENTI CRISTIANI

Lezione n. 5

Il tuo nuovo stile di vita

Testo: Matteo 4:12-25.

“Gesù, udito che Giovanni era stato messo in prigione, si ritirò in Galilea. 13 E, lasciata Nazaret, venne ad abitare in Capernaum, città sul mare, ai confini di Zabulon e di Neftali, 14 affinché si adempisse quello che era stato detto dal profeta Isaia: 15 «Il paese di Zabulon e il paese di Neftali, sulla via del mare, di là dal Giordano, la Galilea dei pagani, 16 il popolo che stava nelle tenebre, ha visto una gran luce; su quelli che erano nella contrada e nell’ombra della morte una luce si è levata». 17 Da quel tempo Gesù cominciò a predicare e a dire: «Ravvedetevi, perché il regno dei cieli è vicino». 18 Mentre camminava lungo il mare della Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone detto Pietro, e Andrea suo fratello, i quali gettavano la rete in mare, perché erano pescatori. 19 E disse loro: «Venite dietro a me e vi farò pescatori di uomini». 20 Ed essi, lasciate subito le reti, lo seguirono. 21 Passato oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedeo e Giovanni, suo fratello, i quali nella barca con Zebedeo, loro padre, rassettavano le reti; e li chiamò. 22 Essi, lasciando subito la barca e il padre loro, lo seguirono. Missione di Gesù in Galilea 23 Gesù andava attorno per tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe e predicando il vangelo del regno, guarendo ogni malattia e ogni infermità tra il popolo. 24 La sua fama si sparse per tutta la Siria; gli recarono tutti i malati colpiti da varie infermità e da vari dolori, indemoniati, epilettici, paralitici; ed egli li guarì. 25 Grandi folle lo seguirono dalla Galilea, dalla Decapoli, da Gerusalemme, dalla Giudea e da oltre il Giordano.”

Introduzione:

A. tutti dobbiamo comprendere che stiamo nel regno di dio, non in una religione

- I) I principi essenziali per imparare a camminare nel Regno di Dio.
- 1. Tutto quello che il signore fa è per perseguire le finalità del suo regno.

“Egli disse loro: «Quando pregate, dite: “Padre, sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno; 20 Ma se è con il dito di Dio che io scaccio i demoni, allora il regno di Dio è giunto fino a voi. (Luca 11:2, 20)

- 1.1. il Signore non è nel commercio di divertimento religioso.
- 1.2. il Signore sta lavorando per espandere il suo regno nel mondo fisico.

“Chiedimi, io ti darò in eredità le nazioni e in possesso le estremità della terra.” (Salmo 2:8)

Li distruggerai con una barra di ferro, come il vasaio fa con l'argilla.

2. Il piano del Signore ha lo scopo di manifestare la sua signoria sulla terra attraverso il corpo di Cristo, la chiesa, la manifestazione visibile del suo regno.

“Da quel tempo Gesù cominciò a predicare e a dire: «Ravvedetevi, perché il regno dei cieli è vicino». (Matteo 4:17)

3. Il piano del Signore è portare il regno di Dio in noi.

“Dopo che Giovanni fu messo in prigione, Gesù si recò in Galilea, predicando il vangelo di Dio e dicendo: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; ravvedetevi e credete al vangelo»”. (Marco 1:14-15)

3.1 L'obiettivo del Signore è di invadere il cuore dell'uomo per stabilirvi il suo Regno per manifestarsi attraverso di lui.

4. Gesù venne per introdurci nel Regno con il suo grande piano di salvezza.

(la vita, la morte e la risurrezione).

4.1. Il primo passo è nascere di nuovo.

“3Gesù gli rispose: «In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio». “Nicodemo gli disse: «Come può un uomo nascere quando è già vecchio? Può egli entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e nascere?» Gesù rispose: «In verità, in verità ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio”. (GIOVANNI 3:3-5 NICODEMO)

“Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove.” (2 Corinzi 5:17).

4.2. Il secondo passo è comprendere che sei nato di nuovo per il Regno, non per essere inserito in una nuova religione.

“12 ringraziando con gioia il Padre che vi ha messi in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce. 13Dio ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasportati nel regno del suo peccati.” (Colossesi 1:12-14)

4.3. Il terzo passo è comprendere che sei un cittadino del Regno. Con gioia ringraziamo il Padre che ci ha costituiti per partecipare all'eredità dei santi nella luce.

"18° tutto questo viene da Dio che ci ha riconciliati con sé per mezzo di Cristo e ci ha affidato il ministero della riconciliazione. 19 Infatti Dio era in Cristo nel riconciliare con sé il mondo, non imputando agli uomini le loro colpe, e ha messo in noi la parola della riconciliazione. 20 Noi dunque facciamo da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro; vi supplichiamo nel nome di Cristo: siate riconciliati con Dio. 21 Colui che non ha conosciuto peccato, egli lo ha fatto diventare peccato per noi, affinché noi diventassimo giustizia di Dio in lui." (2 Corinzi 5:18-21).

- Siamo cittadini ambasciatori.

"Così dunque non siete più né stranieri né ospiti; ma siete concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio." (Efesini 2:19)

- Con enormi risorse in nostro favore.

"Il ladro non viene se non per rubare, ammazzare e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza". (Giovanni 10:10)

"Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra». (Atti 1:8)

- Con doveri e responsabilità come buoni cittadini.

4.4. Il quarto passo è comprendere che la vita del Regno è corporativa, non è individuale, (UNA VITA DI CORPO, NON SEPARATI E SOLITARI)(1 CORINZI 12:1-31).

II) Servire con efficacia come figli del Regno.

(Matteo 4:12-25).

1. Per servire con efficacia devi abbandonare la tradizione religiosa, per le cose concrete.

"12 Gesù, udito che Giovanni era stato messo in prigione, si ritirò in Galilea. 13 E, lasciata Nazaret, venne ad abitare in Capernaum, città sul mare, ai confini di Zabulon e di Neftali," (V.12-13)

1.1. Nazaret rappresenta la tradizione religiosa, che arresta il Regno di Dio per la religione.

1.2. Capernaum: Rappresenta il nuovo, quello che ti permette di predicare, di parlare con diverse persone e con diverse culture del regno dei cieli.

1.3. Il presente: E' ciò che il Signore sta parlando oggi.

- . Di oggi è il regno, come nei giorni di Mosè, il pruno senza foglie.
- . Di oggi è il Regno, il possesso, non vagare da un luogo all'altro in cerca di un miracolo.

2. Per servire con efficacia dobbiamo fare le cose con uno scopo, non per emozione o per un piacere personale.

“14 affinché si adempisse quello che era stato detto dal profeta Isaia: 15 «Il paese di Zabulon e il paese di Neftali, sulla via del mare, di là dal Giordano, la Galilea dei pagani, 16 il popolo che stava nelle tenebre, ha visto una gran luce; su quelli che erano nella contrada e nell'ombra della morte una luce si è levata»” (V. 14-16)

2.1. Noi possiamo vedere il compimento della parola del Regno nei nostri giorni, se comprendiamo che siamo nel regno.

2.2. Gesù' venne a Capernaum per adempiere la sua parola e per essere un faro.

«Il paese di Zabulon e il paese di Neftali, sulla via del mare, di là dal Giordano, la Galilea dei pagani, 16 il popolo che stava nelle tenebre, ha visto una gran luce; su quelli che erano nella contrada e nell'ombra della morte una luce si è levata». (V.15-16);

Ogni volta che facciamo le cose solo per un piacere personale, ci stiamo allontanando dal nostro ministero.

“23Qualunque cosa facciate, fatela di buon animo, come per il Signore e non per gli uomini, 24 sapendo che dal Signore riceverete per ricompensa l'eredità. Servite Cristo, il Signore!” (COLOSSESI 3:23-24)

Quello che pratica l'ingiustizia, riceverà l'ingiustizia, perchè non ci sono favoritismi.

3. Per servire con effettività dobbiamo esercitare il ministero della distruzione e dell'edificazione.

“3 In realtà, sebbene viviamo nella carne, non combattiamo secondo la carne; 4 infatti le armi della nostra guerra non sono carnali, ma hanno da Dio il potere di distruggere le fortezze, poiché demoliamo i ragionamenti 5 e tutto ciò che si eleva orgogliosamente contro la conoscenza di Dio, facendo prigioniero ogni

pensiero fino a renderlo ubbidiente a Cristo; 6 e siamo pronti a punire ogni disubbidienza, quando la vostra ubbidienza sarà completa.” (2 CORINZI 10:3-6)

3.1. La cittadinanza del Regno è una realtà spirituale, ma costituisce anche una nuova mentalità

3.2. Come figli del Re abbiamo lo Spirito Santo, ma non dobbiamo offendere la mente ed il cuore del Re

3.3. Dobbiamo pensare e vivere come figli del Re.

3.4. Per questo motivo dobbiamo tutti i giorni distruggere il male ed edificare la verità di Dio in noi.

4. Per servire con effettività dobbiamo interrogare la volontà umana.

“18 Mentre camminava lungo il mare della Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone detto Pietro, e Andrea suo fratello, i quali gettavano la rete in mare, perché erano pescatori. 19 E disse loro: «Venite dietro a me e vi farò pescatori di uomini». 20 Ed essi, lasciate subito le reti, lo seguirono. 21 Passato oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedeo e Giovanni, suo fratello, i quali nella barca con Zebedeo, loro padre, rassettavano le reti; e li chiamò. 22 Essi, lasciando subito la barca e il padre loro, lo seguirono. 23 Gesù andava attorno per tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe e predicando il vangelo del regno, guarendo ogni malattia e ogni infermità tra il popolo.” (V.18-23).

4.1. Due volte viene ripetuto “lo seguirono” V.20; V.22.

4.2. Il nostra volontà deve essere confrontata con la volontà del Re. (V.19; 21, li chiamò “

5. Per servire con effettività dobbiamo lasciare le comodità per l’obbedienza attiva; Riconoscere, Predicare, Insegnare e Guarire. (V.23).

6. Per servire con effettività ci dobbiamo confrontare con le tenebre.

“24 La sua fama si sparse per tutta la Siria; gli recarono tutti i malati colpiti da varie infermità e da vari dolori, indemoniati, epilettici, paralitici; ed egli li guarì. 25 Grandi folle lo seguirono dalla Galilea, dalla Decapoli, da Gerusalemme, dalla Giudea e da oltre il Giordano.” (V.24-25).

6.1. Solo così possiamo vedere i frutti e la potenza del Regno.

6.2. Pregare per la consacrazione e la liberazione.

Strategie metodologiche

Le attività del formatore:

Può utilizzare le diapositive con un linguaggio semplice e facile da comprendere.

Si consiglia, per introdurre il tema, di realizzare un quadro descrittivo con le differenze contrastanti tra la "Religione" e "Il Regno di Dio." Anche esempi pratici delle soluzioni che entrambe conducono alla persona.

Il formatore inviterà a formare gruppi piccoli di lavori sollecitando a rispondere alla domanda:

Cha cosa significa essere cittadino del Regno?

Per ciò userà la Strategia Metodologica conosciuta come "Flash o Ruota di Interventi" spiegando che la stessa consiste nel far esprimere a turni ad ogni partecipante la propria opinione in riferimento alla sua esperienza personale. Non si espone al gruppo in generale fino a che tutto il mondo abbia parlato.

Poi si consegna un foglio di carta a ciascun gruppo perché possano scrivere le proprie idee, e dopo leggerle.

All'inizio e alla fine di ciascuna sessione far ripetere a tutti gli studenti la Visione.

Le attività dei partecipanti

Gli studenti si raggrupperanno secondo il numero dei presenti, esporranno le loro esperienze, le annotarle in un foglio di carta e le comunicheranno al gruppo.

Raccomandazioni:

Si consiglia al formatore di far annotare le idee con parole concettuali come, per esempio: Possesso, Dominio, Avere Sovrabbondanza, tra altre.

E' necessario avere il materiale da utilizzare alla portata di mano per evitare contrattempi (fogli di carta e pennarelli in buono stato).

Per l'attività di gruppo e la successiva esposizione, si consiglia un tempo di 5 minuti per ciascun gruppo.

Sarà premiato il gruppo che avrà espresso il concetto con idee chiare e unite.

Lezione n. 6

(Tema investigativo)

Cerimonie e celebrazioni cristiane

Nella nostra nuova vita in Cristo ci sono cerimonie e celebrazioni che dobbiamo conoscere come una parte della nostra crescita spirituale, e obbedire ai principi e ai comandamenti nei quali si basano tali cerimonie.

Come credenti in Cristo dobbiamo avere una chiara conoscenza dei punti che di seguito tratteremo.

E' la rappresentazione della celebrazione dell'antica festa ebraica dell'antico testamento, nella quale si ricordava la liberazione d'Israele dalla schiavitù d'Egitto. si ammazzava un agnello in ogni famiglia ed il suo sangue si spargeva sugli architravi delle porte per ricordare la mancata distruzione da parte dell'angelo della morte dei primogeniti d'Israele. L'agnello sacrificato si doveva mangiare nella sua totalità con la quale rimaneva stabilita questa celebrazione in maniera perpetua. Esodo 12:1-28

E' una celebrazione che si realizza in generale a livello congregazionale, nella quale ogni persona che ha ricevuto Gesù come il suo salvatore personale, può partecipare. A quest'atto tutte le persone possono partecipare (bambini, giovani, adulti, anziani). Con la Cena del Signore celebriamo la liberazione di Cristo per l'umanità'.

Rappresenta anche l'azione di grazia, la celebrazione della vittoria, il ricordo della morte e della resurrezione di Gesù Cristo, il quale ci dimostra la nostra posizione e l'identità' in Cristo. quando celebriamo la Santa Cena, stiamo convalidando l'unico patto di sangue che Gesù Cristo fece per noi; allo stesso modo noi riaffermiamo il nostro scopo e il nostro compromesso con Dio, nel nome di Gesù..

Il pane:

Simbolizza il corpo di Gesù, che fu dato per i nostri peccati (Isaia 53)

In questa offerta siamo stati santificati, giustificati e guariti dalle nostre malattie.

“10 In virtù di questa «volontà» noi siamo stati santificati, mediante l'offerta del corpo di Gesù Cristo fatta una volta per sempre. (Ebrei 10:10).

Il pane:

Rappresenta la santità che deve esistere nel corpo affinché per conseguenza venga la crescita, la moltiplicazione, la provvista, la prosperità e la sovrabbondanza.

Il vino:

Rappresenta il Sangue versato da Cristo sulla croce, per la redenzione e il perdono dei nostri peccati, presenti e passati. Anche il vino rappresenta il nuovo patto di Dio con gli uomini, per quel sangue siamo puliti di ogni peccato e colpa.

“14 quanto più il sangue di Cristo, che mediante lo Spirito eterno offrì se stesso puro di ogni colpa a Dio, purificherà la nostra coscienza dalle opere morte per servire il Dio vivente! 15 Per questo egli è mediatore di un nuovo patto. La sua morte è avvenuta per redimere dalle trasgressioni commesse sotto il primo patto, affinché i chiamati ricevano l'eterna eredità promessa. 16 Infatti, dove c'è un testamento, bisogna che sia accertata la morte del testatore. 17 Un testamento, infatti, è valido quando è avvenuta la morte, poiché rimane senza effetto finché il testatore vive. 18 Per questo neanche il primo patto fu inaugurato senza sangue. 19 Infatti, quando tutti i comandamenti furono secondo la legge proclamati da Mosè a tutto il popolo, egli prese il sangue dei vitelli e dei capri con acqua, lana scarlatta e issopo, asperse il libro stesso e tutto il popolo, 20 e disse: «Questo è il sangue del patto che Dio ha ordinato per voi». 21 Asperse di sangue anche il tabernacolo e tutti gli arredi del culto. 22 Secondo la legge, quasi ogni cosa è purificata con sangue; e, senza spargimento di sangue, non c'è perdono. (Ebrei9:14-22).

Possiamo notare che il sangue di Cristo fu versato sulla croce del calvario, per manifestare la sua redenzione e giustificazione per grazia. In questa celebrazione possiamo notare l'intimità che possiamo e dobbiamo avere con il padre, attraverso il suo prezioso sangue.

Il matrimonio

Lo scopo del matrimonio

È l'unione di un uomo ed una donna, i quali si uniscono in una relazione di coppia con un determinato scopo, l'estensione del regno di Dio.

In questo tempo apostolico, il matrimonio o la celebrazione del matrimonio in sé, assume una posizione molto importante per il compimento di un obiettivo o missione.

La celebrazione del matrimonio è un patto, nel quale l'uomo e la donna passano ad essere una sola carne, questo vuole dire; passano ad essere un solo corpo, un solo spirito, una sola visione; una interdipendenza, (abbiamo bisogno gli uni e gli altri). Un mutuo insegnamento, preparazione, gioia ed amore.

Biblicamente il matrimonio fu istituito da Dio con lo scopo per l'uomo di procreare e riempire la terra, (Genesi 1:27 "Dio creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di Dio; li creò maschio e femmina."), e che visse in armonia con le famiglie. Quando due persone decidono di sposarsi, rimangono compromessi e sottomessi ai principi emanati dalla Parola di Dio per realizzare una comunità coniugale solida, osservando in questo modo i voti e le responsabilità contratte davanti a Dio e alla società.

Le relazioni sessuali

Le relazioni sessuali sono concepite da Dio nella cornice matrimoniale ed è l'atto di amore in cui l'uomo e la donna si concedono mutuamente senza riserve. Le relazioni sessuali sono il metodo di Dio per procreare e per compiere il suo scopo per riempire la terra.

Nelle relazioni sessuali, la coppia decide le cose che sono permesse per avere il maggiore grado di piacere e di godimento. La comunicazione è fondamentale ed il desiderio di volersi soddisfare mutuamente, genera un ambiente di amore e di passione che mariti e mogli possono godere.

"Godi la vita con la moglie che ami, per tutti i giorni della vita della tua vanità, che Dio ti ha data sotto il sole per tutto il tempo della tua vanità; poiché questa è la tua parte nella vita, in mezzo a tutta la fatica che sostieni sotto il sole" (Ecclesiaste 9:9)

È anche necessario il mutuo accordo per i figli che si desiderano avere, affinché questi nascendo trovino un ambiente pieno di amore ed armonia.

Se una coppia non desidera avere più figli, deve consultare il medico per concordare quale metodo contraccettivo si deve usare. È necessario la consulenza, la coppia deve analizzare la sua situazione economica, emozionale e fisica, perché una gravidanza può cambiare radicalmente la vita di una coppia. Ogni persona che nasce ha uno scopo determinato da Dio fin dalla sua procreazione.

Le relazioni sessuali fuori del matrimonio.

Quando un uomo o una donna sono sposati e hanno relazioni sessuali fuori del matrimonio, il Bibbia lo chiama adulterio e è qualificato come peccato.

L'adulterio è un atto proibito da Dio, altera l'ambiente familiare, produce una rottura nella relazione di coppia, ferisce i sentimenti dovuto al tradimento e può terminare nel divorzio se non c'è pentimento da parte del coniuge che ha compiuto l'atto, e il perdono da parte del coniuge che ha sofferto la mancanza.

Nella nostra società l'adulterio è molto comune e è stato accettato come normale dentro molti circoli, Dio l'ha denominato peccato e deve essere corretto.

Si verifica anche un altro caso nelle relazioni sessuali quando non si è ancora giunti al matrimonio. Queste sono chiamate relazioni prematrimoniali e si consumano quando due persone del sesso opposto arrivano all'atto sessuale; la Bibbia chiama questo atto fornicazione. Anche la fornicazione nella sua pratica, è considerato peccato, ed ovviamente, proibito da Dio.

L'Apostolo Paolo in 1 Corinzi 7:9 dichiara che è meglio sposarsi che bruciarsi, cioè, ricalca la raccomandazione per supplire la necessità sessuale, l'uomo dovrebbe sposarsi. È per questo motivo che i giovani devono impegnarsi ad arrivare vergini al matrimonio, valorizzare i loro corpi e non darsi a qualsiasi persona perché essi sono il tempio dello Spirito Santo.

Il divorzio e il nuovo matrimonio

Il divorzio significa dissoluzione del Matrimonio. È la separazione legale della coppia matrimoniale. Legalmente esistono le cause per le quali è concesso il divorzio.

Biblicamente il matrimonio fu istituito da Dio affinché non si sciogliesse, tuttavia nella Legge Mosaica si permise di dare alla donna la lettera di divorzio, per causa di adulterio.

“Ma a quelli che sono uniti in matrimonio, comando, non io, bensì il Signore: Che la donna non si separi dal marito; e se si separa, rimanga senza sposarsi, o si riconcili con il marito; e che il marito non abbandoni sua moglie.” (1 Corinzi 7:10-40)

In questi casi la cosa raccomandabile è di sanare il conflitto, evitare le cause, proporre le soluzioni e la cosa più importante è il pentimento da parte di chi l'abbia commesso, è un impegno particolare di ogni coppia quello di risolvere i loro conflitti.

Nei matrimoni possono presentarsi problemi di un'altra indole che non siano adulterio, ma che possono portare al divorzio, ogni situazione in questione deve essere affrontata dalla coppia e se lo desiderano possono farsi consigliare ma un ministro o pastore o dal un leader a cui è sottomessa che possa orientarli col fine di risolvere le differenze o i problemi.

Nella nostra chiesa crediamo che esistano casi molto selezionati dove il pastore può suggerire misure per correggere situazioni difficili nella relazione coniugale o sciogliere il matrimonio a patto che si verifichino le condizioni contemplate da:

Matteo 19:4-12 "4Ed egli rispose loro: «Non avete letto che il Creatore, da principio, li creò maschio e femmina e che disse: 5 "Perciò l'uomo lascerà il padre e la madre, e si unirà con sua moglie, e i due saranno una sola carne"? 6 Così non sono più due, ma una sola carne; quello dunque che Dio ha unito, l'uomo non lo separi». 7 Essi gli dissero: «Perché dunque Mosè comandò di scriverle un atto di ripudio e di mandarla via?» 8 Gesù disse loro: «Fu per la durezza dei vostri cuori che Mosè vi permise di mandare via le vostre mogli; ma da principio non era così. 9 Ma io vi dico che chiunque manda via sua moglie, quando non sia per motivo di fornicazione, e ne sposa un'altra, commette adulterio».10 I discepoli gli dissero: «Se tale è la situazione dell'uomo rispetto alla donna, non conviene prender moglie». 11 Ma egli rispose loro: «Non tutti sono capaci di mettere in pratica questa parola, ma soltanto quelli ai quali è dato. 12 Poiché vi sono degli eunuchi che sono tali dalla nascita; vi sono degli eunuchi, i quali sono stati fatti tali dagli uomini, e vi sono degli eunuchi, i quali si sono fatti eunuchi da sé a motivo del regno dei cieli. Chi può capire, capisca»."

Crediamo nella restaurazione dell'uomo, è per questo che se una persona dopo il divorzio vuole tornare a sposarsi, può farlo, con la consapevolezza che gli errori del passato devono superarsi e che la nuova opportunità gli viene conferita con lo scopo di estendere il regno sulla terra vicino alla nuova coppia.

La presentazione dei bambini

Secondo la legge di Mosè, ogni bambino maschio che nasce deve essere presentato al Signore; i patriarchi e i profeti benedicevano i loro figli, mediante le dichiarazioni e le parole che segnavano profeticamente il destino di quei bambini.

Anche i genitori hanno con le loro labbra il potere di benedire mediante le parole i propri discendenti. I patriarchi consapevoli dell'autorità spirituale che avevano sui loro figli, li benedicevano e decretavano il loro destino (Genesi 27 e 48).

"27 Egli s'avvicinò e lo baciò. E Isacco sentì l'odore dei vestiti, e lo benedisse dicendo: «Ecco, l'odore di mio figlio è come l'odore di un campo, che il SIGNORE ha benedetto. 28 Dio ti conceda la rugiada del cielo, la fertilità della terra e abbondanza di frumento e di vino. 29 Ti servano i popoli e le nazioni s'inclinino davanti a te. Sii padrone dei tuoi fratelli e i figli di tua madre

s'inchinino davanti a te. Maledetto sia chiunque ti maledice, benedetto sia chiunque ti benedice!» (Genesi 27:27-29)

Noi siamo i patriarchi delle nostre case e dobbiamo seguire l'esempio dell'Antico testamento e comprendere che nostre parole hanno un'autorità speciale sui nostri figli. Oggi giorno, i genitori presentano i bambini e con questo atto gli apostoli e i pastori pongono un sigillo sui bambini per mezzo di parole di benedizione.

La presentazione dei bambini davanti alla congregazione è un atto simbolico di importanza spirituale dove i genitori seminano in fede i loro figli nel regno di Dio. Quando giunse il giorno della presentazione di Gesù, i loro genitori ubbidirono alla parola e lo portarono al tempio per compiere con i decreti del Signore.

“Quando furono compiuti gli otto giorni dopo i quali egli doveva essere circumciso, gli fu messo il nome di Gesù, che gli era stato dato dall'angelo prima che egli fosse concepito. 22 Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore, 23 come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà consacrato al Signore»; 24 e per offrire il sacrificio di cui parla la legge del Signore, di un paio di tortore o di due giovani colombi. 25 Vi era in Gerusalemme un uomo di nome Simeone; quest'uomo era giusto e timorato di Dio, e aspettava la consolazione d'Israele; lo Spirito Santo era sopra di lui; 26 e gli era stato rivelato dallo Spirito Santo che non sarebbe morto prima di aver visto il Cristo del Signore. 27 Egli, mosso dallo Spirito, andò nel tempio; e, come i genitori vi portavano il bambino Gesù per adempiere a suo riguardo le prescrizioni della legge, 28 lo prese in braccio, e benedisse Dio, dicendo: 29 «Ora, o mio Signore, tu lasci andare in pace il tuo servo, secondo la tua parola; 30 perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, (Luca 2:21-30).

Simeone come un prototipo dei profeti attuali, decretò le parole profetiche su Gesù e sui genitori.

Le attività del formatore

Deve obbligatoriamente utilizzare un linguaggio semplice e facile di capire.

Il formatore farà una breve introduzione sul significato spirituale delle cerimonie e delle celebrazioni cristiane enfatizzando che come cittadini del regno, Dio c'è li ha trasmesse per conoscerle e per la nostra crescita spirituale.

Inviterà agli studenti a formarsi in gruppi da 5.

Un volta formato i gruppi ciascuno sceglierà il proprio, dove troverà il tema che si dovrà sviluppare e spiegare ai compagni in un modo breve e semplice. I temi sono: Cena del signore, il matrimonio, le relazioni sessuali dentro e fuori del matrimonio, il divorzio, il nuovo matrimonio e la presentazione dei bambini.

All'inizio e alla fine della riunione, il formatore dovrà fare ripetere a tutti i partecipanti la visione CLS

Le attività dei partecipanti:

Gli studenti si aggrupperanno secondo la composizione numerica, sceglieranno il tema con l'aiuto del manuale del leader, esporranno il tema ai loro compagni. Sarà necessario che ogni gruppo elegga ad un leader affinché porti a termine questa attività.

Raccomandazioni:

Il formatore dovrà essere a disposizione per chiarire qualsiasi dubbio che potesse avere qualche partecipante o gruppo di lavoro.

Per l'attività gruppo e la sua posteriore esposizione si suggerisce di concedere un tempo di 5 minuti per gruppo.

Si qualificherà il gruppo che avrà svolto il lavoro nell'unità e nella chiarezza delle idee.

Lezione n. 7

La Parola

La parola bibbia significa biblioteca. Si chiama così perché è la collezione dei libri ispirati. Un tesoro di grande valore. Da quando è nata la stampa, da vari secoli, è l'opera stampata con maggiore diffusione nel mondo. Nella lettura, nella vendita e nelle preferenze mondiali non esiste altra letteratura che gli possa essere pari.

Nella bibbia è presente l'ispirazione dello Spirito Santo che Dio manda, è l'elemento che fa della bibbia un libro speciale. Prima fu scritto l'Antico Testamento, composto per trenta e nove (39) libri, che vanno da Genesi fino a Malachia, e poi segue con il nuovo testamento, con ventisette (27) libri, che si iniziano da Matteo e terminano con l'Apocalisse e in tutto formano sessanta e sei (66) libri.

La varietà di bibbie è unica, ci sono di vari tipi, formate, colorate, enormi. Ci sono differenti versioni. Le versioni e le traduzioni meritano allo stesso modo lo stesso rispetto. Tuttavia, esistono differenze, più di forma che di fondo. Il contenuto non si altera. È difficile che le persone imparano a leggere le scritture antiche nel modo in cui furono redatte originariamente. Inoltre, sarebbe un attentato contro i mezzi moderni che abbiamo a portata di mano.

Come risultato della fluidità delle lingue, in continua, le parole cadono in disuso e sono scorporate dal lessico e sostituite da altri termini moderni. La situazione impone il bisogno di fornire alle nuove generazioni la parola che Dio ci ha dato con un linguaggio facile ed aggiornato (la bibbia Cei, la bibbia dell'America, la versione popolare, la nuova versione internazionale, la riveduta, la nuova riveduta, con questi strumenti Dio ci parla oggi).

La parola che Dio ci ha dato, ha avuto successo di generazione in generazione durante seimila anni. Il Signore decretò che le sue parole fossero scritte.

"6 Questi comandamenti, che oggi ti do, ti staranno nel cuore; 7 li inculcherai ai tuoi figli, ne parlerai quando te ne starai seduto in casa tua, quando sarai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. 8 Te li legherai alla mano come un segno, te li metterai sulla fronte in mezzo agli occhi 9 e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle porte della tua città" (Deuteronomio 6:6-9).

Nessuno cristiano deve dubitare della veracità della bibbia. Quando la stampa non esisteva, si utilizzava la scrittura a mano o i manoscritti, i giudei erano molto rigorosi con la trascrizione della Parola che Dio aveva mandato.

La bibbia raccoglie, la voce che Dio inviata ai patriarchi, ai profeti, ai cantori, ai pastori ed altri uomini scelti ed unti dallo Spirito di Dio, raccoglie le parole di Cristo e degli Apostoli, conservate dai padri della chiesa.

Nel passato nessuno ebbe a sua disposizione una bibbia, noi siamo fortunati.

La bibbia non è :

- . Un libro di storia, sebbene fa menzione di luoghi e date.
- . Non è un libro di geografia, sebbene fa menzione di luoghi fiumi e climi.
- . Non si tratta di un amuleto, è più che questo, contiene un eterno piano per l'uomo.

La bibbia è :

- . La parola vivente di Dio
- . Presenta il piano di salvezza dell'uomo.
- . Il suo contenuto è profetico, cioè, non perde vigore nonostante il tempo trascorso, si conserva fresca e vigente, dopo che Giovanni l'amato scrisse il libro di Apocalisse, duemila anni fa, approssimativamente.

Come comprendere la bibbia

Un lettore che inizia a leggere ha bisogno sapere come deve navigare nelle Sacre Scritture. Si tratta della Parola di Dio, non di un libro comune; l'intelletto ha bisogno di ausilio, l'intellettualità non serve di molto, la filosofia non è indispensabile.

La comprensione è semplice. Per la persone di fede, per quelli che hanno ricevuto a Cristo come Salvatore, lo Spirito Santo fornisce un sesto senso, un canale per comprendere la Parola di Dio.

Dobbiamo permettere che la Parola ci parli, cioè, che ci interpellii, lasciamo che il testo si avvicini a noi; che ci confronti; che ci chiami al cambiamento.

Leggere e studiare varie versioni e traduzioni delle Sacre Scritture. È un metodo effettivo. Ricorriamo al metodo comparativo quando il significato di un testo non è chiaro. "Ogni testo deve essere preso con nel suo contesto, perché se non si formi un pretesto".

Questo passo nell'interpretazione del testo riconosce che il versetto in studio proviene da un contesto storico diverso dal nostro; appartiene a situazioni

culturali, considerazioni scientifiche; e ad una cosmo visione (modo di vedere il mondo, la vita) differente. Questa "distanza" ci fa vedere il testo da fuori; per studiarlo "obiettivamente ".

Dio inviò la sua Parola perché abitasse nei cuori dei suoi figli.

"10 Questo è il patto che farò con la casa d'Israele dopo quei giorni», dice il Signore: «io metterò le mie leggi nelle loro menti, le scriverò sui loro cuori; e sarò il loro Dio, ed essi saranno il mio popolo. (Ebrei 8:10).

Il risultato della parola

- Ti guida.

"Allontanatevi da me, malvagi; io osserverò i comandamenti del mio Dio." Salmo 119:115

- Ti istruisce.

"16 Ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia, 17 perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona. (2 Timoteo 3:16-17)

- È efficace.

"Infatti la parola di Dio è vivente ed efficace, più affilata di qualunque spada a doppio taglio, e penetrante fino a dividere l'anima dallo spirito, le giunture dalle midolla; essa giudica i sentimenti e i pensieri del cuore..(Ebrei 4:12)

- Produce la crescita

"23 Ma quello che ha ricevuto il seme in terra buona è colui che ode la parola e la comprende; egli porta del frutto e, così, l'uno rende il cento, l'altro il sessanta e l'altro il trenta»" (Matteo 13:23)

"18 Poiché la predicazione della croce è pazzia per quelli che periscono, ma per noi, che veniamo salvati, è la potenza di Dio; 19 infatti sta scritto: «Io farò perire la sapienza dei saggi e annienterò l'intelligenza degli intelligenti». 20 Dov'è il sapiente? Dov'è lo scriba? Dov'è il contestatore di questo secolo? Non ha forse Dio reso pazzo la sapienza di questo mondo? 21 Poiché il mondo non ha conosciuto Dio mediante la propria sapienza, è piaciuto a Dio, nella sua sapienza, di salvare i credenti con la pazzia della predicazione. 22 I Giudei infatti chiedono miracoli e i Greci cercano sapienza, (1 Corinzi 1:18-22)

Lezione n. 8

LA CHIESA

La Chiesa è un corpo.

Se si vede la Chiesa come un corpo non si ha scelta. In un corpo, le cellule formano gli organi, gli organi formano apparati o sistemi, e cioè tutti abbiamo un posto, perché siamo membri. Nel corpo si elimina l'individualità, la propria identità, la mentalità dell'individuo. La vita di Cristo abita in un Corpo, per questo motivo i cinque 5 uffici sono per l'edificazione del corpo.

“È lui che ha dato alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e dottori” (Efesini 4:11)

La chiesa sotto questa rivelazione di corpo funziona con sei (6) principi basilari:

L'interdipendenza:

Nel corpo siamo molti, ma abbiamo bisogno gli uni degli altri.

La molteplicità:

Nel corpo siamo molti ma differenti nessuno ha quello che hai tu, ciò che Dio ti dato è irriproducibile.

La dipendenza dalla testa:

Nel corpo siamo molti, ma dipendiamo dalla testa, pensiamo quello che pensa la testa (Cristo).

L'ubicazione:

Nel corpo ogni persona ha il suo un posto.

La funzione:

Nel corpo siamo molti, ma ciascuno funziona in un modo differente.

L'auto guarigione:

Nel corpo il male si allontana, un corpo sano espelle il male.

La scopo della chiesa.

1. Dobbiamo comprendere che la chiesa è chiamata ad essere la voce profetica sia nella chiesa che nella nazione, per il compimento della Parola di Dio.

2. La chiesa è stata progettata per ricostruire le nazioni e non solo le chiese e le congregazioni, è la colonna e il baluardo della verità, questo è il vero scopo della chiesa.

3. E' sottomessa a Cristo e allo Spirito Santo, la chiesa riceve l'autorità per annunciare il vangelo di Cristo.

"18 E Gesù, avvicinandosi, parlò loro, dicendo: «Ogni potere mi è stato dato in cielo e sulla terra. 19 Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo" Matteo 28:18-19

4. Esporre la verità, denunciare il peccato e l'ingiustizia.

"Affinché tu sappia, nel caso che dovessi tardare, come bisogna comportarsi nella casa di Dio, che è la chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della verità. 1 Timoteo 3:15

5. Affrontare i poteri maligni, i principati e le potestà e distruggerli.

"Il nostro combattimento infatti non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti." Efesini 6:12.

6. Dare testimonianza della giustizia e dell'amore di Dio.

"Così parla il SIGNORE: "Esercitate il diritto e la giustizia; liberate dalla mano dell'oppressore colui al quale è tolto il suo; non fate torto né violenza allo straniero, all'orfano e alla vedova; non spargete sangue innocente, in questo luogo." Geremia 22:3

7. Edificare il corpo di Cristo, che è composto da ciascun credente..

"11 È lui che ha dato alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e dottori, 12 per il perfezionamento dei santi in vista dell'opera del ministero e dell'edificazione del corpo di Cristo" Efesini 4:11-12

8. Essere ambasciatori, ministri, re e sacerdoti di Cristo sulla terra.

“che ha fatto di noi un regno e dei sacerdoti del Dio e Padre suo, a lui sia la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.” Apocalisse 1:6.

9. Chiamati a predicare e a stabilire il regno di Dio sulla terra.

“E questo vangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo, affinché ne sia resa testimonianza a tutte le genti; allora verrà la fine.” Matteo 24.14

10. Essere il ponte tra Dio e l'uomo, deve essere il sale e la luce sulla terra.

“Gesù gli disse: «Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.” Giovanni 14:6.

11. La Chiesa è la voce di Dio sulla terra.

“19 Ma Pietro e Giovanni risposero loro: «Giudicate voi se è giusto, davanti a Dio, ubbidire a voi anziché a Dio. 20 Quanto a noi, non possiamo non parlare delle cose che abbiamo viste e udite».” Atti 4:19-20.

Il libro di Neemia ci insegna, in relazione alla rappresentazione della Chiesa, che è chiamata a ricostruire la nazione, a fare le riforme, a portare cambiamenti che portano alla crisi, è necessario sapere che ogni volta in cui ti disponi a fare dei cambiamenti, si eleveranno sempre quelli che non sono d'accordo.

Strategie metodologiche

Le attività del formatore:

Deve utilizzare gli strumenti per descrivere meglio il tema con un linguaggio semplice e facile da comprendere.

Il formatore dovrà centrare l'insegnamento sulla domanda:

Che cos'è La Chiesa?

All'inizio e alla fine deve far ripetere ai partecipanti la Visione CLS

Le attività dei studenti.

I partecipanti parteciperanno attivamente alla discussione e potranno intervenire presentando eventuali riflessioni proprie.

Si dovrà rispondere alle domande del questionario. Le domande sono:

Che cos'è la Bibbia? Perché dobbiamo leggerla?

Che cos'è la Chiesa e come funziona?

Raccomandazioni:

Il formatore dovrà fare molta attenzione a chiarire eventuali dubbi dei partecipanti.

Per rispondere alle domande del questionario si devono concedere circa 10 minuti a ogni partecipante.

Lezione n. 9

La benedizione economica

L'Eden (Genesi 2) era un luogo speciale creato da Dio, Eden significa luogo delizioso, lì c'era un'abbondanza di oro, un'abbondanza di prodotti alimentari, e soprattutto c'era la protezione divina, e in tutta questa abbondanza fu creato il primo uomo, Adamo.

Inoltre quando Dio creò l'uomo, gli diede degli obblighi come la coltivazione e la cura dell'orto, per Dio il lavoro è relazionato alla prosperità. Dio benedice quelli che lavorano. Una cosa è l'impiego ed un'altra cosa è il lavoro. Puoi essere disoccupato ma facendo qualcosa (pulendo, stirando, sistemando il giardino).

“Il pigro desidera, e non ha nulla, ma l'operoso sarà pienamente soddisfatto. (Proverbi 13:4)

Devi considerare il lavoro in un modo diverso, il lavoro è una benedizione e va oltre la mentalità dell'impiegato, non è qualcuno che riceve un salario per quello che fa, Dio si è impegnato a benedirti.

Dio desidera che viviamo nella prosperità.

Dio non solo ci ha creati in un ambiente di prosperità e di abbondanza, ma desidera anche che questo sia qualcosa di permanente nelle nostre vite.

“1 L'anziano al carissimo Gaio, che io amo nella verità. 2 Carissimo, io prego che in ogni cosa tu prosperi e goda buona salute, come prospera l'anima tua.” (3 Giovanni 1-2)

“Cantino e si rallegriano quelli che si compiacciono della mia giustizia, e possano sempre dire: «Glorificato sia il SIGNORE che vuole la pace del suo servo!» (Salmo 35:27)

Prosperare; deriva dalla parola greca “Euodóo” che significa aiutare nel cammino, è l'idea di riuscire, raggiungere e trionfare negli affari.

In ogni periodo biblico, ci sono stati simboli spirituali da tenere in considerazione. Avere una buona relazione con qualcosa di tangibile, (un bastone, un mantello, l'arca, ecc.) che ti sta benedicendo. Per esempio: per Mosè fu il bastone, per Giosuè fu l'arca, per Sansone il capelli, per Elia il mantello. Oggi, nella nostra era moderna, il simbolo è il denaro.

“Infatti l’amore del denaro è radice di ogni specie di mali; e alcuni che vi si sono dati, si sono sviati dalla fede e si sono procurati molti dolori.” (1 Timoteo 6:10)

La relazione che hai con il denaro determinerà se il male trova radice oppure no nella tua famiglia. Il male, è qualcosa che viene per restare, non è la stessa cosa della circostanza, puoi avere un momento di necessità, ma quando dura per molto tempo si trasforma in male. L’offerta e la decima, porteranno molta prosperità nella tua vita.

La decima.

La decima biblica consiste nel destinare la decima parte dei guadagni per il Regno di Dio. È il dieci per cento del denaro percepito con il lavoro realizzato, consacrato a Dio.

Tuttavia la decima ha un valore che oltrepassa le cose materiali; è strettamente associato alla pace (prosperità). In questo senso, si assicura l’intervento divino, come l’elemento responsabile che conserva l’armonia in tutte le nostre aree.

“10 Portate tutte le decime alla casa del tesoro, perché ci sia cibo nella mia casa; poi mettetemi alla prova in questo», dice il SIGNORE degli eserciti; «vedrete se io non vi aprirò le cateratte del cielo e non riverserò su di voi tanta benedizione che non vi sia più dove riporla.” (Malachia 3:10)

Abramo e Giacobbe furono i primi a ricevere la rivelazione del piano di pace o del piano di prosperità. La prima decima registrata nelle Sacre scritture, descrive la scena di Abramo che versa le sue decime nelle mani di Melchisedec re di Salem, re di pace (prosperità), che rappresenta il Signore Gesù Cristo, il Signore della chiesa.

“20 Benedetto sia il Dio altissimo, che t’ha dato in mano i tuoi nemici!» E Abramo gli diede la decima di ogni cosa.” (Genesi 14:20)

“1 Questo Melchisedec, re di Salem, era sacerdote del Dio altissimo. Egli andò incontro ad Abraamo, mentre questi ritornava dopo aver sconfitto dei re, e lo benedisse. 2 E Abraamo diede a lui la decima di ogni cosa. Egli è anzitutto, traducendo il suo nome, Re di giustizia; e poi anche re di Salem, vale a dire Re di pace” (Ebrei 7:1-2)

Il patriarca Giacobbe, da parte sua, fece un patto con Dio con le decime.

Egli fondò la decima sulla chiesa, sulla quale mise una pietra. Con questo atto, ci ha rivelato che la decima è vincolata strettamente alla Chiesa. Nello stesso senso la protezione divina orientò la prosperità materiale sulla terra, sul lavoro e sulla moltiplicazione della famiglia.

“22 e questa pietra, che ho eretta come monumento, sarà la casa di Dio; di tutto quello che tu mi darai, io certamente ti darò la decima».” (Genesi 28:22)

Con la decima seguiamo l'esempio di Abramo. In questo modo, assicuriamo la vittoria sui nostri nemici, i nostri familiari entrano nel patto di protezione divina, ricevendo la prosperità finanziaria dal Signore del Cielo e della terra.

Le offerte

Le offerte sono manifestazioni generose, volontarie date con gioia, con amore e con il cuore al Signore. Così come l'anima loda Dio, le offerte esprimono il sentimento più puro dello Spirito umano.

“15 Anche voi sapete, Filippesi, che quando cominciai a predicare il vangelo, dopo aver lasciato la Macedonia, nessuna chiesa mi fece parte di nulla per quanto concerne il dare e l'avere, se non voi soli” (Filippesi 4:15)

“35 In ogni cosa vi ho mostrato che bisogna venire in aiuto ai deboli lavorando così, e ricordarsi delle parole del Signore Gesù, il quale disse egli stesso: “Vi è più gioia nel dare che nel ricevere”». (Atti 20:35)

Le offerte sono rette di norma, dalla fede e dalla reciprocità, tra il discepolo e Dio.

La Parola di Dio dice in questo contesto.

“Chi da riceve” “Dai e ti sarà dato” “Tutto quello che l'uomo semina, raccoglierà abbondantemente”

Il principio della retribuzione è presente nell'offerta. Dio premia le offerte. Dio ricompensa, gratifica, retribuisce, onora e benedice.

“10 Colui che fornisce al seminatore la semenza e il pane da mangiare, fornirà e moltiplicherà la semenza vostra e accrescerà i frutti della vostra giustizia. 11 Così, arricchiti in ogni cosa, potrete esercitare una larga generosità, la quale produrrà rendimento di grazie a Dio per mezzo di noi. (2 Corinzi 9:10-11)

Le primizie:

La primizia è un segno di intelligenza, è la prima cosa che dai a Dio, di tutto quello che hai. Quando lo fai, investi per il tuo futuro in Dio. È uno dei migliori modi di onorare Dio.

“29 Non indugerei a offrirti il tributo dell'abbondanza delle tue raccolte e di ciò che cola dai tuoi frantoi. Mi darai il primogenito dei tuoi figli.” (Esodo 22:29)

“14 Se fai al SIGNORE un’oblazione di primizie, offrirai, come primizie, delle spighe tostate al fuoco e chicchi di grano nuovo, tritati.”(Levitico 2:14)

“4 Gli darai le primizie del tuo frumento, del tuo mosto e del tuo olio e le primizie della tosatura delle tue pecore” (Deuteronomio 18:4)

“9 Onora il SIGNORE con i tuoi beni e con le primizie di ogni tua rendita” (Proverbi 3:9)

“16 Se la primizia è santa, anche la massa è santa; se la radice è santa, anche i rami sono santi.” (Romani 11.16)

Può essere una giornata di retribuzione, la tua prima raccolta, il tuo primo stipendio.

Le offerte di servizio:

Dare le decime e le offerte può essere la cosa più grande, ma può anche essere la cosa più perversa se non hai saggezza. L’offerta di servizio è quella che decidi di dare al Signore, è la tua disposizione a lui, riguardo al tempo e allo spazio, sapendo che c’è una ricompensa per quelli che si impegnano.

Per attivare lo scopo di Dio devi scuotere il mondo spirituale con la potenza del voto. Per questo motivo Paolo disse in 1 Corinzi 16:2 “2 Ogni primo giorno della settimana ciascuno di voi, a casa, metta da parte quello che potrà secondo la prosperità concessagli, affinché, quando verrò, non ci siano più collette da fare.”

Devi vivere riaffermando quello che Dio ti ha detto; le offerte e le decime non sono perché la banca del cielo ha bisogno di finanze, sono per legare la Parola al tuo destino; sono per ricordarti che Dio e tu siete legati da un patto e dalle parole profetiche; sono per ricordarti che non sei il padrone ma uno schiavo per esercitare gli scopi di Dio sulla terra, ed essendo lo schiavo di Dio, sei padrone delle tenebre.

Giacobbe legò il suo patto a un voto. Queste sono le decime e le offerte, queste sono le primizie. Non puoi dare per il tuo bisogno, per la tua tristezza, o per la manipolazione o imbroglio; ma con la parola di rivelazione puoi legare le parole profetiche.

Quando ricevi una parola profetica, devi legarla a un voto, perché Dio non dimentica mai la potenza del voto di una persona che crede in Lui.

L’intelligenza finanziaria

Ha una stretta relazione con il buon uso del denaro. L’intelligenza finanziaria non è relazionata con la quantità di denaro che guadagni, bensì con il denaro

che riesci a conservare, con il frutto che produce e con le generazioni che lo conserveranno.

Consigli:

Devi acquisire un'abilità finanziaria con il fine di interpretare i numeri e gli stadi finanziari. Si definisce anche come l'abilità per trasformare il denaro o il lavoro in attività che generano flusso di denaro. Una buona amministrazione ha lo scopo di stabilire mete finanziarie. Per iniziare ad occuparti della tua vita finanziaria, ti consigliamo di seguire le seguenti raccomandazioni:

Considera il tuo stato finanziario in base alle entrate e alle uscite (ricavi e perdite) e realizza una bozza di bilancio (attivo e passivo).

Stabilisci le mete finanziarie: devono essere realistiche e conseguibili: Che cosa vuoi raggiungere finanziariamente nei prossimi 12 mesi? (mete brevi), in che posizione vuoi stare da oggi a 5 anni? Mete a lungo termine.

Sulla base di queste previsioni prendi il controllo del flusso del denaro. Analizza i suoi stati finanziari e dai inizio al tuo "piano di amministrazione del flusso di denaro." Come portare a termine il piano di amministrazione del flusso di denaro? Concentrati a ridurre il tuo debito personale.

Maggiordomi cristiani

Analizziamo la parola maggiordomo, questa ha differenti significati, ma in sintesi significa: "amministrare la proprietà di un altro", questo vuole dire che noi come cristiani non siamo padroni, né della nostra vita, né della nostra famiglia, né del nostro denaro, bensì, siamo maggiordomi ed amministratori di queste cose.

Noi come credenti dobbiamo rendere conto al nostro Signore di quello che ci ha dato da amministrare, per esempio: non possiamo fare del nostro corpo quello che vogliamo, come mangiare tutto quello che desideriamo, come utilizzare il nostro tempo, senza avere una moderazione o una coscienza; allo stesso modo con la nostra famiglia, con l'educazione dei nostri figli e con il denaro. Questo ultimo appartiene a Dio come le altre cose.

Perché è necessaria la buona amministrazione finanziaria nella vita di un cristiano?

"2 Del resto, quel che si richiede agli amministratori è che ciascuno sia trovato fedele." (1 Corinzi 4.2)

Come cristiani abbiamo ricevuto molti insegnamenti sul dare le decime e le offerte, questo è necessario, ma abbiamo ricevuto molto poco sul come

maneggiare ed amministrare fedelmente il denaro che ci rimane. Tuttavia, a Dio non solo gli interessa la quantità che gli diamo, bensì, anche come lo amministriamo (Matteo 25:14-30).

Molti cristiani pensano che dando le loro decime ed offerte, compiono il loro compromesso con Dio e possono fare quello che vogliono con il denaro che gli rimane. Venendo al mondo, abbiamo portato cattive abitudini, per esempio: gli sprechi, l'egoismo, la mancanza di pianificazione, la cattiva amministrazione e l'abbondanza hanno portato molto danno nelle nostre vite, poiché pensiamo di essere padroni di questa area.

Martin Lutero disse: Ci sono tre tipi di conversioni: la conversione della mente, del cuore, e della tasca."

Per molti, le prime due conversioni non hanno nulla a che vedere con l'ultima, poiché ci sono cristiani che adorano nella chiesa, predicano, sono discepoli, ma quando gli si tocca l'area economica riguardo al dare o all'amministrare, non compiono alcun compromesso, e dimostrano di essere negligenti e irresponsabili in quest'area.

Quali sono le conseguenze del maggiordomo infedele o cattivo amministratore?

1. Diamo cattiva testimonianza ai non cristiani.

"Bisogna inoltre che abbia una buona testimonianza da quelli di fuori, perché non cada in discredito e nel laccio del diavolo." (1 Timoteo 3:7)

2. Cadiamo nella schiavitù finanziaria: debiti, crediti impagabili, ipoteche, e come conseguenza ci viene rubata la pace.

"Invece quelli che vogliono arricchire cadono vittime di tentazioni, di inganni e di molti desideri insensati e funesti, che affondano gli uomini nella rovina e nella perdizione. (1 Timoteo.6:9)

Sapevi che integrandoci nel segmento della popolazione economicamente attiva, rientriamo automaticamente nell'obiettivo delle banche le quali ci regalano le carte di credito, affinché quando c'indebitiamo esse godono degli interessi che generiamo?

Consigli.

Ora ti daremo il consiglio più grande che qualsiasi persona potrebbe darti nella sfera economica, Quale è? La persona che lavora, sia l'impiegato, l'operaio, il direttore, il commerciante, l'imprenditore, che non risparmia, praticamente si sta procurando problemi per il futuro. Perché? Perché se non risparmi vivrai

sempre sul filo, qualunque emergenza o malattia; ti riempirà di paura e cercherai di ricorrere a qualsiasi persona per chiedere prestiti, vivendo lo stesso stile di vita di molte persone del mondo senza una base economica.

Il risparmio è il contrario del debito, se tu lavori e risparmi riceverai benefici, e nel futuro potrai fare investimenti ed affrontare con serenità qualsiasi emergenza; contrariamente ai debiti i quali ti faranno lavorare per la Banca, o per la persona alle quale hai chiesto il prestito, e questo rende difficoltoso il futuro.

1. Fai un bilancio preventivo: il bilancio è l'amico numero uno del risparmio, ti aiuterà a visualizzare le spese e le entrate, ti aiuteranno a risparmiare e a tenere sotto controllo le spese.

2. Esci dai debiti, una persona indebitata non può risparmiare, allora è necessario fare una pianificazione per uscire dai debiti. E' opportuno interpellare i debitori per concordare piani di rientro. I piani non devono essere basati sulla menzogna ma sulle reali condizioni finanziarie confidando sull'aiuto di Dio.

3. Esercita un rigoroso controllo sulle carte di credito: queste sono la maggiore tentazione per indebitarsi, non le portare con te quando decidi di fare una passeggiata nei centri commerciali o nei centri dove sono situati molti negozi.

4. Sii creativo: Combatti la pigrizia col lavoro, fai un piano, pensa e dedica del tempo per il tuo futuro, se il tuo stipendio non è sufficiente, chiedi a Dio di aiutarti ad integrare le tue entrate con un altro lavoro o con uno migliore, la Parola dice mettetemi alla prova e vedrete se non vi aprirò le cataratte del cielo.

5. Allontana da te le lotterie ed i giochi d'azzardo, è preferibile risparmiare ed avere un'entrata fissa che vivere nelle illusioni. Se incominci a risparmiare per sprecarlo nella lotteria, è possibile che non pagherai nemmeno i debiti.

6. Impari ad acquistare: devi distinguere bene quello che è necessario dai capricci, è buono approfittare delle offerte, è ancora migliore comprare dai grossisti quando è possibile. Prepara una lista per gli acquisti necessari da fare nel supermercato e non comprare cose non necessarie.

7. Prepara un piano per risparmiare: se riconosci di essere un cattivo amministratore o un compratore impulsivo, non avere il denaro a portata di mano, prega che il Signore ti liberi da questo spirito che ti porta ad acquistare cose non necessarie, e se non vi riesci, deposita il denaro su un conto corrente vincolato in modo da non poterlo prelevare con facilità. Un impegno mensile

nei pagamenti ti aiuterà a disciplinarti nel risparmio. Lo Spirito Santo ci aiuterà anche in queste cose.

Le strategie metodologiche

Le attività del formatore:

Utilizzare un linguaggio semplice e facile da comprendere. L'uso di diapositive aiuterebbe la comprensione.

Il facilitatore deve trasmettere questo tema in una forma semplice, enfatizzando la benedizione che porta al discepolo una buona amministrazione delle entrate che Dio ci da.

Includere la potenza dell'UNO nella lezione, la preghiera è il modo divino per appoggiare individualmente i fratelli e i progetti che andremo a realizzare nella CLS.

Se deve dare molta importanza ad incoraggiare i partecipante a mettere in pratica il bilancio di previsione familiare, per amministrare con intelligenza le entrate.

All'inizio e alla fine far ripetere a tutti la Visione della CLS

LE ATTIVITA' PER GLI STUDENTI:

Gli studenti potrebbero elaborare un Bilancio preventivo familiare per verificare se il tema è stato effettivamente compreso. Rispondere al questionario.

Che cosa significa maggiordomo cristiano?

Perché è necessaria la maggiordomia finanziaria nella vita del cristiano?

Quali sono le conseguenze di un maggiordomo infedele o cattivo amministratore?

E' importante comprendere il tema della lezione ed avere discernimento nell'uso del denaro, considerando spiritualmente la potenza della semina e della raccolta.

Lo studio dell'insegnamento del manuale LBG può aiutare la comprensione.

Lezione n. 10

La preghiera e l'intercessione

Introduzione

“Io ti darò le chiavi del regno dei cieli; tutto ciò che legherai in terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai in terra sarà sciolto nei cieli». 20 Allora ordinò ai suoi discepoli di non dire a nessuno che egli era il Cristo.” (Matteo 16:19,20)

La preghiera è qualcosa di più del semplice proferire le parole davanti a Dio, questo è solo il mezzo attraverso il quale preghiamo. La preghiera è fondata sul principio dell'autorità, affinché possa avere effetto nel nostro mondo fisico deve prima essere piena dell'identità e dell'autorità che viene nella nostra vita attraverso la potenza dello Spirito Santo.

Solo quando abbiamo la sicurezza di chi siamo, possiamo esercitare autorità. La nostra autorità viene dato da un principio stabilito il giorno della creazione dell'uomo. Dio, dopo avere creato tutto, creò l'uomo e lo collocò come autorità su tutta la creazione.

“Poi Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, conforme alla nostra somiglianza, e abbiano dominio sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutta la terra e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». (Genesi 1:26)

“27 Dio creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di Dio; li creò maschio e femmina. 28 Dio li benedisse; e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi; riempite la terra, rendetevela soggetta, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e sopra ogni animale che si muove sulla terra». Genesi 1:27-28

Con la conoscenza di questi passi biblici, non possiamo pregare senza comprendere che abbiamo l'autorità su tutto e che in base alla potenza che agisce nelle nostre vite abbiamo la diretta responsabilità su quello che avviene o su quello che non avviene, nel mondo in cui viviamo, come dice Matteo, tutto quello che leghiamo sulla terra sarà legato nei cieli. La chiesa come corpo di Cristo ha la potenza di determinare il futuro della nostra nazione e di creare e dominare l'ambiente con la manifestazione della potenza di Dio.

Jhon Wesley disse: Dio non fa niente se non è in risposta ad una preghiera. La preghiera non è un'opzione per l'umanità, poiché se non preghiamo, il cielo non potrà interferire nelle nostre cose terrene. (Dr. Myles Munroe “ Lo scopo e la potenza della preghiera)

Il nostro principale obiettivo nella preghiera è l'essere effettivi. Gesù è l'esempio perfetto di uno che sapeva come pregare ed ottenere i risultati. Gesù trascorse ore lontano dalle persone pregando e mettendosi in comunione con il Padre Celestiale. Durante il tempo che trascorse in preghiera, ricevette la preparazione per amministrare con effettività. (Kenneth Copeland " La preghiera e il suo fondamento per il successo)

Non esiste altro motivo che ci porti a stare in preghiera se non quello di sapere che abbiamo bisogno dell'aiuto del Dio Onnipotente nel nostro mondo terreno e che solo attraverso la nostra comunicazione con Lui possiamo far toccare la terra con la sua mano. Il sapere che da soli non possiamo compiere la missione raccomandata ci fa cercarlo e ci fa riconoscere che solo la sua potenza nelle nostre vite ci può portare ad essere effettivi in tutte le aree in cui operiamo.

"Se preghiamo qualcosa di grandioso succederà".

Non importa se non lo possiamo vedere con i nostri occhi fisici, ma crediamo che quando un popolo si unisce con una stessa convinzione, dichiarando una sola cosa, intercedendo con determinazione; qualcosa di grandioso incomincerà a succedere nel mondo spirituale, lassù nei cieli, puoi essere sicuro che quello che speri lo vedrai realizzato con la potenza Dio manifestata su questa terra.

1. Che cos'è la preghiera?

È dare a Dio il diritto e il permesso legale di interferire nelle nostre cose terrene.

È dare al cielo la licenza terrena per influenzare la terra.

È la licenza terrena per l'interferenza celestiale

È esercitare la nostra autorità legale sulla terra per invocare l'influenza del cielo sul pianeta.

2. Perché il signore insiste tanto a farci pregare?

Perché la preghiera di fede ti prepara per regnare.

Se ti umilii davanti a Dio starai in piedi per regnare nella vita.

"17 Infatti, se per la trasgressione di uno solo la morte ha regnato a causa di quell'uno, tanto più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo di quell'uno che è Gesù Cristo. (Romani 5:17)

La preghiera ti fornisce la lucidità per esercitare l'autorità e la potenza divina impartita con la nuova nascita.

“19 Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e su tutta la potenza del nemico; nulla potrà farvi del male.” (Luca 10:19)

La preghiera ti risveglia la capacità produttiva e di crescita.

“3 Egli sarà come un albero piantato vicino a ruscelli, il quale dà il suo frutto nella sua stagione, e il cui fogliame non appassisce; e tutto quello che fa, prospererà.” (Salmo 1:3)

E' personale.

“7 «Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto; 8 perché chiunque chiede riceve; chi cerca trova, e sarà aperto a chi bussa. 9 Qual è l'uomo tra di voi, il quale, se il figlio gli chiede un pane, gli dia una pietra?” (Matteo 7:7-9)

E' per la Chiesa.

“7 La Parola di Dio si diffondeva, e il numero dei discepoli si moltiplicava grandemente in Gerusalemme; e anche un gran numero di sacerdoti ubbidiva alla fede. (Atti 6:7)

La preghiera è un'esperienza che trasforma.

“16 però quando si saranno convertiti al Signore, il velo sarà rimosso. 17 Ora, il Signore è lo Spirito; e dove c'è lo Spirito del Signore, lì c'è libertà. 18 E noi tutti, a viso scoperto, contemplando come in uno specchio la gloria del Signore, siamo trasformati nella sua stessa immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione del Signore, che è lo Spirito. (2 Corinzi 3:16-18)

3. La potenza dell'accordo nella preghiera

Non puoi mangiare alla tavola del Signore se il tuo cuore è pieno di cose che non provengono da lui.

Devi comprendere che un incontro con il Signore produce un profondo tocco trasformatore.

La preghiera dell'accordo è possibile solo quando ogni persona è trattata dallo Spirito Santo.

Il preghiera dell'accordo è relazionata alla legalità e alla giustizia.

La preghiera dell'accordo è strettamente legata all'unità nella potenza dell'accordo

“19 E in verità vi dico anche: se due di voi sulla terra si accordano a domandare una cosa qualsiasi, quella sarà loro concessa dal Padre mio che è nei cieli. 20 Poiché dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».” (Matteo 18:19,20)

Questo porterà:

La salvezza miracolosa

L'ambiente della tua casa cambierà

L'ambiente nella congregazione cambierà

Cominceremo a vedere la ricostruzione e l'abbondanza

Una maggiore intimità con lo Spirito Santo

4. Il modello di preghiera per le persone del regno

È di vitale importanza comprendere che Dio ti ha chiamato ad avere una relazione con Lui, non ad una religione.

“9 Fedele è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione del Figlio suo Gesù Cristo, nostro Signore.” (1 Corinzi 1:9)

Adamo fu il primo uomo che inventò la religione quando perse la sua relazione con Dio.

Dall'orto dell'Eden l'uomo visse inventandosi nuove religioni.

Il Signore invece è interessato a toglierti dal regno satanico per portarti nel suo regno per farti godere una relazione di amore e di pace.

“12 ringraziando con gioia il Padre che vi ha messi in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce. 13 Dio ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasportati nel regno del suo amato Figlio. 14 In lui abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati. (Colossesi 1:12-14)

Bisogna comprendere che viviamo sotto un sistema opposto al Regno di Dio

Perciò Gesù diede gli insegnamenti con il sermone del monte:

Il nuovo modo di pensare delle persone del Regno.

“9 Voi dunque pregate così:

“Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome; 10 venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà anche in terra come è fatta in cielo. 11 Dacci oggi il nostro pane quotidiano; 12 rimettici i nostri debiti come anche noi li abbiamo rimessi ai nostri debitori; 13 e non ci esporre alla tentazione, ma liberaci dal maligno.” (Matteo 6:9-13)

Il nuovo modo di pregare delle persone del Regno

“5 «Quando pregate, non siate come gli ipocriti; poiché essi amano pregare stando in piedi nelle sinagoghe e agli angoli delle piazze per essere visti dagli uomini. Io vi dico in verità che questo è il premio che ne hanno. 6 Ma tu, quando preghi, entra nella tua cameretta e, chiusa la porta, rivolgiti la preghiera al Padre tuo che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, te ne darà la ricompensa. 7 Nel pregare non usate troppe parole come fanno i pagani, i quali pensano di essere esauditi per il gran numero delle loro parole. 8 Non fate dunque come loro, poiché il Padre vostro sa le cose di cui avete bisogno, prima che gliele chiediate.” (Matteo 6:5-8)

Perciò la nostra preghiera va oltre le parole, è sapere che non preghiamo a qualcuno sconosciuto ma al nostro Padre e come i suoi figli abbiamo l'autorità che lui stesso ci ha dato.

La preghiera delle persone del Regno:

“Padre il nostro”: Ci dà la sicurezza, il grande avvicinamento e l'intimità.

“Che sei nei cieli”: E' prima di tutto, per i problemi, le circostanze, le avversità e le limitazioni. Perciò nessuna avversità ti farà tremare.

“Santificato è il tuo nome”: Lui è Santo e dunque ha un carattere ed un'essenza che ti eleva nelle cose migliori e non in quelle peggiori.

“Venga il tuo regno”: Il nostro padre ha un regno che invade il regno della morte e di conseguenza ti dà una natura di potenza.

“Dacci oggi il pane quotidiano”: Il Dio Padre ti da oggi l'approvvigionamento per tutta la tua vita.

“Perdona le nostre offese come noi perdoniamo a quelli che ci offendono”: Il padre ti imparte il perdono per essere liberati dall'odio verso gli altri, non c'è peggiore schiavo di quello che ha l'odio nel suo cuore.

“Non farci cadere nella tentazione”: Il Padre ti libera dalla tentazione e dalla debolezza umana.

“Liberaci dal male”: Il Padre ti imparte la sicurezza per sempre.

Le strategie metodologiche

Le attività del formatore:

Può utilizzare strumenti visivi come diapositive e un linguaggio semplice e facile da comprendere.

Il formatore spiegherà ai partecipanti l'importanza della preghiera e perché la parola di Dio dice che è efficace e che può fare molto.

Con l'aiuto di due partecipanti, si realizzerà una "drammatizzazione" che rappresenterà una persona tormentata dai problemi, l'altro farà la richiesta a Dio ed uno situato nel mezzo (il formatore) farà la richiesta di "intercessione" chi si metterà " nella breccia " per la persona che non conosce a Dio in questo modo, il formatore insegnerà ai partecipanti il tipo di preghiera che deve farsi per i perduti.

Si inviteranno altri partecipanti a realizzare la stessa attività con lo scopo di esercitarsi.

All'inizio ed alla fine di ogni riunione si farà ripetere a tutti i partecipanti la visione della CLS

Le attività per gli studenti:

Gli studenti dovranno rispondere e sviluppare per la prossima riunione le domande del questionario:

Che cos'è il preghiera?

Che cosa significa intercedere con esempio?

Raccomandazioni:

Il formatore deve arricchire la sua conoscenza con l'approfondimento del tema attraverso la Parola, le predicazioni e la lettura dei libri.

La settimana successiva dovrà restituire agli studenti i questionari corretti.

Lezione n. 11

Lode e adorazione

La lode e l'adorazione è il riflesso di una vita di relazione con il nostro Dio. La lode e l'adorazione devono essere il nostro stile di vita. Da qui nasce l'importanza della stessa. Per vivere una vita di lode e di adorazione si deve coltivare una vita di relazione con il Padre. Significa impiegare il nostro tempo con Dio, per conoscerlo ogni volta sempre di più, e come conseguenza nasceranno nella nostra vita espressioni di amore, di adorazione, di lode e parole esuberanti, formando così uno stile di vita di lode e di adorazione.

Una vita di adorazione si caratterizza dalle seguenti cose: un vero adoratore causerà sempre le reazioni negli altri.

“:3 Allora Maria, presa una libbra d'olio profumato, di nardo puro, di gran valore, unse i piedi di Gesù e glieli asciugò con i suoi capelli; e la casa fu piena del profumo dell'olio. 4 Ma Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: 5 «Perché non si è venduto quest'olio per trecento denari e non si sono dati ai poveri?»” (Giovanni 12:3- 4)

Notiamo che il comportamento di Maria suscitò le critiche. La vera adorazione produrrà un impatto negli scettici che osservano soltanto e non si impegnano ad adorare Dio.

Le persone potrebbero dire, che in mezzo a tanto conflitto, come è possibile essere allegri e gioiosi? Semplicemente, quando cominciamo a vivere una vita di lode ed adorazione, Dio sparge su noi tanta pioggia di benedizione che trasformerà la nostra tristezza in un'allegria traboccante che contagierà gli altri.

L'adorazione non è un intrattenimento

Esistono congregazioni dove l'adorazione è solo un intrattenimento fino a quando il predicatore inizia la predicazione. In questo modo abbiamo molti adoratori che non agiscono per convinzione. Cioè, partecipano a quello che si sta cantando, adorano se la canzone li tocca e cantano se le canzoni sono di loro piacimento.

Gli adoratori sono Pionieri

Un adoratore è sempre all'avanguardia, quando adora si mette nel cuore di Dio e scoprirà le cose che gli “intelligenti” non conoscono.

Allora dobbiamo passare da adoratore intelligente ad essere un adoratore di cuore. Tale condizione fu vissuta dal Re Davide, il quale più che recitare le belle

parole a Dio, raggiunte con Lui una intensa relazione fino ad arrivare ad essere il Re di Israele ed un guerriero pioniere dei suoi tempi, ricevendo da Dio la seguente espressione in (2Samuele 23) "...dolce cantore di Israele; uomo esaltato per l'alta unzione per il Dio di Giacobbe."

Gli elementi che possono ostacolare la nostra lode ed adorazione.

La paura

Dobbiamo permettere che Dio sia il risanatore di tutto il nostro passato e proclamarci uomini nuovi. Lasciando che Dio ci ami.

"31 Gesù allora disse a quei Giudei che avevano creduto in lui: «Se perseverate nella mia parola, siete veramente miei discepoli;» (Giovanni 8:31)

La mancanza di sottomissione.

Sottomissione ai nostri pastori.

"14 Non trascurare il dono che è in te e che ti fu dato mediante la parola profetica insieme all'imposizione delle mani dal collegio degli anziani. 15 Occupati di queste cose e dedicati interamente ad esse perché il tuo progresso sia manifesto a tutti. 16 Bada a te stesso e all'insegnamento; persevera in queste cose perché, facendo così, salverai te stesso e quelli che ti ascoltano." (1Timoteo 4:14-16).

La Parola ci comanda ad essere sottomessi

È un principio di paternità spirituale, inoltre nella soggezione sta la crescita. Il giorno che deciderai di non sottometterti più alle autorità certamente incomincerai a traballare, perché tutti quelli che non si assoggetteranno cadranno.

L'almatismo

Questo si verifica quando adoriamo se solo sentiamo di farlo. Dobbiamo adorare senza guardare ai nostri sentimenti, questo è una questione di fede, adoriamo quando le circostanze sono a nostro favore. Invece dobbiamo esprimere la nostra adorazione in modo più intenso nelle circostanze difficili, poiché è l'unico modo in cui la pioggia spargerà la benedizione sulla nostra vita.

Avere uno Spirito di amore

Dobbiamo esprimere più adorazione dal mondo delle nostre frustrazioni piuttosto che limitarci a dichiarare che tutto possiamo in Cristo che ci fortifica. Adoriamo dal mondo della nostra fede attiva e non dalla nostra anima.

Per questo dobbiamo essere adoratori come Dio ci comanda, perché a Satana non piacciono i talenti e i doni, ma con una vita di adorazione che ci mantiene alla presenza Dio, possiamo cantare e adorare con la sua stessa bocca. Perciò dice la scrittura: se allontaniamo la perversità e la viltà saremo come il suo bocca. Una chiesa che conosce la vera adorazione, significa che è con Dio, arriverà ad essere un esercito la cui bocca sia come quella di Dio. Quando cantiamo, la presenza Dio si stabilirà in ogni luogo dove saremo.

Abbiamo bisogno di vivere una vita di intimità e di passione per poter essere una vera risposta in mezzo a un mondo in cui tutto il sistema umano sta vacillando. Le persone saranno contagiate da quello che noi gli trasmettiamo. Perciò la lode e l'adorazione devono essere la nostra forma di vivere, piena di fede, di approvvigionamento, di prosperità e di passione.

Come condurre una vera vita di lode efficace

Abbiamo detto all'inizio che la conoscenza dei concetti della lode ed adorazione ci forniscono solo un'informazione e non ci conducono in un reale stile di vita. Per questo motivo vediamo in seguito gli insegnamenti della Parola in relazione ai principi fondamentali per vivere una vita piena di lode e di adorazione.

Paolo dice "3 Benedetto sia il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha benedetti di ogni benedizione spirituale nei luoghi celesti in Cristo. 4 In lui ci ha eletti prima della creazione del mondo perché fossimo santi e irreprensibili dinanzi a lui, 5 avendoci predestinati nel suo amore a essere adottati per mezzo di Gesù Cristo come suoi figli, secondo il disegno benevolo della sua volontà, 6 a lode della gloria della sua grazia, che ci ha concessa nel suo amato Figlio. 7 In lui abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, il perdono dei peccati secondo le ricchezze della sua grazia, 8 che egli ha riversata abbondantemente su di noi dandoci ogni sorta di sapienza e d'intelligenza, 9 facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo il disegno benevolo che aveva prestabilito dentro di sé, 10 per realizzarlo quando i tempi fossero compiuti. Esso consiste nel raccogliere sotto un solo capo, in Cristo, tutte le cose: tanto quelle che sono nel cielo, quanto quelle che sono sulla terra. 11 In lui siamo anche stati fatti eredi, essendo stati predestinati secondo il proposito di colui che compie ogni cosa secondo la decisione della propria volontà, 12 per essere a lode della sua gloria; noi, che per primi abbiamo sperato in Cristo. 13 In lui voi pure, dopo aver ascoltato la parola della verità, il vangelo della vostra salvezza, e avendo creduto in lui, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, 14 il quale è pegno della nostra eredità fino alla

piena redenzione di quelli che Dio si è acquistati a lode della sua gloria.
(Efesini 1:3-14)

Da questi versetti possiamo renderci conto che siamo stati creati per lodare la sua gloria e per avere una privilegiata posizione in Cristo. Affinché questo non sia un'utopia nella nostra vita ma una realtà, dobbiamo:

- . Riconoscere che siamo stati benedetti in tutte le aree delle nostre vite.
- . Riconoscere che Lui portò tutte nostre malattie.

"5 Egli è stato trafitto a causa delle nostre trasgressioni, stroncato a causa delle nostre iniquità; il castigo, per cui abbiamo pace, è caduto su di lui e mediante le sue lividure noi siamo stati guariti." (Isaia 53:5). Dobbiamo comprendere che le malattie non vengono da Dio "17 ogni cosa buona e ogni dono perfetto vengono dall'alto e discendono dal Padre degli astri luminosi presso il quale non c'è variazione né ombra di mutamento." (Giacomo 1:17).

È una benedizione vivere in salute cosicché la riconoscenza e il godimento si trasformano in un'espressione di lode e di adorazione al nostro Dio.

- . Siamo eredi insieme a Cristo.
- . Riconoscere che abbiamo lo scopo di Dio.

Comprendere che siamo stati scelti dal ventre di nostra madre. Dobbiamo risvegliare i nostri sogni. Non permette al nemico di distruggere la visione che Dio ha messo nel nostro cuore.

- . Riconoscere l'amore di Dio.

Lui ci ha fatti suoi figli con tutti i diritti legali. Ci dimostrò il suo amore per mezzo del suo Unigenito Figlio Gesù Cristo.

- . Riconoscere che viviamo non per la legge ma per la grazia.

Dio perdonò i nostri peccati. Dobbiamo rinunciare al nostro passato che molte volte ci impedisce di vivere il presente con gioia e di seguire il nostro scopo con la convinzione della nostra posizione in Cristo. Abbiamo un'eredità di grazia, cosicché non viviamo più sotto la condanna.

- . Riconoscere che siamo stati sigillati dal suo Spirito Santo.

Il desiderio di Dio è che comprendiamo che siamo suoi e che spiritualmente si vede in noi il sigillo della sua proprietà. Per questi motivi i dardi del nemico non possono toccarci.

Molte volte davanti alle circostanze difficili abbiamo pregato e combattuto con strategie efficaci ma forse poche volte abbiamo provato a sperimentare la lode per vedere i risultati che ci offre. È giunto il tempo per sperimentare la potenza di Dio con la nostra lode. La lode non può essere usata come un calmante in mezzo ai conflitti familiari, è più efficace considerarla come la forte arma da portare nelle nostre famiglie.

Uniamoci per essere una generazione di pionieri per adorare il nostro Dio con tutto il Cuore.

Le strategie metodologiche

Le attività del formatore:

Può utilizzare strumenti visivi per illustrare meglio il tema con un linguaggio semplice e facile da comprendere.

Il formatore dovrà spiegare il tema facendo enfasi su come un vero adoratore coltiva una vita di relazione con il Padre. Approfondire la lode di governo e i cambiamenti che questa produce nell'ambiente che ci circonda.

Un volta sviluppato il tema della lezione i partecipanti dovranno esprimersi liberamente sulle domande:

Che cos'è la lode e l'adorazione?

Perché gli adoratori sono considerati pionieri?

Mentre i partecipanti intervengono, una persona del gruppo annoterà le idee espresse. Si concederà ai partecipanti di sintetizzare le conclusioni del gruppo nel tempo approssimativo di 7 minuti.

Le attività dei partecipanti.

Si dovranno riunire in piccoli gruppi ed ognuno dovrà interpretare i differenti salmi, secondo la loro assegnazione:

Gruppo 1: Salmo 34:1-8

Gruppo 2: Salmo 47

Gruppo 3: Salmo 66:1-7

Gruppo 4: Salmo 95:1-7

Gruppo 5: Salmo 100

Si consegneranno le sintesi al termine della riunione, nel tempo approssimativo di 10 minuti.

Raccomandazioni.

Il formatore incoraggerà i partecipanti a dedicare un tempo ogni giorno di lode e di adorazione nella loro ricerca personale.

Leadership di alto livello

Lezione n. 12

Il migliore affare del mondo

Matteo 13:45,46.

“Il regno dei cieli è anche simile a un mercante che va in cerca di belle perle; 46 e, trovata una perla di gran valore, se n'è andato, ha venduto tutto quello che aveva, e l'ha comperata.”

Servire Dio è l'affare più grande del mondo.”

- . Dobbiamo provocare i cambiamenti necessari affinché l'opera di Dio si sviluppi con efficacia.
- . Non abbiamo bisogno di un sermone e nemmeno di una motivazione; abbiamo bisogno di montare strutture che garantiscano che il processo funziona; perciò abbiamo bisogno di essere radicali in alcuni aspetti.
- . Dobbiamo cambiare la mediocrità, la mente mediocre nel vero significato del servizio a Dio; questo deve essere cambiato Radicalmente.
- . Perché è necessario un cambiamento radicale rispetto alla mentalità che abbiamo rispetto a ciò che significa fare qualcosa per la gloria del Signore? C'è da cambiare la mentalità, perché il modo come noi vediamo le cose, come le persone svolgono le cose, come la leadership lavora, da l'impressione che si sta facendo un favore al pastore o a Gesù Cristo, o al leader, come se si stesse riempiendo del tempo, la leadership ha bisogno NASCERE DI NUOVO nel vero significato del servizio a Dio; questo è il privilegio più grande del mondo.
- . Questa mancanza di rispetto allo scopo, alla visione, fa in modo che il prodotto non sia valorizzato; questo è un'attività, il prodotto si chiama anima, il capo dell'azienda è Gesù Cristo e il capo retribuisce molto bene.
- . Dobbiamo cessare di pensare che stiamo facendo un favore all'uomo e comprendere che questo è l'attività del Padre e il Padre retribuisce bene.

Come faceva Gesù Cristo a spiegare questo?

Gesù disse ai suoi discepoli che il Regno dei Cieli è simile a un commerciante, ad un uomo che ha il fiuto dei buoni affari, un commerciante è un esperto in perle, al commerciante piacciono le buone perle; quest'uomo sapiente sa dove le deve acquistare, sa che l'attività è produttiva, quest'uomo conosce quali sono le

migliori perle, i migliori diamanti, i migliori pegni; che cosa si può comprare e cosa non si può comprare, a quest'uomo gli fu presentato l'affare dell'EVANGELO DEL REGNO.

Quando quest'uomo ricevette l'offerta del migliore affare, la scrittura dice che vendette tutto quello che aveva e si dedicò a quest'affare. Quando osserviamo che si trovano tutte le scuse, quando osserviamo che le persone mettono più interesse in altre cose, quando osserviamo che le persone non vogliono fare sacrifici e tantomeno rischiare per quest'affare; l'unico modo che impedisce di valorizzare l'affare è la mancanza di conoscenza.

L'unico motivo che spinse quest'uomo a vendere tutto quello che aveva per dedicarsi a questa visione e a consolidare questo scopo impiegando tutte le sue forze, con tutta l'anima e con tutto il cuore, fu perché ricevette la consapevolezza che la perla che gli era stata presentata era l'affare più grande del mondo.

"Guadagnare le anime e consolidarle con efficacia è il migliore affare del mondo. Il padrone dell'impresa retribuisce bene. Riceverò una buona retribuzione, se mi sacrifico, se mi sforzo, se gli darò la giusta importanza e lo onorerò, Dio retribuisce bene."

- . Tutto nella vita, ogni affare nella vita ha un rischio; in ogni buono affare c'è un rischio.
- . Quest'affare è garantito; tu puoi fallire negli altri affari, ma in questo tuo Padre retribuisce molto bene.

La casa di Giuseppe e Maria, in Nazareth nel tempo della crescita di Gesù; era la casa più importante, con i maggiori criteri architettonici, aveva anche il luogo per celebrare i sacrifici, aveva una quantità di cose; era una casa miliardaria. Quando si studia la storia sembra che ti stai scontrando con il successo economico di Giuseppe e con l'inizio della visione del consolidamento efficace.

- . Alla signorina chiamata Maria gli si presenta un personaggio strano, il quale gli dice: nel tuo essere genererai la visione; la visione si chiama Salvezza. Prima, trova una persona che rischia la sua dignità per la visione, rischia tutto. Ogni inizio ha un costo, si può perdere la dignità e la parola: ogni opera grande, ogni buon affare richiede un rischio.
- . Devi prendere sul serio l'argomento ed essere disposto a rischiare tutto... o rischi tutto o non rischi niente.

Quale è il problema?:

È l'essere un mediocre nelle decisioni, il problema è che questo è un nemico dello scopo di Dio, se non rischi tutto come questo commerciante, se non rischi tutto come Maria, sarai di inciampo per quelli che vogliono farlo bene.

- . Quando i nuovi credenti sono assetati, disperati, vogliono fare tante cose, vogliono servire; la mediocrità, la mancanza di puntualità, l'irresponsabilità, la mancanza di rispetto a Dio fa che le persone si raffreddano.
- . Servire Dio è un rischio, si deve rischiare tutto. È come nelle grandi squadre di calcio, l'allenatore dice: o dai tutto o qui non servi. Per la visione di Dio si deve dare tutto, per l'affare di Dio si deve dare tutto.

La creatura: la perla si chiama Gesù, la perla si chiama Salvezza, la visione è la Salvezza; allora, c'è un rischio che devi correre.

Allora la signorina si propose di correre il rischio e iniziò la scomodità nel marito.

Giuseppe decise nel suo cuore di essere con lei, di rischiare il tutto, credendo alla parola profetica, perché la visione cammina con la profezia.

Quando incominci a credere alla visione corri dei rischi, ma quelli che credono in Dio in questo tempo, quelli che hanno creduto nei tempi antichi e quelli che crederanno nel futuro, nessuno ha rischiato e rischierà per la sua misericordia, per la visione di Dio, la visione è la Salvezza. Non c'è e non ci sarà nessuno che possa rimanere deluso.

Il tipo di offerta che fu presentato a Giuseppe e Maria rivelano:

- . I pochi mezzi che avevano.
- . Non trovarono posto nella pensione perché arrivarono tardi e perché questa non era una clinica per far nascere Gesù. L'unico modo per il quale una persona può arrivare tardi sapendo che ha una donna incinta di nove mesi, è perché non aveva i mezzi sufficienti per essere lì nel momento giusto, permettendo al altri di occupare il loro posto.

Ma quando la persona ha una visione chiara, comprende che per la visione di Dio si deve rischiare tutto.

Come ci si deve comportare quando nascono i bambini?

I primi tre giorni sono decisivi per la vita del bambino appena nato.

Quando a Giuseppe non gli diedero il posto nella pensione perché arrivò tardi e non disponeva dei mezzi finanziari; affrontò una battaglia mentale;

- Prima considerazione: non sono una levatrice e non ho mai avuto figli.
- Secondo: non ci sono condizioni logiche.
- Terzo: non c'è l'ambiente;
- Quarto: impedire che il bambino muoia.

Giuseppe per una convinzione radicale nella visione chiese aiuto allo Spirito Santo e in mezzo a tanti animali vinse la scomodità logica per non far morire il bambino.

Lui sapeva che difendendo la creatura stava difendendo la sua perla. Si era preparato per accogliere il bambino, per tagliare l'ombelico, per pulirlo, per verificare la respirazione, per verificare la sua vista, per proteggerlo dal liquido velenoso della placenta perché se l'avesse ingoiata il bambino si sarebbe contaminato e sarebbe morto; prestare attenzione al bambino, prestare attenzione alla mamma, con tutte le poche attrezzature, avvolgerlo nelle fasce, pulirlo accuratamente, curare la creatura, verificare i suoi occhi e svolgere il compito dell'infermiere Dio; non poteva morire, sebbene non ci fosse posto nella pensione, sebbene non ci fossero le condizioni logiche, il bambino non doveva morire. Se ciascuno di noi prende questa coscienza di rischio per la visione, sicuramente alla fine dei suoi giorni sarà un miliardario.

Giuseppe rischiò tutto. La crisi che si manifesta nella chiesa è perché alle persone piacciono tanto le cose facili, le persone non vogliono dare tutto per l'affare di Dio

- . L'affare della salvezza ti porta a fare una decisione: gli darai tutto o niente? i discepoli domandarono a Gesù: che ricompensa c'è per me se mi occupo di questo affare? Perché io ho lasciato tutto; e Gesù gli disse "non esiste nulla né in questo tempo né in futuro che chi ha lasciato sua moglie e la famiglia, non riceverà cento volte di più di quello che aveva e riceverà la vita eterna.

C'è una grande differenza delle cose che devi fare nel futuro e di quelle che devi fare subito.

- . Bisogna pensare che qualsiasi sforzo che farai per l'opera, lo farai a Dio.

- . Questo è un affare, non stai facendo un favore né al tuo leader, né al pastore, né al profeta, né all'apostolo.
- . Se darai tutto, se rischierai tutto, sarai compensato e non sarai svergognato; la mano di Dio si manifesterà grandemente nella tua vita e sulla tua famiglia.

Il tuo inizio è piccolo, ma la tua fine sarà grande.

Davide prima di essere il Re di Israele, fu pastore di un pugno di pecore e le difese dal leone e dall'orso; onorò quello che aveva e Dio lo rese grande.

I nemici più grandi che Dio ha sono nella sua chiesa, i nemici non sono il mondo, i nemici non sono i politici, la pietra di inciampo più grande per raggiungere il suo scopo sono le persone comode che non vogliono rischiare.

Dobbiamo innalzare una nuova cultura nel cristianesimo. Dobbiamo far tremare la nostra città e la nostra nazione.

La determinazione che metti nell'affare più grande del mondo ti assicurerà la fine dei tuoi giorni, dei tuoi figli, delle future generazioni; dobbiamo rischiare tutto per i nuovi, dobbiamo alzare una nuova coscienza e rischiare tutto per le persone, tutti i tuoi sforzi saranno ricompensati, perché il padre retribuisce bene.

Era il momento di Giuseppe, era il momento di Maria ed era il momento del commerciante. Quando vide che era il momento della sua vita disse: voglio rischiare tutto.

DICHIARA: Voglio rischiare tutto, con zero argomenti, con zero scuse; ordino e ripeto: Voglio rischiare tutto per l'affare che si chiama la Salvezza.

Strategie metodologiche

Le attività del formatore

Deve utilizzare un linguaggio semplice e facile da comprendere.

Il formatore dovrà incoraggiare i partecipanti a guadagnare le anime e a consolidarle con efficacia per il migliore affare del mondo. Si suggerisce di far ripetere ai partecipanti ad alta voce e a far dichiarare gli uni agli altri costantemente; questo permetterà che questa idea sia seminata nel loro spirito.

E' necessario anche affermare ai frequentatori che devono uscire dalla "zona di comodità", inserendosi nel regno e correre il "rischio", perché il Padre retribuisce molto bene per questo "rischio".

Le attività per i partecipanti

Ciascun partecipante dovrà sviluppare la seguente idea:

Spiegare con proprie parole che cosa significa "Servire Dio è il migliore affare del mondo"

Per questa attività si stima un tempo approssimativo di 7 minuti.

Raccomandazioni:

Il formatore dovrebbe ascoltare la predicazione "il migliore affare del Mondo"

Il formatore riceverà il materiale di ogni partecipante per correggerlo e consegnarlo la settimana successiva.

Lezione n. 13

Consolidati per consolidare

Genesi 28:15-18 "Ho bisogno di essere consolidato per consolidare gli altri"

"Io sono con te, e ti proteggerò dovunque tu andrai e ti ricondurrò in questo paese, perché io non ti abbandonerò prima di aver fatto quello che ti ho detto». 16 Quando Giacobbe si svegliò dal sonno, disse: «Certo, il SIGNORE è in questo luogo e io non lo sapevo!» 17 Ebbe paura e disse: «Com'è tremendo questo luogo! Questa non è altro che la casa di Dio, e questa è la porta del cielo!» 18 Giacobbe si alzò la mattina di buon'ora, prese la pietra che aveva messa come capezzale, la pose come pietra commemorativa e vi versò sopra dell'olio."

- . Una delle caratteristiche con le quali il lider può sviluppare con efficacia il lavoro nell'opera, inizia con la scintilla che il lider ha dentro.

In definitiva, uno non può dare quello che non ha.

- . Dio non può operare attraverso persone senza convinzioni benché possa non avere talenti e capacità. Quando il leader è incostante opererà e svilupperà il ministero con incostanza, il leader bugiardo mente ed impara ad essere scorretto nelle relazioni.
- . Per operare con efficacia hai bisogno del trattamento di Dio.
- . Ma tu devi essere trattato soprannaturalmente per poter operare con effettività a beneficio degli altri.
- . Se non hai ricevuto un trattamento radicale nella tua vita non potrai essere pienamente effettivo. Potrai fare alcune cose ed arrivare fino ad un certo punto, ma oltre quel limite non potrai passare.
- . Devi rieducare il tuo modo di pensare:
- . Devi rieducare il modo di pensare, poiché sei stato predestinato per guadagnare anime. Nella mente di Dio per te non esiste la sconfitta; la visione di Dio: Con te c'è il Successo.
- . Se non comprendi chi sei, la testimonianza di Esaú ti metterà un'altro altro pacchetto.
- . Ha bisogno di conoscere la tua identità, e chi ti ha chiamato.

- . La crisi più terribile che vediamo nella leadership è che non sanno né da dove vengono né dove vanno; hanno bisogno di trovare la propria ubicazione.
- . Identità, Rinnovazione. Dio non ti può sciogliere in seme se non trovi la tua identificazione, Lui ha bisogno di vedere la tua collocazione.
- . Identità; quando abbiamo un'identità comprendiamo che combatteranno contro di noi e non ci vinceranno mai.
- . Il nemico tenta di applicare la guerra del dolore perché Satana sa che con il dolore nel cuore non potrai mai consolidare con efficacia perché sei un bambino grande male educato.
- . Potrai avere all'improvviso un posto grande ma con quello nel tuo cuore non puoi consolidare nessuno.
- . Devi vincere la crisi del dolore. Non ti dimenticare mai che Cristo portò per te il dolore, tu non hai bisogno che le persone ti comprendano, devi comprendere chi ti ha chiamato.
- . Nessun leader, se non è liberato della maledizione del dolore, non può consolidare con efficacia, perché è un malato che tenta di aiutare un'altro.
- . I leader di alto livello (Leadership Di Alto Livello) devono vincere la crisi della solitudine.
- . Devi imparare a dipendere da Dio, perché ci saranno momenti in cui non ci sarà nessun essere umano che potrà consolarti.
- . Il tuo migliore amico si chiama Spirito Santo. Devi comprendere che quando sei circondato dalle tenebre, come lo era Giacobbe, devi afferrare la pietra, appoggiarti su essa e dire: riposo pienamente nel Dio e Padre della visione, deve essere chiaro che Dio ti ha chiamato.
- . Devi comprendere che il Dio che ti ha chiamato, ti proteggerà. Quando rompi la crisi psichica - mentale della perturbazione e delle tue emozioni, quando domini la tua anima e gli dici "sottomettiti" perché non ti sei scelto da solo, Dio ti chiamato ed il Dio che ti ha chiamato compierà il suo scopo in te.

Lì, in quello momento aprirai il compasso profetico che ti porterà al successo.

5 Cose devi sapere per consolidare con efficacia

1.- Devi vivere sognando

- . Non puoi sognare oggi e domani dire: non si è realizzato, mi è stato detto una vera bugia.
- . Se sei entrato in questo esercito, il tuo linguaggio deve essere "Chiamo le cose che non sono come se fossero." "Dio dice credi; l'unzione sta operando, in questo momento nel mondo fisico c'è guerra ma nel mondo spirituale tutto è chiaro, io credo.
- . Attraverso la potenza dei sogni compirai incursioni nell'altro mondo e dominerai le crisi fisiche; attraverso i sogni compirai incursioni nel soprannaturale, smetterai di vedere la vita come quella che vede la massa e incomincerai a vedere come la vede Dio.
- . Devi continuare a sognare, a vedere la tua città non come la descrive la cronaca, devi vedere il tuo popolo non come lo descrive la massa, devi vedere la tua corsa non come la descrive la massa; sognare è una delle armi più potenti che Dio ci ha dato; devi sognare, dichiarare i sogni, stabilirli, disegnarli, scriverli, devi allontanarti dai morti; continua a sognare, non importa quello che la gente dice, sogna!

2.- La scala

- . È un programma predestinato per la Salita, devi comprendere che i codici con cui Dio scrisse il tuo destino sono: il successo.
- . La scala è per salire. Devi capire che si cresce passo per passo; passo per passo Dio ti farà vedere il modello attraverso il quale svilupperai i tuoi sogni e le tue visioni che si realizzeranno come una scala.
- . Passo per passo maturerai nelle varie aree, grado per grado, se sarai fedele in questo passerai al seguente e dopo all'altro.

3.- Rivelazione protetta

- . Quando Dio ti predestina, Egli blinda la tua vita, questo si chiama Protezione soprannaturale di Alto Livello.
- . Tu non puoi continuare a pensare che il diavolo si aggrappa dove vuole o lo vedi per fino nella minestra.

- . Tu sei stato predestinato da Dio, la tua vita è protetta, la tua famiglia è protetta, sono protetti i tuoi passi, la tua casa, le tue notti, puoi dormire bene, puoi camminare bene. "Mille cadranno al tuo fianco e diecimila alla tua destra ma a te "non arriveranno", perché Dio mette i suoi angeli attorno a te, camminerai sotto la vita protetta.

4.- Ascoltare la voce di dio

Una delle cose che operarono efficacemente nella vita di Giacobbe, nel suo rendimento, fu che incominciò ad ascoltare non più la mamma o il papà, non quelli che si presero gioco di lui in tutta la sua vita, ma il proprio Dio che gli disse "Io Sono il Dio di Abramo, Io Sono Il Dio di Tuo Padre", la terra dove tu sei disteso te la do, lo te la do in possesso, lo ho messo i miei occhi su te. E gli disse molte altre cose: al perseguito, al debole, al vile, al calunniato, al ladro, al pigro, al quale, dal giorno che nacque fino a quel giorno c'era una campagna perversa ed infernale contro l'uomo; perché il diavolo ha paura dove c'è unzione profetica.

5.- La chiamata di dio

- . Uno non può continuare a perdere tempo, dicendo alle persone che Dio si glorificherà in loro e che saranno in un'altro pianeta, in questo bisogna essere decisi.
- . Dio disse a Giacobbe: lo sono o con te e ti proteggerò dovunque andrai, ma ti darò un avvertimento, Giacobbe, voglio che sappi ben chiaro: lo non ti lascerò fino a quando non avrai compiuto tutto quello che ti ho detto.
- . Se sei predestinato e condannato per qualcosa, l'unico modo perché ti vada tutto pienamente bene è che ti sottometti all'Agenda Di Dio.
- . Considera bene questo: troverai pienezza e godimento solo quando farai quello che piace a Lui.
- . Alla persona che confida in Dio, Lui gli darà tre cose: saggezza, scienza, e godimento, e vi aggiunge anche molte altre ricchezze.

Il Bibbia dice che Giacobbe una mattina si svegliò e aprì gli occhi alla Visione.

Strategie metodologiche

Le attività del formatore

Deve utilizzare un linguaggio semplice e comprensibile.

Il formatore dovrà dare enfasi alla riflessione: ogni partecipante rifletterà circa la potenza di operare con efficacia, di essere effettivo nel Regno, deve essere trattato da Dio in un modo profondo, la sua mente deve essere rieducata e tra le altre cose, deve sentire la voce di Dio.

Si riuniranno in gruppi ed ognuno darà la propria opinione circa l'importanza di essere consolidati per consolidare ad altri. Quindi annoteranno la riflessione nelle conclusioni con una breve testimonianza sulle persone dalle riceveranno il consolidamento.

Consegneranno le loro conclusioni, le quali saranno valutate nella riunione successiva.

Lezione n.14

OPERAZIONE 72

Atti 9:10–20

“Or a Damasco c’era un discepolo di nome Anania; e il Signore gli disse in visione: «Anania!» Egli rispose: «Eccomi, Signore». 11 E il Signore a lui: «Àlzati, va’ nella strada chiamata Diritta, e cerca in casa di Giuda uno di Tarso chiamato Saulo; poiché ecco, egli è in preghiera, 12 e ha visto in visione un uomo, chiamato Anania, entrare e imporgli le mani perché ricuperi la vista». 13 Ma Anania rispose: «Signore, ho sentito dire da molti di quest’uomo quanto male abbia fatto ai tuoi santi in Gerusalemme. 14 E qui ha ricevuto autorità dai capi dei sacerdoti per incatenare tutti coloro che invocano il tuo nome». 15 Ma il Signore gli disse: «Va’, perché egli è uno strumento che ho scelto per portare il mio nome davanti ai popoli, ai re, e ai figli d’Israele; 16 perché io gli mostrerò quanto debba soffrire per il mio nome». 17 Allora Anania andò, entrò in quella casa, gli impose le mani e disse: «Fratello Saulo, il Signore, quel Gesù che ti è apparso sulla strada per la quale venivi, mi ha mandato perché tu riacquisti la vista e sia riempito di Spirito Santo». 18 In quell’istante gli caddero dagli occhi come delle squame, e ricuperò la vista; poi, alzatosi, fu battezzato. 19 E, dopo aver preso cibo, gli ritornarono le forze. Rimase alcuni giorni insieme ai discepoli che erano a Damasco, 20 e si mise subito a predicare nelle sinagoghe che Gesù è il Figlio di Dio.”

Una delle cose che oggi dobbiamo riconoscere è che non è vero che le persone inconvertite sono dure, questo non corrisponde alla verità. Le persone aspettano te o me. Noi dobbiamo decidere la quantità delle persone che vogliamo raggiungere.

Abbiamo bisogno di persone impegnate, che considerano l’unzione che hanno ricevuto e la chiamata di Dio. Perché con l’unzione e l’autorità di Cristo hanno tutto il necessario per guadagnare anime a Lui.

Esiste una verità profetica nel mondo perverso delle tenebre, che quando toglie una vita al diavolo, la Bibbia dice in Matteo 12:43 «Quando lo spirito immondo esce da un uomo, si aggira per luoghi aridi cercando riposo e non lo trova. 44 Allora dice: “Ritornero nella mia casa da dove sono uscito”; e quando ci arriva, la trova vuota, spazzata e adorna. 45 Allora va e prende con sé altri sette spiriti peggiori di lui, i quali, entrati, vi prendono dimora; e l’ultima condizione di quell’uomo diventa peggiore della prima. Così avverrà anche a questa malvagia generazione».

Quando una persona si converte, la potenza satanica toglie il dominio sulla persona. Una volta che la persona è salvata, la chiesa ha la responsabilità di proteggerla in modo radicale, come se fosse un bambino appena nato.

Il problema è che molte persone sono salvate nelle chiese, ma dopo vanno via e non ritornano più. La riflessione denominata Operazione 72 vuole affrontare questo tema e dice: Se qualcuno viene e confessa Gesù Cristo oggi e tu e io non lo consolidiamo nei primi tre giorni, la persona si perderà.

È necessario che chiediamo discernimento alla potenza profetica per agire nei successivi tre giorni.

Mosè disse al faraone: Lascia andare il mio popolo a celebrare la festa in tre giorni.

“Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono». Poi disse: «Dirai così ai figli d’Israele: “L’IO SONO mi ha mandato da voi”». 15 Dio disse ancora a Mosè: «Dirai così ai figli d’Israele: “Il SIGNORE, il Dio dei vostri padri, il Dio d’Abraamo, il Dio d’Isacco e il Dio di Giacobbe mi ha mandato da voi”. Tale è il mio nome in eterno; così sarò invocato di generazione in generazione. 16 Va’, raduna gli anziani d’Israele e di’ loro: “Il SIGNORE, il Dio dei vostri padri, il Dio d’Abraamo, d’Isacco e di Giacobbe mi è apparso, dicendo: Certo, io vi ho visitati, ho visto quello che vi fanno in Egitto 17 e ho detto: Io vi farò uscire dall’Egitto, dove siete maltrattati, verso il paese dei Cananei, degli Ittiti, degli Amorei, dei Ferezei, degli Ivvei e dei Gebusei, in un paese nel quale scorre il latte e il miele”. 18 Essi ubbidiranno alla tua voce e tu, con gli anziani d’Israele, andrai dal re d’Egitto e gli direte: “Il SIGNORE, il Dio degli Ebrei, ci è venuto incontro; perciò lasciaci andare per tre giornate di cammino nel deserto, per offrire sacrifici al SIGNORE, nostro Dio”. (Esodo 3:14-18)

Giosuè disse agli anziani: In tre giorni possederemo la terra di Canaan.

“Allora Giosuè diede quest’ordine agli ufficiali del popolo: 11 «Passate per l’accampamento e date quest’ordine al popolo: “Preparatevi dei viveri, perché fra tre giorni oltrepasserete questo Giordano per andare a conquistare il paese che il SIGNORE, il vostro Dio, vi dà perché lo possediate”». Giosuè 1:10-11

Gesù disse: In tre giorni risusciterò .

“Poi cominciò a insegnare loro che era necessario che il Figlio dell’uomo soffrisse molte cose, fosse respinto dagli anziani, dai capi dei sacerdoti, dagli scribi, e fosse ucciso e dopo tre giorni risuscitasse.” (Marcos 8:31)

- . Questo ci porta a riflettere che in 3 giorni nascono i liberatori di nazioni.

I primi tre giorni dopo la nascita sono di estrema importanza e anche la natura c'è lo insegna. Nel latte materno, nei primi tre giorni si attiva a favore dei neonati la cosiddetta Transfer - factor.

Che cosa è il Transfer-factor?

Gli scienziati hanno scoperto che l'allattamento della madre al bambino nei primi giorni dalla nascita, è estremamente decisivo per proteggere il bambino contro i virus che producono le malattie, e anche dalla morte. Si è scoperto che questi tre giorni sono importanti affinché ogni neonato riceva la protezione immunologica da parte della madre la quale lo libera da molte malattie. Per le ragioni prima enunciate, così come per le altre di natura affettive, gli scienziati dicono che bisogna tenere sotto controllo i primi giorni, ogni tre ore, il trasferimento del liquido protettore materno affinché arrivi allo stomaco del neonato. Per queste ragioni i primi tre giorni sono importanti nella vita del neonato.

Quando si somministra ai neonati altri tipi di prodotti possono crescere con malattie. Oggigiorno la scienza prescrive il Transfer-factor, proveniente da altre fonti naturali per trattare anche gli adulti ammalati, ottenendo risultati di guarigione sorprendenti, perché questi esseri umani ricevono quello che gli mancava.

Non dimenticare mai che ogni verità è parallela. Così come è nel mondo fisico lo è anche nello spirituale. In questo caso, la madre è la chiesa e deve mettere nella bocca del nuovo convertito l'alimento che gli dà la forza necessaria per crescere sano.

Per non sviluppare figli ammalati la cosa migliore che possiamo fare è trasferirgli lo Spirito di Vita, cioè, la parola ogni tre ore con diligenza e continua attenzione.

Tutto deve essere fatto nei primi tre giorni; tutto deve avvenire nelle prime 72 ore. Detto anche l'aggressività in 72 ore. Devo essere aggressivo con il nuovo convertito nelle prime 72 ore.

La prima cosa che bisogna applicare è l'operazione Zaccheo: (Luca 19:1-10). L'operazione Zaccheo è la testimonianza che Cristo ci ha trasmesso, nella quale disse:

Scendi da lì, perché oggi voglio mangiare con te nella tua casa. Questo c'insegna che Cristo non aspettò la settimana successiva, e nemmeno gli diede un appuntamento per visitarlo; non lo fece sia con Zaccheo, sia con Iario, e nemmeno con Maria che gli versò la bottiglietta di profumo; Cristo era aggressivo nel contatto personale con il nuovo credente. Cristo dice: Ti sei

convertito oggi? oggi entrerò nella tua casa e oggi profetizzerò nella tua casa e a quelli della tua famiglia.

Operazione Zaccheo è la nostra guida per poter visitare urgentemente la casa della persona che si sta consolidando e per poter dichiarare la pace di Dio in quella casa.

Essere aggressivi; dobbiamo essere pieni di amore e determinanti nel consolidare Cristo. Non stiamo perdendo del tempo; abbiamo bisogno di vedere i risultati.

Nemmeno gli animali fanno quello che alcuni cristiani praticano con le persone che guadagnano per Gesù Cristo; li partoriscono e poi li trascurano, non si comportano così nemmeno con i cani, i maiali e gli asini; essi curano il loro neonato, e li difendono.

La bibbia dice: "Un uomo veniva da Gerusalemme", (veniva dal tempio) è possibile che si fosse convertito nella raccolta di quel mese, che quel tipo si fosse convertito con lacrime; ma il levita e il sacerdote si comportarono come dei banditi, lasciarono l'uomo senza assistenza, senza la protezione del fratello maggiore, perché non avevano una coscienza profetica responsabile, lo lasciarono da solo e i ladroni lo picchiarono mentre camminava per la strada; è possibile che lo avessero visto piangere nel tempio con tutta l'anima, ma sulla strada non lo riconobbero, perché erano guidati da una coscienza falsa e irresponsabile; fino all'arrivo del buon samaritano, il consolidatore responsabile e compassionevole si prese cura di lui, gli fasciò le ferite, gli diede da mangiare e lo condusse in un luogo dove c'erano persone che potevano occuparsi di lui. Investì tempo e denaro fino alla sua guarigione. Il buon samaritano potresti essere tu.

"Gesù rispose: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico, e s'imbatté nei briganti che lo spogliarono, lo ferirono e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. 31 Per caso un sacerdote scendeva per quella stessa strada, ma quando lo vide, passò oltre dal lato opposto. 32 Così pure un Levita, giunto in quel luogo, lo vide, ma passò oltre dal lato opposto. 33 Ma un Samaritano, che era in viaggio, giunse presso di lui e, vedendolo, ne ebbe pietà; 34 avvicinatosi, fasciò le sue piaghe versandovi sopra olio e vino, poi lo mise sulla propria cavalcatura, lo condusse a una locanda e si prese cura di lui. 35 Il giorno dopo, presi due denari, li diede all'oste e gli disse: "Prenditi cura di lui; e tutto ciò che spenderai di più, te lo rimborserò al mio ritorno". (Luca 10:30-35)

Conoscere la crisi che sta vivendo una persona che ha appena accettato Gesù Cristo.

La prima cosa che dobbiamo fare è rieducarci, creare una nuova coscienza, questo è quello che vive una persona nei primi giorni della conversione.

Convertendosi a Cristo, la persona inizia un periodo di crisi; quando accetta Cristo comincia una guerra, comincia una battaglia: la battaglia nella mente, nella sua casa; come lo ricevono i suoi vecchi amici; se è sposato come sarà ricevuto dalla moglie, dai genitori, e se si drogava o beveva, sarà sicuramente colto da una crisi di astinenza, e con combattimenti ancora più forti se praticava la stregoneria, in questo caso il diavolo farà di tutto perché lui possa rimanere al suo servizio, etc.

Se non comprendiamo quello che la persona vive nelle prime ore dalla sua decisione per Cristo, il conflitto e la crisi che sta affrontando, se non sappiamo che ci sono sette spiriti peggiori i quali usciranno per rioccupare la casa; perché quando qualcuno confessa a Cristo comincia una guerra; non comprende le cose spirituali; la persona nuova in Cristo non sa combattere spiritualmente e se non lo aiutiamo si perderà.

“«Quando lo spirito immondo esce da un uomo, si aggira per luoghi aridi cercando riposo e non lo trova. 44 Allora dice: “Ritornero nella mia casa da dove sono uscito”; e quando ci arriva, la trova vuota, spazzata e adorna. 45 Allora va e prende con sé altri sette spiriti peggiori di lui, i quali, entrati, vi prendono dimora; e l’ultima condizione di quell’uomo diventa peggiore della prima. Così avverrà anche a questa malvagia generazione». (Matteo 12:43-45)

Rendiamoci conto, è una situazione molto seria, l’attenzione viene da Gesù stesso.

- Cosa succede se non guidiamo un bambino spirituale?

Se non seguiamo il nuovo convertito, la cosa più certa che possa verificarsi è che questo si perderà.

Allevare un bambino appena nato, comporta fare nottate di veglia, dargli da mangiare ogni tre ore, lavarlo e pulirlo. In realtà si chiede sacrificio da parte nostra, ma se non lo facciamo, il bambino morirà e il Signore ci chiederà di rendere conto.

La guerra e la battaglia inizia dalla nascita, a questo punto inizia la pressione dei sette spiriti peggiori; in questa fase si presentano i venditori offrendogli la droga gratis, la ragazzina che si offre gratuitamente, gli operatori di commerci illeciti gli offrono grandi guadagni senza lavorare, comprendiamo che questa è una battaglia?

Bisogna intervenire prima che passi il primo giorno mettendo vicino al nuovo credente un fratello maggiore; qualcuno che se è possibile, vada

immediatamente a casa sua dopo la conversione a Cristo, e stabilisca l'operazione Zaqueo: profetizzare nella sua casa, benedirlo, e dirgli come disse Gesù Cristo: la salvezza è giunta in questa casa e il diavolo è fuggito. Il nuovo credente si sentirà protetto, pronto per affrontare le diverse difficoltà che gli si presenteranno nella vita. Che possa sentire qualcuno vicino.

- Per avere un punto di contatto con il nuovo credente, gli verrà consegnato il libro chiamato "NATO PER TRIONFARE"

Bisogna insegnargli ad utilizzare gli strumenti per profetizzare sulla sua vita; che ora appartiene a Cristo; che non andrà all'inferno; che ora appartiene a Dio e che da ora in poi dormirà in pace e non avrà più paura della notte, e nemmeno della freccia che vola di giorno. Che è stato perdonato e salvato. Poiché la prima notte, come nuovo credente, non conosce i versetti della bibbia, non conosce la teologia, non conosce le cose spirituali, tu e io, che le conosciamo, possiamo ripetergli la Parola di Dio affinché possa essere in pace e libero dalle paure. (Per questo devi conoscere tutto il materiale che viene consegnato al nuovo credente.

Il libricino Nato per Trionfare è un devozionale di preghiera, perché ai nuovi credenti è necessario insegnargli a pregare nei suoi primi tre giorni. I bambini si devono sempre imboccare.

Non gli viene dato il latte affinché lui stesso lo possa preparare; un altro (a) lo deve preparare per lui, e lo deve imboccare ogni tre ore. La funzione del libricino Nato per Trionfare è di aiutarlo a compiere questo compito poiché c'è una parola di preghiera per ogni momento del giorno:

- . La preghiera per il nuovo prima di coricarsi. Il mio dolce riposo.
- . La preghiera per il nuovo prima di uscire di casa: Sorge un nuovo giorno.
- . Una meditazione di tre minuti alle nove del mattino: Il mio migliore giorno è oggi.
- . Una meditazione di cinque minuti a mezzogiorno: Oggi il mio giorno è perfetto.
- . Una meditazione di tre minuti alle tre del pomeriggio: Fondamento sicuro.
- . Una meditazione di tre minuti alle sei del pomeriggio: Fermezza nel cammino.
- . E prima di coricarsi un'altra meditazione: Entrare nel mio dolce riposo.

Ripetere le meditazioni il primo giorno, il secondo giorno ed il terzo giorno; ma deve esserci da parte tua un interessamento continuo poiché sei il suo Tutor; devi chiamarlo ed inviarli i messaggi per incoraggiarlo e stimolarlo nella preghiera e nella conoscenza della Parola.

Scoprire il consolidamento aggressivo di Anania con Paolo.

ANANIA era un uomo sconosciuto, non verrà più menzionato nella bibbia, ma applicò l'operazione 72. (Questo Anania non ha nulla a che vedere con l'Anania marito di Safira del capitolo 5 di Atti il quale era morto già quando Pablo si convertì.

Preghiera:

Sono un discepolo, non sono uno spettatore, non sono un filosofo della Visione, sono più che oratore e predicatore della Visione, prima di tutto sono un DISCEPOLO.

Quando hai una coscienza di discepolo, hai un principio di obbedienza; cioè, il discepolo ha un'educazione, un principio di obbedienza, che non lo porta ad avere argomenti propri e tutto quello che gli viene comandato lo fa. Allora, questa coscienza di discepolo, nella formazione di Anania lo mantenne vittorioso in mezzo alle battaglie con una vita di preghiera.

Perché per consolidare gli altri devi avere una connessione con la direzione, con la Rivelazione Divina, con la Voce di Dio.

Dichiarazione profetica:

Dio parla al discepolo, non a colui che è solo un intellettuale, non al filosofo, ma al discepolo.

Una persona che non sia discepolo non ha una Vita Profonda, non dedica un tempo di preghiera, non dedica del tempo per invocare Dio, non ha la passione per stare davanti alla presenza del Signore, non ha la grande passione per i perduti, non porterà frutti al Regno di Dio, pertanto, non raccoglierà il raccolto.

Se Anania non si fosse mosso con diligenza, avrebbe perduto il grande Apostolo, Paolo. Perché Anania era lo strumento, il responsabile per consolidarlo i primi tre giorni. (Atti 9:1-19)

Quale generazione rispetterà il VALORE DI UNA PERSONA?

La generazione che rispetta il valore di una persona è quella che nasce sotto un ambiente di aggressività nel consolidamento.

Credi che i bambini che crescono per strada o che passano da una casa all'altra hanno una crescita normale?

Affinché un bambino cresca in modo normale deve avere una casa stabile, sentire il calore della famiglia, se no, potrebbe trasformarsi in un malato mentale.

Parliamo di Operazione 72 per avere una raccolta; per non perdere il raccolto devi essere aggressivo. La squadra deve essere qualificata con Parola profetica, di fede, di rivelazione; chiamare il nuovo la mattina, il pomeriggio, la notte, benedirlo, e dirgli che siamo con lui per aiutarlo. Visitarlo, ministrarlo con la Parola i primi tre giorni, dobbiamo essere aggressivi; l'ordine è: "Di quelli che tu mi hai dati, non ne ho perduto nessuno" (Giovanni 18:8).

Se non saremo aggressivi i primi tre giorni, la percentuale di quelli che si salveranno sarà molto bassa.

Ci sono molte cose che dobbiamo affrontare, ed una di queste è il consolidamento, il quale non è un metodo, ma un sistema aggressivo in quanto alla Diligenza, alla Passione, all'Amore, alla Disposizione, alla Persistenza e alla Fede. Dove si semina con lacrime ma si raccoglierà con gioia.

Le strategie metodologiche

Le attività del formatore

Deve utilizzare un linguaggio semplice e comprensibile.

Il formatore deve enfatizzare in modo pratico e con esempi reali la crisi che vive una persona accettando Gesù Cristo e le conseguenze che si verificano quando non si mette in pratica operazione 72.

E' importante fare una riflessione con i partecipanti sul compromesso e sulla responsabilità di consolidare con efficacia. Si deve far ripetere ai partecipanti in che cosa consiste operazione 72.

Deve consegnare un questionario per rispondere alle domande.

Le attività dei studenti

Si devono riunire in gruppi e sviluppare un pensiero sul consolidamento del nuovo convertito e su come applicare operazione 72, per preservare la vita del nuovo utilizzando l'insegnamento di Gesù: "nessuno di quelli che mi hai dato si perderà".

Questa è un'attività libera e ciascun gruppo potrà portare esempi pratici attinenti al tema.

L'attività sarà valutata attraverso le risposte al questionario. Le domande saranno le seguenti:

Spiega in che consiste operazione 72.

Che cos'è operazione Zaccheo?

Commenta con una breve riflessione, che casa significa essere aggressivo nel consolidamento.

Descrivere brevemente qual'è la crisi che vive il nuovo credente i primi tre giorni e che cosa succede se non si consolida.

Raccomandazioni

Il formatore dovrebbe ascoltare la predicazione dell'Apostolo Marcellino Sojo nella quale spiega operazione 72, per arricchire il tema.

E' consigliabile ascoltare e proiettare le lezioni disponibili su operazione 72.

Mantenere un'attitudine attiva per cancellare qualsiasi dubbio.

Si ricorda che alla fine del manuale c'è uno schema che permette di controllare gli sviluppi di operazione 72.

Lezione n. 15

“Preservare la vita del nuovo credente”

Testo: Esodo 1:15-21

“Il re d’Egitto parlò anche alle levatrici ebrae, delle quali una si chiamava Sifra e l’altra Pua, e disse: 16 «Quando assisterete le donne ebrae al tempo del parto, quando sono sulla sedia, se è un maschio, fatelo morire; se è una femmina, lasciatela vivere». 17 Ma le levatrici temettero Dio, non fecero quello che il re d’Egitto aveva ordinato loro e lasciarono vivere anche i maschi. 18 Allora il re d’Egitto chiamò le levatrici e disse loro: «Perché avete fatto questo e avete lasciato vivere i maschi?» 19 Le levatrici risposero al faraone: «Le donne ebrae non sono come le egiziane; esse sono vigorose e, prima che la levatrice arrivi da loro, hanno partorito». 20 Dio fece del bene a quelle levatrici. Il popolo si moltiplicò e divenne molto potente. 21 Poiché quelle levatrici avevano temuto Dio, egli fece prosperare le loro case.”

La visione e la strategia, sono le chiavi

La visione delle levatrici:

La profonda verità: L’impero faraonico diede l’ordine di far morire i bambini contro lo scopo di Dio per il consolidamento; abbiamo bisogno di uomini e donne come Sifra e Pua le quali rischiarono le loro vite per la discendenza di Dio.

La nostra missione consiste nell’essere agenti che preservano le vite

- . Sifra e Pua rischiarono le loro vite per salvare nuove creature opponendosi all’ordine del Faraone; il consolidamento è una sfida contro il sistema satanico.
- . Il lavoro di consolidamento provoca opposizione e rivalità, perché la guerra è contro le forze diaboliche le quali non vogliono che nascono nuove vite.
- . Pertanto consolidare rappresenta un investimento di tempo, di denaro, di amore e mancanza di riposo. Consolidare è un’offerta di sacrificio che sarà ricompensata generosamente dal Padre.
- . Le levatrici compresero la chiamata e rischiando le loro vite.

Un buon Consolidatore:

Un buon consolidatore rischia tutto, la propria vita, la reputazione, il suo nome, la sua intimità, tutto, pur di compiere con effettività la missione che gli è stata imposta; le levatrici sapevano che avevano un nemico, il faraone, il quale aveva l'autorità di togliergli anche la vita, perché come rappresentante del diavolo non voleva che nascessero le generazioni per Dio.

Sfidarono il Faraone

Dio prova sempre la nostra fedeltà prima di consegnarci la grandezza, e questo ebbe inizio sfidando il Faraone e facendo ciò che non piace al diavolo.

Che i nuovi vivano.

La guerra contro la maledizione dell'inefficacia e della posticipazione.

- . L'inefficacia e la posticipazione permettono che migliaia di vite si perdono.

In ogni sala di parto gli infermieri sono in attesa delle nuove creature.

- . Si assicurano che respirano normalmente.
- . Si assicurano che il cuore palpita bene.
- . Si assicurano che il cervello sia libero da tumori e che i riflessi siano normali.
- . Si assicurano che il bambino mangi normalmente.
- . Il bambino viene lavato e pulito per liberarlo da residui contaminati.
- . Si assicurano che abbia il calore permanente della madre perché cresca in sicurezza.
- . Gli viene posizionato un apparecchio speciale per assicurarsi del buon funzionamento dei principali organi del corpo.
- . C'è qualcosa di importante che le buone levatrici fanno per non far morire i Mosè: gli danno da mangiare ogni tre ore e li puliscono dai rifiuti. Anche se sono in attesa del bambino/a, li coprono dal freddo o dal caldo, e si assicurano che perlomeno nei primi tre giorni siano ben protetti e che tutto stia funzionando nel modo giusto.
- . Facciamo lo stesso anche noi!

L'operazione Sifra e Pua.

Consiste nell'averne un monitoraggio e un controllo tenace sulla vita del nuovo credente attraverso le chiamate telefoniche e i messaggi sms per conoscere l'esperienza della lettura del libricino Nato per Trionfare e incoraggiarlo per la decisione che ha fatto consegnando la propria vita a Gesù Cristo; profetizzando e pregando contro ogni opera del diavolo sulla sua vita e sulla sua famiglia. Invitandolo ad assistere alla prossima riunione per consegnargli il manuale L.B.G.

L'operazione Sifra e Pua ha tre chiavi:

a.- Le chiamate.

c.- La preghiera continua per il nuovo.

- . Per questo devi essere radicale, è l'unico modo per raggiungere le mete nel tempo giusto.
- . La radicalità è la migliore via per il successo.
- . Non puoi posticipare questa responsabilità. Devi farlo immediatamente. Prima delle 24 ore devi fargli la prima chiamata che regolarmente fa l'Ufficio di discepolato attraverso di te. Il modulo con i dati del nuovo deve procedere immediatamente al continuo contatto con questa persona.
- . Se inviti una persona che prende la decisione per Gesù Cristo, devi immediatamente assumerti il glorioso compito di consolidarlo.
- . Non si ottiene nulla tra due pensieri.
- . Il successo si ottiene solo quando siamo radicali.

La soluzione delle battaglie economiche dei lideres è quì:

Le levatrici ubbidendo a Dio curando le nuove creature, non fecero caso alla minaccia del Faraone e rischiarono il loro lavoro e le loro vite; la Parola di Dio dice che prosperarono con le loro famiglie.

Le levatrici passarono dal poco a molto.

“Ma le levatrici temettero Dio, non fecero quello che il re d'Egitto aveva ordinato loro e lasciarono vivere anche i maschi. 18 Allora il re d'Egitto chiamò le levatrici e disse loro: «Perché avete fatto questo e avete lasciato vivere i maschi?» 19 Le levatrici risposero al faraone: «Le donne ebraiche non sono come le egiziane; esse sono vigorose e, prima che la levatrice arrivi da loro,

hanno partorito». 20 Dio fece del bene a quelle levatrici. Il popolo si moltiplicò e divenne molto potente. 21 Poiché quelle levatrici avevano temuto Dio, egli fece prosperare le loro case.” (Esodo 1:17-21)

Profezia:

Dice lo Spirito Santo: “Nei prossimi 10 Anni nasceranno straordinari ministeri che provocheranno una grande rivoluzione in tutta la terra con la potenza dello Spirito Santo; oggi stesso cominciano a nascere i ministeri più potenti che non si sono mai visti fino ad ora, pertanto, è necessario, come le levatrici, non commettere errori, e servire rapidamente il prossimo Mosè che Dio sta collocando nelle tue mani.

Strategie metodologiche

Le attività del formatore

Deve utilizzare un linguaggio semplice e facile da comprendere.

Il formatore deve cercare di capire con i partecipanti, lo scopo e il significato di operazione 72, poi inviterà qualcuno a spiegarlo ai compagni.

Dopo aver ascoltato la lezione, i partecipanti si riuniranno in gruppo simulando una drammatizzazione, dovranno spiegare una situazione nella quale potranno utilizzare l'operazione Sifra e Pua (o anche l'operazione Zaccheo) e chiudere con una riflessione di gruppo sull'importanza di questa strategia per la preservazione del nuovo credente.

Ciascun partecipante dovrà rispondere al questionario la prossima settimana. Le domande sono:

In che cosa consiste l'operazione Sifra e Pua? con un esempio pratico.

Quali sono le caratteristiche di un buon consolidatore?

Che cosa intendi con la frase, preservare la vita del nuovo?

Un breve commento

Il formatore dovrebbe leggere il libro "la potenza del consolidamento" o ascoltare e vedere il video Operazione 72 per focalizzare meglio il tema impartito nella lezione.

Lezione n. 16

Il privilegio di servire 1

Matteo 1:18-21

“La nascita di Gesù Cristo avvenne in questo modo. Maria, sua madre, era stata promessa sposa a Giuseppe e, prima che fossero venuti a stare insieme, si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. 19 Giuseppe, suo marito, che era uomo giusto e non voleva esporla a infamia, si propose di lasciarla segretamente. 20 Ma mentre aveva queste cose nell’animo, un angelo del Signore gli apparve in sogno, dicendo: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua moglie; perché ciò che in lei è generato, viene dallo Spirito Santo. 21 Ella partorerà un figlio, e tu gli porrai nome Gesù, perché è lui che salverà il suo popolo dai loro peccati».

“appunto come il Figlio dell’uomo non è venuto per essere servito ma per servire e per dare la sua vita come prezzo di riscatto per molti» (Matteo 20:28)

- . “Se qualcuno mi serve, mio Padre lo onorerà”.
- . “Pietro, mi ami? Allora pasci le mie pecore”

Giuseppe, esempio di obbedienza

- . Giuseppe è una delle rivelazioni di servizio a Dio più straordinarie che esistono nella Bibbia;
- . Quando scoprì che la sua promessa sposa era incinta di un altro, non volle scandalizzarla, ma decise in cuor suo di lasciarla in segreto (Matteo 1:18).
- . Giuseppe, benché avesse una grande guerra mentale, decise di non dare uno scandalo, ma di essere prudente con quello che non comprendeva.
- . Per questo Dio gli rivelò la sua chiamata a servire per la sua visione.
- . Devi vincere la battaglia della mente.
- . Per vincere la battaglia della tua mente devi deciderti a non mangiare dai tuoi sensi.
- . L’esperienza che stava vivendo Giuseppe è la peggiore che possa succedere a qualunque fidanzato.
- . A Giuseppe gli giunsero molti pensieri, ma la Bibbia dice che quest’uomo era giusto perché aveva deciso di servire Dio.

Perché questo fosse possibile decise di distruggere l'IO

- . Ogni volta che Dio ti chiama con lo scopo è necessario seppellire l'IO.
- . Giuseppe sconfisse l'orgoglio maschile. Il machismo.
- . Giuseppe sconfisse le sue paure.
- . Giuseppe si oppose alle opinioni dei terzi.
- . Devi vedere questa storia dal punto di vista della risposta divina di redenzione per l'essere umano, ma anche dal punto di vista di un uomo che deve affrontare i suoi dubbi e paure, perché si avvia a compiere una profezia dal verso che lui non sperava.
- . Non fu facile sapere che sua moglie era incinta di un altro.
- . Dio vide il cuore giusto, cioè, timoroso di Dio, e l'Onnipotente inviò il suo angelo che parlò a Giuseppe.

“Ma mentre aveva queste cose nell'animo, un angelo del Signore gli apparve in sogno, dicendo: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua moglie; perché ciò che in lei è generato, viene dallo Spirito Santo. (Matteo 1:20)

- . Giuseppe ricevette la sua chiamata di servizio alla visione di Dio in quel momento. Dio gli disse: “Prima sarà la mia visione, prima nascerà mio figlio, prima il mio e dopo il tuo.
- . Dio prima ci spezza l'io e l'orgoglio; se moriamo ai nostri propri desideri e compiamo il piano di Dio, dopo si attiverà il nostro successo.

“Cercate prima il regno e la giustizia di Dio, e tutte queste cose vi saranno date in più. (Matteo 6:33)

- . Dio sfidò Giuseppe dicendogli: “dedicati alle mie cose e io mi occuperò delle tue”
- . Dio va contro la concupiscenza egoista che c'è nei nostri cuori.

“1Or prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta per lui l'ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. 2 Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, 3 Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio se ne tornava, 4 si alzò da tavola, depose le sue vesti e, preso un asciugatoio, se lo

cinse. 5 Poi mise dell'acqua in una bacinella, e cominciò a lavare i piedi ai discepoli, e ad asciugarli con l'asciugatoio del quale era cinto. 6 Si avvicinò dunque a Simon Pietro, il quale gli disse: «Tu, Signore, lavare i piedi a me?» 7 Gesù gli rispose: «Tu non sai ora quello che io faccio, ma lo capirai dopo». 8 Pietro gli disse: «Non mi laverai mai i piedi!» Gesù gli rispose: «Se non ti lavo, non hai parte alcuna con me». 9 E Simon Pietro: «Signore, non soltanto i piedi, ma anche le mani e il capo!» 10 Gesù gli disse: «Chi è lavato tutto, non ha bisogno che di aver lavati i piedi; è purificato tutto quanto; e voi siete purificati, ma non tutti». 11 Perché sapeva chi era colui che lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete netti». 12 Quando dunque ebbe loro lavato i piedi ed ebbe ripreso le sue vesti, si mise di nuovo a tavola, e disse loro: «Capite quello che vi ho fatto? 13 Voi mi chiamate Maestro e Signore; e dite bene, perché lo sono. 14 Se dunque io, che sono il Signore e il Maestro, vi ho lavato i piedi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. 15 Infatti vi ho dato un esempio, affinché anche voi facciate come vi ho fatto io. (Giovanni 13:1-15).

- L'essere umano dalla nascita porta con se la concupiscenza egoista. È programmata fin dai primi anni di vita con i desideri di essere grande; porta un programma sbagliato e pericoloso: "Se sono grande, perché non mi servono?"
- . Questa è una forza di concupiscenza che esiste in tutti gli esseri umani.
- . Quando Gesù lavò i piedi a Pietro gli disse, "se non ti lasci lavare i piedi non farai parte con me"
- Ogni persona che non comprende che deve rinunciare alla cultura di questo mondo, non potrà sperimentare tutte le benedizioni che Dio gli ha predestinate.
- . La risposta di Pietro sembra spirituale, ma è una forma religiosa di occultare la sua mancanza di servizio. Pietro gli disse "lavami le mani ed il viso; lavarmi tutto"
- . Gesù non stava dicendogli che stava peccando, gli voleva dire che aveva un principio maledetto che contrastava col Regno. Gesù gli disse: "sei libero dal peccato; non ho perché ti separi un'altra volta"
- . Gesù gli volle dire: il tuo problema non è salvezza, bensì la cultura, ti sto insegnando che la grandezza nel Regno è nel servire. Devi rompere la maledizione della falsa cultura del servizio"
- . Gesù per rompere la maledizione della falsa cultura di servizio si tolse il mantello per servire.
- . Si il mantello dal quale scorreva la virtù che guarì la donna dal flusso di sangue.

- . Si tolse il mantello dal quale scorreva la virtù della salute per tutti, se lo tolse per insegnarci a servire.
- . Si tolse il mantello che rappresenta i doni e talenti.
- . Gesù si tolse il manto per dimostrarci che mentre più Dio ci usa, dobbiamo avere una maggiore connessione con la nostra chiamata al servizio.
- . Perché c'è qualcosa di più grande delle tue abilità e doni, si chiama servizio.
- . Confessa: SONO DECISO A SERVIRE!

La ricompensa di quelli che rispondono al privilegio di servire

- . Dio inviò i re con tutte le finanze necessarie per benedirlo economicamente, in modo che lui e la sua famiglia non avessero nessun bisogno.

"10 Quando videro la stella, si rallegrarono di grandissima gioia. 11 Entrati nella casa, videro il bambino con Maria, sua madre; prostratisi, lo adorarono; e, aperti i loro tesori, gli offrirono dei doni: oro, incenso e mirra. (Matteo 2:10-11).

- . Servire Dio è il maggiore privilegio che esiste tra cielo e terra.
- . Giuseppe rischiò tutto per l'opera di Dio, e Lui gli diede i cammelli. Ogni persona che si dedica all'opera di Dio sarà ricompensata. ANCHE TU!

Due esempi di uomini che rischiarono tutto per servire:

Giosuè, è considerato uno dei grandi della storia per la sua convinzione nel servire, senza lamentarsi e senza mai protestare al fianco del suo leader Mosè.

"1 Dopo la morte di Mosè, servo del SIGNORE, il SIGNORE parlò a Giosuè, figlio di Nun, servo di Mosè, e gli disse: 2 «Mosè, mio servo, è morto. Alzati dunque, attraversa questo Giordano, tu con tutto questo popolo, per entrare nel paese che io do ai figli d'Israele. 3 Ogni luogo che la pianta del vostro piede calcherà, io ve lo do, come ho detto a Mosè. (Giosuè 1:1-3)

Caleb, credette alla Parola e si dedicò a servire Dio. Fu fedele per quaranta cinque anni senza mai discutere, sapendo che Dio è buono e fedele.

"6 I figli di Giuda si avvicinarono a Giosuè a Ghilgal; e Caleb, figlio di Gefunne, il Chenizeo, gli disse: «Tu sai quel che il SIGNORE disse a Mosè, uomo di Dio, riguardo a me e a te a Cades-Barnea. 7 Io avevo quarant'anni

quando Mosè, servo del SIGNORE, mi mandò da Cades-Barnea a esplorare il paese e io gli feci la mia relazione con sincerità di cuore. 8 I miei fratelli, che erano saliti con me, scoraggiarono il popolo, ma io seguii pienamente il SIGNORE, il mio Dio. 9 In quel giorno Mosè fece questo giuramento: "La terra che il tuo piede ha calcata sarà eredità tua e dei tuoi figli per sempre, perché hai pienamente seguito il SIGNORE, il mio Dio". 10 E ora ecco, il SIGNORE mi ha conservato in vita, come aveva detto, durante i quarantacinque anni ormai trascorsi da quando il SIGNORE disse quella parola a Mosè, mentre Israele camminava nel deserto; e ora ecco che ho ottantacinque anni; 11 oggi sono ancora robusto com'ero il giorno in cui Mosè mi mandò; le mie forze sono le stesse d'allora, tanto per combattere quanto per andare e venire. 12 Dammi dunque questo monte del quale il SIGNORE parlò quel giorno, poiché tu udisti allora che vi stanno degli Anachiti e che vi sono delle città grandi e fortificate. Forse il SIGNORE sarà con me, e io li scaccerò, come disse il SIGNORE». 13 Allora Giosuè lo benedisse, e diede Ebron come eredità a Caleb, figlio di Gefunne. (Giosuè 14:6-13)

A Caleb Dio diede uno dei luoghi più privilegiati che esistono sulla terra: le grotte di Ebron: qui dimorano i resti di tutti i patriarchi. Qui fu riconosciuto e unto David come Re. Ebron fu la sua ricompensa per il servizio. ANCHE TU L'AVRAI.

Le strategie metodologiche

Le attività del formatore

Deve utilizzare un linguaggio semplice e facile da comprendere.

Il formatore deve presentare esempi di situazioni di servizio nelle quali si manifesta l'IO, cioè, persone che per avere titoli universitari, per complessi di superiorità o inferiorità, per paure o per l'opinione di altri, non praticano il servizio.

Enfatizzerà il migliore esempio di servizio, quello di Gesù Cristo.

Le attività dei partecipanti

Si riuniranno in gruppi ed attraverso la drammatizzazione, realizzeranno esempi di servizio. Alla fine, un partecipante del gruppo farà una riflessione sul privilegio di servire.

Ogni partecipante dovrà portare per la prossima settimana una sintesi della lezione, enfatizzando l'importanza del servire nel Regno.

Si eserciterà al servizio durante la settimana.

Raccomandazioni

Il formatore dovrebbe ascoltare una predica sul privilegio di servire.

Lezione n. 17

Il privilegio di servire 2

Testo: 1 Re 19:19-21

“Elia partì di là e trovò Eliseo, figlio di Safat, il quale arava con dodici paia di buoi davanti a sé; ed egli stesso guidava il dodicesimo paio. Elia si avvicinò a lui, e gli gettò addosso il suo mantello. 20 Eliseo, lasciati i buoi, corse dietro a Elia, e disse: «Ti prego, lascia che io vada a dare un bacio a mio padre e a mia madre, e poi ti seguirò». Elia gli rispose: «Va' e torna; ma pensa a quel che ti ho fatto!» 21 Dopo essersi allontanato da Elia, Eliseo tornò a prendere un paio di buoi, e li offrì in sacrificio; con la legna dei gioghi dei buoi fece cuocere la carne e la diede alla gente, che la mangiò. Poi si alzò, seguì Elia, e si mise al suo servizio.”

1.- Rompere le legature sentimentali per servire

Non permettere mai che le legature sentimentali siano ostacoli davanti alla portentosa chiamata di Dio a servire.

In generale, vengono molte battaglie nella mente quando Dio ti sta chiamando per qualcosa di grande. Satana vuole mettere discordie nella tua famiglia, sensazioni di abbandono con diversi pensieri perversi.

Ti incoraggio a non lasciarti manipolare dal sentimentalismo.

Devi sapere che nell'ultimo capitolo il Signore, non solo benedirà te, ma anche la tua famiglia.

È necessario comprendere che tutte le azioni profonde di fede che fai, non maledicono la tua famiglia, la benedicono.

Eliseo, invece di piangere, decantò la chiamata al servizio. Non puoi vedere la chiamata Dio al servizio come una sconfitta; al contrario, devi vederla come un privilegio. È buono che le persone che ti conoscono sappiano che hai preso la decisione di servire Dio. Quelli che credano ed anche quelli che dubitano vedranno ciò che Dio farà con te. Non vedere mai la chiamata come un fallimento; dichiaralo, e fai festa. Devi comunicare ai tuoi parenti ed amici che hai il privilegio di servire.

2.- Se amiamo, lo dimostreremo servendo.

Nella vigna del Signore ci sono persone che devi servire.

Tutti i giorni, il Signore ti presenterà persone che devi aiutare. Non puoi perdere l'opportunità di essere incluso nel servizio di raccolta. Non commettere l'errore di distrarti in cose meno importanti; non presentare scuse per la mancanza di tempo o denaro.

Ogni persona che raccogli durante il tragitto, è una parte della raccolta del Signore. Dio ti offre il privilegio di servire, di aiutare gli altri; per stabilirti nella tua grandezza.

Per la cultura ebraica (cioè nel Medio Oriente) la relazione tra padre e figli è tremendamente forte. Dopo Dio i figli sono molto importanti. L'esempio di Eliseo è radicale: Sapeva che c'era una voce più potente che lo stava chiamando; sapeva che era l'Eterno che lo stava cercando.

In mezzo alla festa disse a suo padre e sua madre: «Vado a servire Dio con tutta la mia anima. » « Papà e mamma, non vi abbandonerò. » La mia vita entrerà in una copertura di gloria. Accetterò questo profeta come mio padre e maestro, ma ho la sicurezza che la ricompensa per questo, non solo benedirà me, ma anche voi.

3.- Devi sapere che sei chiamato a ministrare la luce.

Tu sei la luce:

- . Quando parli in modo differente agli altri, tu sei la luce.
- . Quando agisci e dai l'esempio diverso della routine di dolore ed ansietà che ci sono negli esseri umani che ti circondano, tu sei la luce.
- . Quando dici che c'è speranza per la casa caduta e distrutta, tu sei la luce.
- . Quando qualcuno sta divorziando e dici che c'è speranza; tu sei la luce.
- . Quando decidi nel tuo cuore di aiutare la madre che soffre, tu sei la luce.
- . Quando intervieni nel dolore della gente e semine vita, tu sei la luce.
- . Quando Dio pensò a te, pensò che tu eri la luce; cioè, tu fai la differenza. Tra gli uomini che camminano senza speranza, tu sei la luce.

Non ti vergognare mai di servire come la lampada che illumina:

- . Se qualcuno si prende gioco di te perché ti drogavi, ed ora non lo fai più, non ti vergognare di Dio.
- . Se qualcuno si prende gioco di te perché hai deciso di rispettare la tua casa, il tuo coniuge e i tuoi figli; non ti vergognare.
- . Se qualcuno si prende gioco di te perché onori tuo padre e tua madre, non ti vergognare.
- . Se i tuoi amici o amiche si prendono gioco di te perché hai deciso di arrivare vergine al matrimonio per non cadere nella pratica della fornicazione, perché ora sai che il tuo corpo è il tempio dello Spirito Santo; o se prima di conoscere Cristo lo facevi ma ora non lo pratichi più, non ti vergognare.
- . Le tenebre hanno fatto in modo che l'umanità chiami buono il male, e il buono è chiamato male. Pertanto, la tua sfida è di non lasciarti infettare dalla nuvola di bugie con le quali si muove questo mondo.
- . Illumina, presenta la verità e servi Dio ed il tuo prossimo. Se fai così, farai sempre la differenza in ogni luogo; Dio sarà glorificato e la tua fede sarà onorata a causa della tua vita ed azioni

Strategie metodologiche

Le attività del formatore

In questa lezione il tema è molto pratico e motivazionale.

Si inviteranno i partecipanti a praticare il servizio gli uni con gli altri.

Le attività dei partecipanti

Se riuniranno in gruppi e discuteranno il tema, poi faranno una breve riflessione sulle seguenti domande :

Che cosa significa essere chiamati a ministrare la luce?

Alla fine risponderanno tutti i partecipanti.

Raccomandazioni

Il formatore riceverà i questionari, li consegnerà e li consegnerà corretti.

Felicitazioni, ora sei un lider moltiplicatore!!!

Una volta terminata la Scuola di leader, la persona sarà in grado di condurre la cellula familiare di crescita, ovviamente questo dipenderà dal modo e dall'impegno che ha messo nel processo e nella visione.

Lezione n. 18

Le strategie di crescita

La visione del 70/30%

La visione 70/30 si riferisce a quanto segue:

Il 70%: è la percentuale di crescita numerica di una cellula di CRESCITA"

Il 30%: se riferisce alla percentuale di crescita cellulare in quanto al numero di cellule nuove da aprire in un anno.

Il piano 70/30 genera una crescita di peso come il corpo.

Esempio: acqua e mercurio.

Entrambi possono essere 1ml in volume, ma nel peso il mercurio è 100 volte più pesante dell'acqua.

1. Questo piano otterrà i seguenti risultati:

- . Massimizzare il potenziale del lider moltiplicatore il quale otterrà in quel luogo un aumento di membri, come meta minima 10 persone per cellula.
- . Massimizzare il potenziale evangelistico della cellula e dei suoi membri.
- . Si aumenterà la crescita in modo da svilupparsi nelle cellule un lavoro di squadra, tutti impegnati per guadagnare le persone e a collaborare.
- . Si proverà al massimo il potenziale umano impegnato e preparato.

Questo piano è stato pensato e preparato dalla logica conseguenza di un processo di "moltiplicazione cellulare per abbondanza."

Si può dire che il 30 del piano 70/30 porterà come risultato la crescita cellulare.

Alla fine di ogni anno si prevede che il 100% delle cellule saranno piene di persone che porteranno una "Moltiplicazione cellulare generalizzata"

Possiamo osservare questa modalità nella grafica:

20 cellule x 30%= 6 cellule nuove

20+6=26(fine novembre) cellule di crescita

26 cellule x 2 (moltiplicazione cellulare in dicembre) = 52

Questo piano genera una crescita del 130% in numero di cellule nuove.

30% fase iniziale

100% a fine anno.

Si lavorerà con due obiettivi.

Dall'assistenza media nelle cellule, si passerà a 10 persone fino al raggiungimento di 15 alla fine di novembre di ogni anno, per terminare l'anno con un incremento almeno di 5 persone, per il processo di moltiplicazione cellulare.

3. In quanto ai lideres formati:

- . Che sono impegnati.
- . Che dimostrarono la sua capacità di moltiplicazione.
- . Che lavorarono e familiarizzarono con questo processo.

Questo sarà il potenziale umano preparato per gli anni successivi preparerà gli altri.

Si chiuderà l'anno con lo stesso numero di leader che di cellule di crescita nella rete o la congregazione.

1 lider x cellula di crescita.

Cioè, che si crescerà un 130 per cento di leader nuovi, lavorando in una rete.

Vantaggi:

- . Si eviterà che il leader abbia 2, 3, 4, 5, 6 cellule di crescita, che potrebbe produrre esaurimento, debilitazione, mancanza di attenzione, nelle cellule e nella vita personale o familiare.

PER SVILUPPARE QUESTO PIANO DOBBIAMO:

1. Stimare il punto di partenza:

Avere un'informazione reale di:

- 1.1. La quantità di cellule aperte.
- 1.2. Quanti leader stanno sostenendo queste cellule.
- 1.3. La media dei membri nelle cellule di crescita.
- 1.4. Il numero di persone assistite nella Cellula di crescita.

Esempio:

Numero di cellule di crescita in gennaio = 20 C.C.

Numero di leader nuovi = 5 lideres

Media di membri per cellule 3.5

Numero totale di persone assistite nelle cellule di crescita 70

2. Stimare il punto finale, applicando il 70/30

2.1. Fine Novembre:

$20 \text{ C.C.} \times 30\% = 6 \text{ cellule nuove nell'anno}$

$20+6 = 26 \text{ cellule nuove di crescita}$

Media di membri = 10

$\text{N}^\circ \text{ persone totali assistite in queste 26 CC} = 26 \times 10 = 260$

$\text{N}^\circ \text{ lideres nella rete} = \text{N}^\circ \text{ di C.C. } 26 \text{ CC} = 26 \text{ lideres}$

2.2. Punto finale Dicembre

Moltiplicazione Cellulare

$26 \text{ C.C.} \times 2 = 52$

Moltiplicazione di Lideres

$26 \text{ lideres} \times 2 = 52$

N° persone assistite =260

N° di persone assistite C.C. = 5

3. Applicare il piano della "Grande raccolta" o 40 giorni di azione per la visione come risultato di persone nuove e di nuovi lideres.

3.1. L'evangelismo personale responsabile è la cosa più effettiva per guadagnare persone nuove.

3.2. Massimizza il potenziale evangelistico dei leader e dei membri della cellula.

3.3 Aiuta al consolidamento per quelli che sono già stati nella cellula di crescita.

3.4. Aumenta la motivazione, il lavoro di corpo.

3.5. Molte cellule crescono in modo rapido.

1. Si stima il punto di partenza, usando le variabili precedenti.

2. Si stima il punto di arrivo Novembre-Dicembre.

3. Si calcola la stima delle persone da guadagnare nella raccolta cellulare ed il numero delle persone raccolte in ogni trimestre dell'anno.

4. Si pianificano vari processi di formazione di leader per l'anno.

5. Si deve minuziosamente analizzare il consolidamento delle persone raccolte e verificare l'avanzamento delle mete di ogni cellula di crescita.

«Lavoro e Passione»

40 giorni di azioni per la visione

È una metodologia che si sviluppa in ogni cellula e che permette la realizzazione di micro raccolti cellulari che culminano in una concentrazione cellulare o macro raccolta.

Tutto questo processo di preparazione, realizzazione di raccolti cellulari, la concentrazione cellulare ed il consolidamento (inizio del pre-incontro) ha un periodo di durata di 40 giorni.

“Il nostro slogan è” 40 giorni di azione per la visione.”

BENEFICI.

1. Massimizza il potenziale evangelistico della cellula con una media a raggiungere 9 persone nuove per cellula.
 2. Include ogni leader cellulare ed i membri della cellula, attiverà in essi unzione e la passione evangelistica.
 3. Si svilupperà più motivazione per raggiungere mete e si produrrà un risveglio della fede per raggiungere la visione.
 4. Si lavorerà come un corpo.
 5. Il consolidamento verso la cellula sarà più facile, dato hanno già partecipato alla stessa.
 6. Molte cellule incominceranno a crescere subito.
1. Richiede il controllo minuzioso da parte dei leader, la loro debolezza radicherebbe nei leader poco compromessi.
 2. Leader che ritardano l'informazione, o eventualità personali.

Consta di un periodo di sei settimane. Durante le prime 3 settimane si sviluppa una strategia di lavoro cellulare che preparerà la cellula ed i suoi membri per una raccolta cellulare da realizzarsi durante la quarta e/o quinta settimana culminando in una concentrazione cellulare durante la quinta settimana ed una sesta settimana dedicata a consolidare il frutto (pre-incontro). Tutto questo processo ha una durata di 40 giorni da quando inizia fino a che si arriva alla settimana di consolidamento, e si va lavorando in due fronti:

Il leader impartirà le lezioni direttamente per un periodo di 40 giorni con un materiale preparato per la visione..

Si distribuirà la metodologia di lavoro per sviluppare la raccolta cellulare.

3 settimane per la preparazione

4ta SETTIMANA "Raccolta cellulare"

5ta SETTIMANA "Raccolta Cellulare" e "Concentrazione cellulare"

6ta SETTIMANA di Raccolta Cellulare

La strategia di lavoro per il leader e la sua cellula verrà consegnata settimanalmente insieme alla lezione di cellula di crescita.

Risultati da raggiungere

Si deve fare un stima basata sul numero di cellule di crescita che si hanno.

Esempio:

Se ci sono 100 C.C. x 3 assistenti, 1 leader e 2 membri, = 300 persone incluse nelle cellule di crescita.

300×3 invitati per la raccolta cellulare = 900 persone nuove guadagnate cellularmente
 900 persone nuove + 300 persone incluse attualmente = 1200 persone in C.C.

Perche' viene chiamato 40 giorni di azione per la visione?

Perché il materiale di lavoro per il leader è sviluppato per 40 giorni e contiene il testo del messaggio per il giorno della riunione, la visione del giorno, la dichiarazione di fede e l'azione del giorno. Lo scopo è quello di infiammare la chiamata della passione per compiere la missione di Dio, concentrarli nella meta di guadagnare anime per Gesù Cristo, abbattere le fortezza, farli crescere nella fede e generare il desiderio di portare frutto con la moltiplicazione in tutte le aree della vita.

Il materiale contiene le attività giornaliere, le azioni di fede, le dichiarazioni profetiche, la parola per meditare, le guerre spirituali da compiere, la parola di fede da decretare e dichiarare, molte parole profetiche di successo e di moltiplicazione, in questo tempo si realizzerà il trasferimento della parola, della vita e della visione allo spirito del leader che gli permetterà di sognare le moltitudini, di vedere le moltitudini, di parlare della visione e di vedere le

moltitudini come le stelle del firmamento che permetteranno di nascere in una dimensione reale del suo scopo.

Quaranta giorni è un periodo fondamentale per un ciclo di vita o di morte, per questo motivo Gesù fu trasportato nel deserto per essere tentato in 40 giorni, Mosè rimase nel deserto per 40 anni prima di essere chiamato. Dopo il processo di 40 giorni, il leader si incontrerà con il suo scopo, si identificherà con la sua vera chiamata, e proseguirà come un leader chiamato per guadagnare e pascolare moltitudini.

Il leader userà il materiale per preparare la sua cellula gli sarà anche consegnato un manuale all'inizio dei 40 giorni per studiare le lezioni da impartire nelle cellule di crescita. Deve inoltre incoraggiare i membri che hanno maggiore disponibilità. Il materiale contiene:

Il testo del giorno.

La visione del giorno.

La dichiarazione di fede

L'azione del giorno.

Il materiale di logistica per la raccolta cellulare.

Stabilire le mete di crescita e le priorità fondamentali per sviluppare la visione

Le mete aiutano a portare a compimento la visione. Le mete devono essere tangibili e pratiche. Una visione grande deve avere gli obiettivi che la portino a realizzarsi passo a passo. Questo principio deve essere in noi e in tutte le aree della nostra vita.

Le mete sono dichiarazioni di fede. Devi stabilire obiettivi personali. Inizia con le piccole cose. Devi comprendere che hai le capacità per realizzarli, Dio te li ha date. Le mete non limitano la tua vita, ma ti lanciano verso la visione che Dio ti ha dato.

Le mete definiscono la direzione e l'azione che dobbiamo seguire. Le mete ti portano a risultati specifici; la visione C.L.S. è effettiva quando è messa in pratica. Tutta la visione C.L.S. è in sé stessa una missione che deve essere praticata da ogni discepolo che ha dichiarato di impegnarsi.

La caratteristiche delle mete:

Le mete hanno come punto di partenza la realtà e come fine i sonni o desideri. Molti incominciano con i sonni, ed ovviamente finiscono in fallimento, poiché non si basano sulla realtà.

Sono misurabili, non è qualcosa di astratto, bensì specifico.

Sono specifiche, cioè devi rispondere alle domande:

Che cosa voglio fare, riuscire in pieno e ottenere?

Come lo farò? con quali metodi, strategie e procedimenti

Quando lo farò? quando inizierò e quando tempo investirò

Per fissare le mete, devi:

1. Conoscere «che cosa vuoi fare» e «come farlo.»
2. Conoscere lo scopo e la visione.

“Perché il Figlio dell'uomo è venuto per cercare e salvare ciò che era perduto».” (Luca 19:10).

3. Conoscere il prodotto che devi offrire, cioè tutti i tuoi talenti, le abilità e le conoscenze che ti aiuteranno a raggiungere le mete.
4. Avere il senso del destino. (Giovanni 4:3 « lasciò la Giudea e se ne andò di nuovo in Galilea.). Le persone che hanno una direzione e un obiettivo comprendono il significato della dedizione e della tenacità.
5. Calcolare i costi. (Luca 14:28 « Chi di voi, infatti, volendo costruire una torre, non si siede prima a calcolare la spesa per vedere se ha abbastanza per poterla finire? “ Quello che investe, denaro, tempo, etc.. Per poter massimizzare la tua vita devi minimizzare in primo luogo il tuo carico, anche ad un aereo ha un limite di carico. Devi conoscere i tuoi limiti, e così conoscerai la cosa illimitata del tuo Dio.
6. Sviluppare la passione per le tue mete. Ricorda che la passione è potenza (Atti 10:38 “Vale a dire, la storia di Gesù di Nazaret; come Dio lo ha unto di Spirito Santo e di potenza; e com'egli è andato dappertutto facendo del bene e guarendo tutti quelli che erano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.)
7. Prendi del tempo per te e per valutare i tuoi risultati.

8. Dedica del tempo per programmare le tue mete, ricorda che un piano è una lista scritta di azioni ordinate, è necessario per raggiungere la meta desiderata. (Abacuc 2:2 "Il SIGNORE mi rispose e disse: «Scrivi la visione, incidila su tavole, perché si possa leggere con facilità).

Le strategie metodologiche

Le attività del formatore:

Deve utilizzare un linguaggio semplice e comprensibile.

Per esemplificare la visione 70/30 si suggerisce di incoraggiare i partecipanti a dare la loro partecipazione. Il formatore deve indicare le persone a drammatizzare il funzionamento di una cellula di crescita, inizierà con due persone, dopo queste due persone porterà altri due invitati fino ad arrivare ai 10, 70 per cento. A questo punto la cellula si divide in due in due, di 5 persone (la quale rappresenterà il 30 per cento) e così in modo dinamico potranno comprendere il piano.

Allo stesso modo il piano strategico dei 40 giorni di azione per la visione si potrà spiegare in modo semplice, enfatizzando lo scopo evangelistico. Chiarire i dubbi che possono avere i partecipanti.

Sia all'inizio che alla fine, i partecipanti devono ripetere la visione della CLS.

Le attività dei partecipanti.

Parteciperanno attivamente alla dinamica pentagrammata del formatore.

Si divideranno in 4 gruppi, i quali si organizzeranno per esaminare il tema e spiegarlo agli altri in una forma semplice.

I temi da trattare sono:

Gruppo 1 Che cosa è il piano di 40 giorni di azione per la visione? I suoi benefici e debolezze.

Gruppo 2 In che cosa consiste la metodologia del piano 40 giorni di azione per la visione? E quali risultati si sperano di raggiungere?

Gruppo 3 Perché si chiamano 40 giorni di azione per la visione?

Gruppo 4 L'importanza delle mete per sviluppare la visione CLS

Questi interventi si dovranno realizzare in un tempo approssimativo di 5 minuti per gruppo.

Raccomandazioni:

Si raccomanda di essere attenti a qualsiasi dubbio o incertezza che possa generarsi nei partecipanti mentre si sviluppa l'attività.

Allo stesso tempo, si consiglia al formatore di non utilizzare i quadri statistici del manuale in quanto possono essere difficili da spiegare in questa fase. Utilizzarli solo con un riferimento personale.

Incoraggiare i partecipanti a leggere la lezione durante la settimana per liberarsi dai dubbi.

CONSIGLI PRATICI PER L'APERTURA DI UNA CELLULA

Una volta aperta una cellula si deve, primo riempire la notizia di apertura e dopo settimanalmente la notizia di detta cellula.

I comportamenti pratici:

La preghiera di fede

Sms di benvenuto

La visita strategica

Avvicinare la persona (Cornelio)

La preghiera di copertura del mattino per i nuovi

Digiuno e preghiera per i nuovi

Consolidamento con la parola

Il approccio giornaliero per la visione

Ogni grande risultato si ottiene con poche azioni giornaliere.

“Per dare incremento all'impero e una pace senza fine al trono di Davide e al suo regno, per stabilirlo fermamente e sostenerlo mediante il diritto e la giustizia, da ora e per sempre: questo farà lo zelo del SIGNORE degli eserciti. (Isaia 9:6)

Che Cosa significa Oikos?

La parola Oikos in greco significa casa, abitazione, luogo abitato da una famiglia.

Che cos'è la cellula Oikos?

Sono riunioni che si realizzano in una casa, con il nucleo familiare con l'intenzione di consolidare la relazione con Dio e le relazioni con le persone attraverso la Parola di Dio e la Preghiera.

Qual è l'importanza della cellula Oikos?

Nella CLS abbiamo compreso che saremo forti come lo sono le famiglie che la compongono, il maggiore attacco il nemico lo porta nelle case, crea

incomprensioni, conflitti, vizi e violenza, disintegra la famiglia e crea una società senza valori.

Pertanto, la cellula Oikos dovrebbe essere istituita in ogni casa dei membri della CLS, e tutti i membri dovrebbero partecipare con entusiasmo prendendosi cura gli uni con gli altri con il vicendevole incoraggiamento. Il benessere, la felicità e la stabilità della casa dipenderà dalla forza della cella.

Che cosa si vuole ottenere con le cellule Oikos?

Permettere allo Spirito Santo di entrare nelle case, che si sperimenti la presenza di Dio nelle case, che si riconosca Gesù Cristo come il Re e il Signore della famiglia, che Lui prenda il controllo della casa, e che faccia vedere le cose che non gli piacciono e quali sono i rimedi da seguire. Dio è il Creatore delle famiglie, in Lui c'è tutto quello che la famiglia ha bisogno per scoprire il suo scopo e per sentirsi realizzata.

Quante volte la settimana si deve riunire la cellula Oikos?

Una volta la settimana.

Che cosa si insegna nelle cellule Oikos?

In esse si insegna la riflessione dell'altare familiare, che viene dal Messaggio dei servizi domenicali, l'altare della famiglia è progettato in modo da utilizzarlo tutti i giorni della settimana con la sua famiglia, ma la cellula oikos si terrà solo una volta la settimana.

Che cosa c'è bisogno per aprire una cellula familiare Oikos?

Essere coinvolti in una rete discepolare, e perlomeno impegnarsi a seguire l'insegnamento per i Lideres. Ricordati che guidare una cellula Oikos significa essere di esempio per la tua casa e un conciliatore per le altre case, per fare questo non bastano solo le buone intenzioni, ma è necessario essere in una costante crescita nella vera relazione con lo Spirito Santo.

Un leader deve essere un moltiplicatore

Qual è la prima cellula che devo aprire?

Atti 1:8 "Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra».

La prima cellula che devi aprire è la tua Oikos, devi essere pieno dello Spirito Santo e testimone della tua fede.

“La tua casa è la tua Gerusalemme, la tua casa è il punto di partenza per convertirti in un leader di nazioni”

Che cosa deve fare una cellula Oikos?:

- . Trasmettere il tema dell'Altare familiare che viene assegnato per il giorno in cui si tiene la tua cellula Oikos.
- . Raccogliere un'offerta di alleanza per la benedizione della tua famiglia e per il raggiungimento dei risultati.
- . Ascoltare le riflessioni dei partecipanti sul tema della cellula.
- . Risolvere i dissensi che si possono creare sulla discussione del tema e se si dovessero verificare atteggiamenti di risentimento risolverli con umiltà manifestando la grazia di Dio offerta con il perdono.
- . Chiudere la cellula con una preghiera presentando le richieste dei partecipanti e delle loro famiglie invocando la mano di Dio su ciascuno dei partecipanti. Se lo si desidera, si potrebbe chiudere con un canto di adorazione a Dio.

Che cosa non si deve fare in una cellula?

- . Fare la riunione con l'ascolto della televisione o con qualsiasi altra distrazione.
- . Avere i cellulari accesi.
- . Recare disturbo per impedire l'insegnamento della Parola.

Come deve essere composta la cellula ?

Dal leader della cellula: questo deve essere uno dei membri della casa, se il padre della famiglia è un cristiano deve essere lui a guidarla; se no, lo può fare la madre o il membro della famiglia che abbia maggiore maturità spirituale e conoscenza della Parola.

Dai partecipanti della cellula: sono i membri che vivono nel luogo dove si riunisce la cellula, possono anche aggregarsi i familiari che non vivono nella stessa casa o i vicini.

Chi deve portare nella cellula gli insegnamenti sul discepolato?

Gli insegnamenti saranno portati dal discepolo incaricato che dirige la cellula.

“Una famiglia unita intorno alla presenza di Dio è indistruttibile, e può essere d’ispirazione e generatrice di veri cambiamenti nella società e nel paese”

Definizione della cellula

La Cellula è definita come una piccola parte del corpo vivo con la capacità di moltiplicarsi.

Che cos’è una cellula di crescita?

Sono riunioni speciali di piccoli gruppi che hanno il fine di evangelizzare e consolidare, la Cellula di crescita è composta da un minimo di 2 persone a un massimo di 10.

La cellula di crescita ha due funzioni:

La Prima:

La Potenza di guadagnare le persone della comunità dove è ubicata, amici e familiari dei partecipanti alla cellula.

La Seconda:

La potenza di accompagnare le persone partecipanti della cellula in un processo disciplinare verso la nostra visione la quale li porterà alla conversione in un cristiano maturo e produttivo (Pre-Incontro ; Incontro; Post Incontro e scuola di Liders)

Le caratteristiche della cellula di crescita:

- . Si terrà una volta la settimana, preferibilmente in un giorno che non coincide con le riunioni della comunità.
- . Se realizzerà nello stesso luogo e alla stessa ora della settimana.
- . I temi condivisi nelle cellule di crescita sono preparati dal Pastore della CLS.
- . Il tempo di ciascuna riunione è al massimo di un’ora.
- . Si terranno preghiere per le richieste dei partecipanti e degli assistenti.
- . Nelle cellule di crescita si deve lavorare con un gruppo eterogeneo (uomini e donne uniti); il Pre-Incontro dura al massimo tre mesi. In questi tre mesi si deve portare il nuovo all’Incontro, portarlo al battesimo in acqua, alla scuola di discepolato, scuola di leader e inserito in una cellula. La ragione di

questo è farlo diventare più effettivo per poter a sua volta ministrare altri discepoli.

Come sono composte le cellule di crescita ?

Leader di cellula:

Ha tre funzioni ben definite: consolidamento dei nuovi credenti, trasmettere il tema e compilare il rapporto della cellula.

Partecipanti di cellula:

Sono le persone invitate alle riunioni, queste possono essere persone che assistono per la prima volta senza essere convertite o che abbiano già assistito ad altre riunioni.

Il Padrone di casa:

E' la persona che mette a disposizione la casa per la riunione della cellula. Il leader deve avere un contatto permanente e una eccellente relazione con questo, di comune accordo organizzano il locale, l'ubicazione e le attrezzature per gli assistenti. Lo stesso leader o uno dei partecipanti della cellula potrebbe anche essere il proprietario. Tutti i partecipanti debbono essere rispettosi sia delle persone che della casa e cose del luogo nel quale si riuniscono.

Si raccomanda di non tenere riunioni di cellule nelle osterie, nei ristoranti e nei luoghi pubblici dove non ci sia intimità e riservatezza.

Come svolge in pratica le funzioni il leader di cellula?

- . Il consolidamento dei nuovi leader.
- . Deve conoscere il piano operazione 72 e la sua applicazione. Deve conoscere ed avere un completo dominio dei strumenti di consolidamento ("Nato per vincere, "L.B.G.")
- . Deve essere radicale nell'applicazione dell'operazione Zaccheo e operazione Sifra e Pua.
- . Deve essere un motivatore che ispira i partecipanti delle cellule a far parte di operazione Cornelio (che consiste nel portare una persona Gesù Cristo settimanalmente e renderla partecipe a un servizio della CLS).

Il leader di cellula deve dare esempio di se stesso.

- . Deve avere il controllo su ciascun partecipante alla cellula prendendosi cura di acquisire: nome, età, indirizzo, telefono, occupazione, professione, il

livello del processo in cui si trova, i libri che ha letto; e integrarlo nella cellula di discepolato.

- . Trasmettere il tema:
- . Come leader deve conoscere il pubblico con il quale sta lavorando, per sapere i punti della lezione sui quali deve perseverare secondo le necessità del gruppo.
- . Deve trasmettere la lezione in 35 minuti, 10 minuti per parlare con i partecipanti della cellula, i restanti 15 minuti per la preghiera iniziale e finale della riunione.
- . Compilare il rapporto della cellula:
- . Devono essere compilato in modo chiaro e leggibile.
- . Deve specificare il gruppo di età delle persone alle quali si sta insegnando nella cellula.
- . Deve indicare il codice della rete cellulare di appartenenza e il codice della cellula di crescita.
- . Indicare le osservazioni.
- . Deve essere consegnato alla persona responsabile designata.
- . Si possono ricevere anche offerte volontarie. Nessuno è autorizzato a chiedere offerte per nessun motivo.

Come prepararsi per condurre una cellula di crescita?

1. Deve procurarsi il messaggio della settimana dall'ufficio discepolare.
 - . Preparare l'insegnamento con anticipo, in questo modo avrà il tempo di investigare la Parola di Dio, cercare le citazioni bibliche per avere il totale dominio del tema che si deve esporre.
 - . Portare nella cellula la Bibbia, gli opuscoli da consultare, un blocchetto per le annotazioni. Devi sempre ricordare che sei l'esempio per i partecipanti.
 - . Giungere al luogo della riunione sempre con almeno 30 minuti di anticipo per preparare la riunione; questo è molto importante averlo presente: gli ambienti determinano la condotta.
 - . Dobbiamo considerare che la lezione non deve essere trasmessa con freddezza, si sta trasmettendo la Parola ispirata da Dio; la tua vita di

pregheiera non deve essere occasionale ma giornaliera, costante chiedendo sempre l'aiuto di Dio per edificare la vita di quelli che ascoltano.

Che cosa si deve fare o non fare nella cellula di crescita ?

Quello che si deve fare:

- . Trasmettere il messaggio consegnato dall'ufficio di discepolato retto dal Pastore.
- . Ricevere le offerte volontarie.
- . Mettere a disposizione l'acqua per il refrigerio.
- . Pregare per le persone nuove.
- . Motivare le persone a portare persone nuove a Cristo.

Quello che non si deve fare:

- . Cadere nelle discussioni con le persone che partecipano alla cellula.
- . Parlare nella cellula di temi politici, sportivi o altri non attinenti alla riunione.
- . Non permettere che qualcuno esca fuori dal tema d'insegnamento per parlare di altre cose o argomenti non attinenti al tema. Parlare prudentemente di un argomento specifico solo in casi particolari.
- . Non prestarsi alla mormorazione.
- . Non presentare nella cellula le proprie attività per farsi pubblicità.

Quali requisiti si devono avere per aprire una cellula di crescita?

- . Avere terminato il corso di leader. E' necessario che come leader siamo ben consolidati nella visione, altrimenti perdiamo il senso profetico del nostro impegno cellulare.
- . Far parte di una cellula di discepolato. Avere un leader al quale rispondere con obbedienza e sottomissione e per la copertura spirituale.
- . Deve avere la piena conoscenza dei strumenti e della visione che deve portare avanti e farle rispettare con effettività, individuando le capacità di altri nella visione.

- . Prepararsi in un modo completo, come movimento apostolico dobbiamo imparare a conoscere e a governare con responsabilità le cose di Dio per trasmettere il messaggio del Regno.

“Istruzioni per l’apertura della cellula di crescita familiare”:

Introduzione

Si consiglia per il giorno di apertura di preparare un rinfresco dove tutti possono partecipare in un clima di gioia e di festa. Inoltre, se possibile, proiettare un video per spiegare CHI SIAMO.

1. La visione CLS è:

“Predicare il Vangelo del Regno per guadagnare le persone per Gesù Cristo, formare discepoli e inviarli a predicare, con lo scopo di trasformare le città, l’Italia, le nazioni e il mondo con il messaggio del Vangelo “.

La Visione C.L.S. è progettata per adempiere il mandato che Gesù ha lasciato a tutti i figli di Dio, che è quello di “Andate e fate miei discepoli tutti i popoli” (Matteo 28:19)

Per questa ragione la nostra visione inizia con le parole Predicare il vangelo del Regno.

La parola Vangelo significa Buone notizie o buone notizie e cercheremo per mezzo delle cellule di trasmettere le buone notizie del regno di Dio.

Il regno di Dio è che tu conosca e sperimenti la potenza del suo amore per la tua vita, che rappresenta la restaurazione di tutte le cose; Gesù Cristo venne su questa terra per riscattare la tua vita dalle tenebre e trasportarla nel regno della luce; affinché tu e io potessimo mettere in ordine la nostra vita secondo i disegni di Dio.

Di una cosa possiamo essere sicuri, il piano di Dio per noi è buono, piacevole e perfetto.

Non conformatevi a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza quale sia la volontà di Dio, la buona, gradita e perfetta volontà. (Romani 12:2)

1. Per quale ragione è così importante la cellula familiare di crescita?

Sono riunioni speciali che si realizzano con un minimo di due a 10 persone, con lo scopo di istruire la tua e la mia vita nella conoscenza della Parola di Dio, facendoci diventare leader efficaci in Cristo Gesù per trasmettere il suo amore agli altri.

2. In che modo la cellula di crescita familiare aiuta a sviluppare la leadership in Dio?

- . In essa lavoreremo con tutto il cuore perché si scopra il potenziale che c'è nella tua vita, con gli insegnamenti che ti trasmetteremo, i quali hanno lo scopo di dimostrarti che Dio è il padrone di tutte le cose. Questa è la ragione per la quale nelle cellule affronterai temi specifici sia per la famiglia sia per l'economia, con una vita di preghiera e di arresa a Gesù.
- . Nella cellula di crescita ti inviteremo a partecipare alle riunioni di Incontro, che si terranno regolarmente a fine settimana, il sabato pomeriggio, dove ti trasmetteremo i temi come: la decisione, il pentimento, scoprire le legature per essere liberi, il nuovo uomo, la Grazia, lo Spirito Santo, la pienezza dello Spirito Santo e altri temi.
- . L'incontro sarà solo l'inizio di un processo del quale tu sei chiamato a partecipare per scoprire quello che Dio ha per la tua vita.

3. Quanto tempo durerà il sviluppo della cellula di crescita?

Ha una durata massima di un'ora, nella quale si condividerà un tema e si pregherà per i bisogni dei partecipanti.

4. Quali sono i motivi che spingono ad aprire una cellula di crescita?

Sapere che siamo figli di Dio, che la parola ci dice che dobbiamo essere carte aperte per permettere alle persone di sperimentare con noi l'amore di Gesù Cristo. Questa è la ragione per la quale non solo ci conformeremo alle persone che assisteranno alle riunioni, ma vogliamo anche dimostrare a Dio la nostra fede, il suo l'amore e la perseveranza; Gesù vuole che godiamo di una migliore vita, e questa si trova solo in Lui. Le cellule di crescita sono aperte ai tuoi familiari, amici, compagni di lavoro o di studio, e vicini; con questo atto di fede al quale oggi ti stai integrando, potrai a tua volta invitare altre persone a unirsi a te.

La sintesi dello studio presentato nel presente manuale

La visione

Il nostro obiettivo è quello di formare, educare ed inviare a predicare discepoli con una mentalità di comunità, con la rivelazione della parola e impegnati con la visione del regno di Dio.

La missione

Formare una leadership di alto livello spirituale all'interno del corpo di Cristo con il fine di guadagnare le persone ed edificarle, seguendo il seguente percorso:

1. Predestinati per guadagnare anime
2. La visione Apostolica
3. Dalla visione Pastorale a quella Apostolica
4. La cultura del Regno
5. Vivere sotto il nuovo patto
6. La dottrina Apostolica
7. Una vita di fede
8. Una Leadership per oggi
9. La vita nello Spirito Santo
10. Seguire le lettere apostoliche
11. La lode e l'adorazione
12. Le relazioni interpersonali
13. Il Regno è un Grande Commercio
14. Discepolare le Nazioni
15. Somigliare alla chiesa del Nuovo Testamento
16. La maturità è la chiave per regno

17. Ricordare le nostre radici

18. I doni dello Spirito Santo

Dichiarazione di appartenenza come membro della chiesa

(Alleanza del Membro)

Io _____.

Avendo ricevuto Cristo come proprio Signore e Salvatore ed essendo stato battezzato/a e trovandomi in accordo con i principi, strategie e struttura della Chiesa Cristo La Soluzione mi sento, adesso, guidato/a dallo Spirito Santo ad associarmi alla famiglia della Chiesa Cristo La Soluzione con questa dichiarazione, mi IMPEGNO nei confronti di Dio e di tutti gli altri membri a:

1. A lavorare e sviluppare la visione della CLS:

“Predicare il Vangelo del Regno, guadagnare persone per Gesù Cristo; Formare i discepoli per inviarli a predicare, con lo scopo di trasformare l'Italia, le città e le nazioni del mondo con il messaggio del vangelo”.

Questa visione è fondata su Matteo 28:19-20, in cui si afferma:

“Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutte quante le cose che vi ho comandate. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente”.

Siamo distribuiti in reti discepolari (di uomini e donne) con cellule familiari di crescita.

Tutte le attività hanno due scopi:

- Guadagnare le persone
- Formare discepoli

Lo scopo del discepolato è di estendere il Regno di Dio in Italia, nelle città e nel mondo sotto la copertura spirituale, così il discepolato e la preghiera nello spirito devono camminare insieme. Attraverso il discepolato, il nuovo credente viene formato nella Parola di Dio per la conquista delle mete sulla terra. Con le tappe del discepolato, il discepolo scopre il suo scopo nella società. Tutti i discepoli che presentano requisiti di buona testimonianza e capacità spirituali, potranno proporsi per la conduzione di cellule familiari nelle case.

2. Proteggerò l'unità della mia chiesa.

a) Mi _____ ad operare con amore verso gli altri

“Cerchiamo dunque di conseguire le cose che contribuiscono alla pace e alla reciproca edificazione” (Romani 14:19; 15:5)

“Avendo purificato le anime vostre con l’ubbidienza alla verità per giungere a un sincero amor fraterno, amatevi intensamente a vicenda di vero cuore” (1 Pietro 1:22)

b) Mi _____ a rifiutare la critica, lo sparlare, il pettegolare

“Nessuna cattiva parola esca dalla vostra bocca; ma se ne avete qualcuna buona, che edifichi secondo il bisogno ...” (Efesini 4:29)

c) Mi _____ ad ubbidire ai Responsabili.

“Ubbidite ai vostri conduttori e sottomettetevi a loro. Perché essi vegliano per le vostre anime come chi deve renderne conto, affinché facciano questo con gioia e non sospirando; perché ciò non vi sarebbe di alcuna utilità.” (Ebrei 13:17)

3. Condividerò le responsabilità della mia chiesa.

a) Mi _____ a pregare per la sua crescita.

“Alla chiesa ... Noi ringraziamo sempre Dio per voi tutti, nominandovi nelle nostre preghiere.” (1 Tessalonesi 1:1-2)

b) Mi _____ ad invitare persone, a consolidarle e a frequentarle.

“Va presto per le piazze e per le vie della città ... e costringili ad entrare, affinché la mia casa sia piena.” (Luca 14:22-23)

c) Mi _____ ad accogliere calorosamente coloro che ci visitano.

“Perciò accoglietevi gli uni gli altri, come anche Cristo vi ha accolti per la gloria di Dio” (Romani 15:7)

Per favore, data e firma: _____